Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0346/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2007 è disponibile, sul medesimo sito con accesso riservato all’utenza registrata, la versione del Bollettino Ufficiale firmata digitalmente dal responsabile di Redazione e pertanto con valore giuridico a tutti gli effetti.

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Concorsi e avvisi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

8_41_1_DPR_255_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 25 settembre 2008, n. 0255/Pres.

Regolamento per la concessione di contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'articolo 4, comma 35, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30. Approvazione.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 4, comma 35, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio - legge strumentale 2008), che prevede la concessione di contributi per sostenere l'attuazione, da parte delle associazioni iscritte nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, di progetti di utilità sociale e di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori;
**VISTA** la legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale);
**VISTO** l'articolo 13, commi 18 e seguenti, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002), che prevede l'istituzione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
**VISTO** il Regolamento per la tenuta di detto Registro, emanato con proprio decreto 17 ottobre 2003, n. 0381/Pres.;
**VISTO** lo schema di regolamento predisposto dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, competente nella materia, per la disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei sopraindicati contributi;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare l'articolo 30;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2008, n. 1863 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento per la concessione di contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'articolo 4, comma 35, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento per la concessione di contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'articolo 4, comma 35, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_41_1_DPR_255_2_ALL1

## Regolamento per la concessione di contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'articolo 4, comma

# 35, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008)



CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

## **Art. 1** finalità

**1.** Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 4, comma 35, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) per il sostegno di iniziative progettuali nel settore della promozione sociale.

## **Art. 2** beneficiari

**1.** Possono accedere ai contributi le associazioni che svolgono un'attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi, senza finalità di lucro, e che risultano iscritte, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di contributo, nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui al Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2003, n. 0381/Pres. (Regolamento per la tenuta del Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale).

## **Art. 3** tipologia delle iniziative e misura dei contributi

**1.** I contributi di cui all'articolo 1 possono essere concessi per l'attuazione di:
a) iniziative progettuali di utilità sociale.
b) iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori.
**2.** Ai fini del presente regolamento per utilità sociale si intende l'erogazione di servizi, non di natura commerciale, atti a soddisfare un bisogno umano.
**3.** La misura dei contributi non può superare il 90% della spesa ritenuta ammissibile, e comunque l'importo di 10.000,00 euro per singolo beneficiario.

## **Art. 4** modalità di presentazione delle domande

**1.** Le domande, formulate secondo il modello di cui all'allegato A e corredate con la scheda-progetto di cui all'allegato B del presente regolamento, sono presentate al Servizio regionale competente in materia di promozione sociale, di seguito chiamato Servizio, entro il mese di febbraio ciascun anno.
**2.** Le associazioni utilizzano un'unica scheda-progetto anche nel caso in cui la domanda riguardi entrambi i tipi di iniziative di cui all'articolo 3.

## **Art. 5** criteri di valutazione

**1.** Tra le iniziative di cui all'articolo 3, ammesse alla fase istruttoria, sono individuate come prioritarie quelle che, sulla base della valutazione complessiva degli elementi indicati nella scheda-progetto di cui all'articolo 4, risultano perseguire finalità ulteriori e innovative rispetto a quelle ordinarie dell'Associazione in favore degli associati o di terzi.
**2.** La valutazione complessiva per ogni scheda-progetto si esprime con un punteggio da 1 fino a 3 punti.

CAPO II - PROGETTI DI UTILITÀ SOCIALE

## **Art. 6** inammissibilità

**1.** Non sono ammissibili a contributo:

a) i progetti il cui ambito di realizzazione non ricade interamente nel territorio regionale;
b) i progetti la cui realizzazione ha una durata superiore a dodici mesi.

## **Art. 7** spese ammissibili

**1.** Sono ammissibili i costi direttamente riferibili all'attuazione del progetto ed individuabili nelle seguenti tipologie di spesa:
a) acquisto di beni strumentali necessari per l'attuazione del progetto;
b) prestazioni di professionisti esterni;
c) spese generali di gestione del progetto.
**2.** Sono comunque escluse dalla spesa ammissibile:
a) le spese per l'acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
b) le spese per l'acquisto di beni mobili registrati;
c) le spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione proponente.

CAPO III - PROGETTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI

## **Art. 8** ammissibilità

**1.** Le iniziative formative proposte devono riferirsi alle attività e finalità statutarie delle singole associazioni.
**2.** Non sono ammesse a contributo le iniziative che prevedano quote di iscrizione o altri versamenti a carico dei partecipanti ovvero la cui realizzazione ha una durata superiore a dodici mesi.
**3.** Non sono in ogni caso ammesse a contributo le domande relative alla realizzazione di studi, ricerche, indagini.
**4.** Riguardo alle spese ammissibili, si applica l'articolo 7.

CAPO IV - CONCESSIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

## **Art. 9** concessione ed erogazione dei contributi

**1.** I contributi sono concessi secondo l'ordine di priorità della valutazione delle domande.
**2.** Con il decreto di concessione si provvede alla liquidazione di un importo non superiore all'80% dell'ammontare del contributo concesso, fatto salvo quanto previsto al comma 3; il saldo viene corrisposto contestualmente all'approvazione del rendiconto.
**3.** Nel caso in cui l'organizzazione risulti già beneficiaria di contributi negli esercizi precedenti, l'erogazione viene disposta solo dopo l'approvazione del rendiconto dei contributi già percepiti.

## **Art. 10** rendicontazione

**1.** I beneficiari sono tenuti a presentare, a titolo di rendiconto, l'elenco analitico della documentazione giustificativa secondo quanto previsto dall'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nonché la relazione finale sull'attività svolta.
**2.** I termini per la rendicontazione vengono fissati nel decreto di concessione, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione delle iniziative, che non possono comunque essere superiori ad un anno.
**3.** Le eventuali richieste di proroga dei termini di rendicontazione di cui al comma 2 possono essere accolte su istanza motivata e per un periodo non superiore a sei mesi; oltre tale termine gli importi non documentati devono essere restituiti all'Amministrazione regionale.
**4.** Rispetto al preventivo di spesa indicato nella scheda-progetto, sono riconosciute, in fase di rendicontazione, eventuali variazioni entro il limite massimo del 20% dell'importo relativo a ciascuna categoria di spesa.

## **Art. 11** revoca e rideterminazione del contributo

**1.** In caso di mancata rendicontazione entro il termine di cui all'articolo 10 viene disposta la revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite, secondo quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.
**2.** Nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa, si procede alla rideterminazione del contributo.
**3.** Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, la realizzazione del progetto risulti parziale, il Servizio, valutati i risultati conseguiti, provvede alla rideterminazione del contributo riconoscendo a rendiconto solo le spese direttamente riferibili al progetto, e provvede invece alla revoca negli altri casi.

## **Art. 12** cumulo di contributi

**1.** Il contributo è cumulabile con gli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti per la medesima iniziativa oggetto di contributo regionale, fino alla concorrenza dell'importo della spesa effettivamente

sostenuta.
**2.** In sede di rendicontazione il soggetto beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e provenienza degli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti. Qualora la somma dei contributi superi l'importo della spesa totale, il contributo regionale è conseguentemente rideterminato.

## **Art. 13** ispezioni e controlli

**1.** Il Servizio dispone verifiche contabili a campione sulla documentazione presentata a rendiconto ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000.
**2.** Possono altresì essere disposte in qualunque momento le ispezioni ed i controlli di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

CAPO V - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

## **Art. 14** disposizione di rinvio

**1.** Per quanto non espressamente previsto, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

## **Art. 15** modifiche della modulistica

**1.** Eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati al presente regolamento sono disposte con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## **Art. 16** disposizione transitoria

**1.** Per l'anno 2008, le domande di contributo sono presentate entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

## **Art. 17** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

08_41_1_DPR_255_2_ALL1_DOMANDA

**ALLEGATO A**

**Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Direzione centrale istruzione, formazione e cultura**
**Servizio solidarietà e associazionismo**
**Via del Lavatoio, 1**
**34100 TRIESTE**

**OGGETTO**: domanda di contributo, ai sensi dell'articolo 4, comma 35, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), per il sostegno di iniziative progettuali nel settore della promozione sociale.

Il/la sottoscritto/a ______________________________________________

nato/a a ___________________________ prov. _____ il ______________

codice fiscale _________________________

residente a ___________________________________________________

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione di promozione sociale denominata:

_____________________________________________________________

_____________________________________________________________

avente sede legale in (Comune C.A.P.)____________________________ prov. _____

via ___________________________________________ n. __________

codice fiscale _________________________________________________

telefono __________________________ (altro recapito _________________)

fax ______________________ e-mail ______________________________

iscritta al n. __________________ del Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale.

**CHIEDE**

Ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento, la concessione del contributo massimo previsto di euro __________________(il limite massimo concedibile è di euro 10.000,00) per la realizzazione del progetto/iniziativa specificata nell'allegata scheda – progetto.

Il beneficiario si impegna altresì:

a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei dati contenuti nella domanda, anche con specifico riguardo alle modalità di pagamento dei contributi assegnati.

Modalità di pagamento:

A) Accreditamento sul conto corrente postale n. ______________________________
intestato a (nome dell'Associazione di promozione sociale)
__________________________________________________________

B) Accreditamento sul conto aperto presso l'Istituto di Credito
__________________________________________________________

codice IBAN __________________________________________________

__________________________________________________________

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente BANCOPOSTA abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.

C) Emissione di assegno circolare non trasferibile intestato a (nome dell'Associazione)

__________________________________________________________

Dichiara di esonerare codesta Amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

Data

Il rappresentante legale

________________________________
(timbro e firma)

Informativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle procedure relative alla concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 35, della LR 28.12.2007, n. 30 (Legge strumentale 2008).

**ALLEGATO B**

# S C H E D A - P R O G E T T O

DESCRIZIONE

| |
|---|
| Progetto di utilità sociale (massimo 15 righe). *La descrizione deve evidenziare che il progetto proposto, a favore degli associati o di terzi e senza finalità di lucro, persegue finalità ulteriori e innovative rispetto a quelle ordinarie dell'Associazione, al fine di soddisfare un'esigenza o corrispondere ad un desiderio umano.* |
| Iniziativa di formazione e aggiornamento degli operatori (massimo 15 righe). *Indicare il percorso formativo proposto, quali sono i beneficiari e gli obiettivi perseguiti.* |

| | |
|---|---|
| FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO (1) | |
| RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'ASSOCIAZIONE (2) | |

| VOCI DI SPESA AMMISSIBILI A CONTRIBUTO | CONTRIBUTO RICHIESTO | SPESA AMMESSA **(da compilarsi a cura dell'ufficio)** |
|---|---|---|
| Acquisto beni strumentali necessari per l'attuazione del progetto | | |
| Prestazioni di professionisti esterni | | |
| Spese generali di gestione del progetto | | |
| TOTALE contributo richiesto (3) | | |

**Da compilarsi a cura dell'ufficio**

| | | |
|---|---|---|
| Ammissibilità del progetto/iniziativa | | |
| Valutazione del progetto/iniziativa al raggiungimento degli obiettivi in favore di associati o di terzi **(art 5):** (punteggio da 1 a 3) | | |

(1) La richiesta di finanziamento regionale può riguardare singolarmente il progetto di utilità sociale o l'iniziativa di formazione e aggiornamento, oppure entrambi.
(2) Non devono essere inferiori al 10% del fabbisogno finanziario richiesto.
(3) Il contributo regionale massimo concedibile è di euro 10.000,00, pari al 90% del costo complessivo del progetto.

**Le domande di contributo devono pervenire, entro i termini stabiliti, al seguente indirizzo: Direzione regionale istruzione, cultura, sport e politiche della pace – Servizio politiche della pace, solidarietà e associazionismo. Via del Lavatoio n. 1, 34132 TRIESTE.**

PromozioneSociale/RegolamentoContributi11.9.2008

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_41_1_DPR_257_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2008, n. 0257/Pres.

## Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia del Servizio politiche comunitarie della Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie.

**IL PRESIDENTE**

**VISTI** il Regolamento (CE) del 21 giugno 1999 n. 1260/1999, il Regolamento (CE) 30 maggio 2000 n. 1159/2000, il Regolamento (CE) 2 marzo 2001, n. 448/2001, il Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1080/2006, il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 e il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 concernenti la gestione dei Fondi strutturali;
**VISTO** il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ed in particolare l'articolo 125 che detta, tra l'altro, disposizioni in materia di acquisizioni di servizi e forniture in economia;
**VISTA** la legge regionale 30 aprile 2003 n. 12 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003" ed in particolare l'articolo 4 comma 5 che disciplina le soglie per l'acquisizione di beni e servizi in economia;
**RILEVATE** le esigenze connesse con l'attività del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione - Relazioni Internazionali e Comunitarie;
**RITENUTO**, nell'ottica della semplificazione della gestione delle iniziative derivanti dalle suddette esigenze, di regolamentare l'acquisizione di beni e servizi in economia da parte del Servizio Politiche Comunitarie;
**VISTE** le vigenti disposizioni regionali in materia di contabilità regionale e, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di contabilità generale dello Stato;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto di Autonomia;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2008, n. 1782, con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento concernente l'acquisizione di beni e servizi in economia del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione - Relazioni Internazionali e Comunitarie" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento concernente l'acquisizione di beni e servizi in economia del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione - Relazioni Internazionali e Comunitarie " nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_41_1_DPR_257_2_ALL1

## Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia del Servizio politiche comunitarie della Presidenza della Regione - Relazioni Internazionali e Comunitarie

## **Art. 1** finalità

**1.** Il presente regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure per la acquisizione di servizi e forniture in economia da parte del Servizio Politiche Comunitarie della *Presidenza della Regione - Relazioni Internazionali e Comunitarie,* nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, concorrenza ed economicità ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 125 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e in applicazione dell'art. 4 della legge regionale 30 aprile 2003 n. 12 (Disposizioni collegate alla finanziaria 2003) per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

## **Art. 2** definizioni

**1.** Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) responsabile del procedimento: il direttore del servizio o, nei casi di competenza, il coordinatore della struttura stabile di Udine o altro soggetto all'uopo designato ai sensi di legge è il "responsabile del procedimento";
b) profilo del committente: il sito informatico di una stazione appaltante, su cui sono pubblicati gli atti e le informazioni previsti dal presente codice.

## **Art. 3** acquisizione di servizi e forniture in economia

**1.** Le acquisizioni di servizi e forniture in economia vengono effettuate dal Servizio Politiche Comunitarie attraverso il cottimo fiduciario ovvero mediante affidamento a terzi così come previsto dal comma 1 dell'art 125 del decreto lgs 163/2006 per la realizzazione dell'attività connessa alla realizzazione di quanto previsto da: Regolamento(CE) 1260/1999 , Regolamento (CE) 30 maggio 2000, n. 1159/2000, Regolamento (CE) 2 marzo 2001, n. 448/2001, Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1080/2006, Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006, Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 concernenti la gestione dei Fondi strutturali, Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1580 del 6 agosto 2008 " Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali"Capo V "Relazioni internazionali e comunitarie" art. 14 che disciplina l'attività del Servizio Politiche Comunitarie.

## **Art. 4** previsione della acquisizione di servizi e forniture in economia

**1.** Annualmente il Direttore del Servizio Politiche Comunitarie di seguito denominato "il direttore di servizio" redige un elenco indicativo di servizi e forniture da acquisire in economia nel corso del successivo anno solare, per i quali sia possibile formulare una previsione di spesa ancorché sommaria.
**2.** L'elenco di cui al punto 1 sarà pubblicato sul profilo del committente per un periodo non inferiore a 30 giorni al fine di permettere agli interessati di trasmettere la propria manifestazione di interesse.
**3.** Sono esclusi dalle procedure di affidamento di forniture e servizi i soggetti di cui all'art. 38 del decreto Legislativo 163/2006.

## **Art. 5** limiti di applicazioni

**1.** Le procedure in economia per l'acquisizione di beni e servizi sono consentite fino al limite d'importo pari a euro 130.000,00 al netto di IVA.
**2.** Nessuna acquisizione di beni o servizi, può essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina del presente regolamento.

## **Art. 6** limiti all'acquisizione di servizi e forniture

**1.** Si può prescindere dalla richiesta di una pluralità di preventivi sempre garantendo i principi di trasparenza e rotazione ove possibile e sussistano motivi d'urgenza, qualora l'importo dei beni o dei servizi sia inferiore a €10.000,00 IVA esclusa.
**2.** È necessaria la richiesta di almeno cinque preventivi qualora l'importo dei beni o dei servizi superi €10.000,00 IVA esclusa ma sia ricompreso entro l'importo di € 130.000,00 IVA esclusa.
**3.** È ammesso il ricorso ad un contraente determinato nei casi di unicità e specificità della fornitura.

## **Art. 7** modalità di individuazione del contraente e obblighi

**1.** Il responsabile del procedimento o il direttore del servizio seleziona, previa indagine di mercato tra gli operatori che hanno manifestato il proprio interesse ai sensi del secondo comma dell'art. 4, nel rispetto

dei principi di trasparenza, rotazione e concorrenza, gli operatori economici tra i quali verrà individuato il fornitore del servizio secondo la procedura stabilita dal presente articolo.
**2.** Gli operatori economici selezionati vengono invitati a presentare offerta mediante lettera, mail o fax, che deve precisare il criterio prescelto per il raffronto delle offerte (criterio del prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa) e, nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa, gli elementi di valutazione dell'offerta.
La richiesta di offerta deve contenere: la descrizione dell'oggetto del contratto, le condizioni generali che lo regolano, la durata, le condizioni di esecuzione e le penalità da applicare in caso di ritardi o inadempienze e ogni altra condizione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.
**3.** La lettera, mail o il fax di invito, deve altresì prevedere che i legali rappresentanti degli operatori economici selezionati, consapevoli della responsabilità penale per false dichiarazioni rese alla pubblica amministrazione così come precisato dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarino ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR medesimo:
a) di possedere i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria prescritti per le prestazioni di pari importo da affidare con le procedure ordinarie di scelta del contraente;
b) di possedere i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006;
c) di essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per l'oggetto corrispondente alla prestazione da effettuare;
**4.** Nella lettera o telefax di invito di cui al comma 2 sono indicati:
a) la previsione che l'offerta formulata dall'operatore economico selezionato, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, costituisce proposta di contratto ai sensi dell'articolo 1326 c.c.;
b) la previsione che la proposta contrattuale degli operatori economici selezionati deve pervenire al Servizio Politiche Comunitarie entro il termine e con le modalità previste dalla lettera d'invito, pena esclusione;
c) la previsione che gli operatori economici selezionati si impegnano a mantenere ferma la proposta per un periodo di novanta giorni dalla data prevista per la presentazione delle offerte;
d) le condizioni di esecuzione del contratto;
e) le indicazioni relative alle modalità di pagamento;
f) le penalità in caso di ritardo e il diritto della amministrazione regionale di risolvere in danno il contratto, previa diffida, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, per inadempimento dell'appaltatore;
g) il Foro competente per l'insorgere di ogni controversia derivante dall'esecuzione del contratto o la previsione di eventuali altre forme di tutela quali accordo bonario, transazione o arbitrato;
h) la previsione che gli operatori economici selezionati devono precisare all'atto della presentazione dell'offerta, gli estremi del contratto collettivo nazionale e territoriale che verrà applicato nel rapporto di lavoro con i propri dipendenti;
i) la previsione che nel caso in cui l'operatore economico esecutore si avvalga del subappalto e del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto di subappalto o cottimo una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il titolare del subappalto o cottimo;
j) la previsione che l'operatore economico esecutore, e per suo tramite i subappaltatori, deve trasmettere al Servizio Politiche Comunitarie la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC);
k) gli eventuali documenti ulteriori richiesti in relazione alle caratteristiche del servizio oggetto di affidamento ed alle modalità di aggiudicazione prescelte.
**5.** L'offerta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico interpellato, deve pervenire entro il termine e con le modalità previste dall'invito.
**6.** All' offerta dovranno essere allegati, pena la non ammissibilità della stessa:
a) dichiarazione sostitutiva resa dai legali rappresentanti dell'offerente ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di cui al terzo comma del presente articolo;
b) copia della lettera, mail o fax d'invito debitamente sottoscritta dal legale rappresentante in ogni pagina per accettazione delle previsioni e condizioni ivi contenute, completata a cura dell'offerente in tutte le parti ove tale completamento sia previsto e richiesto;
c) tutta la documentazione richiesta con la richiesta di offerta;
d) l'offerta economica.
**7.** L'affidatario del servizio è individuato, tra quelli che hanno presentato offerta ritenuta ammissibile, utilizzando il criterio indicato nella lettera di invito.
**8.** Nel caso che il criterio individuato sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il confronto delle offerte è effettuato da una commissione riunita dal responsabile del procedimento, composta dal responsabile del procedimento che la presiede e da un minimo di due fino ad un massimo di quattro altri dipendenti della Presidenza della Regione - Relazioni Internazionali e Comunitarie; dell'esame delle

offerte e dell'individuazione dell' affidatario dei lavori sarà dato conto in apposito verbale sottoscritto dai componenti di tale Commissione.

**9.** Il responsabile dell'istruttoria può verificare a campione la sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di offerta dal miglior offerente o dagli altri operatori economici concorrenti.

**10.** Comunicazione dell'aggiudicazione è data, oltre che all'aggiudicatario, anche agli altri operatori che hanno presentato offerta. Nel caso di offerte ritenute non ammissibili sarà altresì data comunicazione delle motivazioni di esclusione.

**11.** In seguito all'aggiudicazione si provvederà ad affidare i servizi oggetto di gara con conseguente stipula di formale contratto.

## **Art. 8** individuazione di servizi e forniture acquisibili in economia

**1.** Sono eseguite in economia le spese relative all'acquisizione dei seguenti beni e servizi:

a) organizzazione di riunioni, manifestazioni, visite, convegni, mostre e seminari affitto ed abbellimento delle sale adibite alle riunioni, installazioni di impianti microfonici e di registrazione, stampa inviti, programmi, buste e materiale vario, documentazioni, manifesti, locandine, tabelloni e simili, fornitura e installazione di pannelli, striscioni e cartelloni, ideazioni grafiche, fotocomposizioni, pagamento spese di affissione, predisposizioni di fotolito, deregistrazioni, servizi di interpretazione, pranzi, buffet, coffee-break, inclusa la piccola ristorazione, spese di ospitalità, omaggi di modico valore anche in occasione di incontri o inviti in ambito internazionale, compensi a relatori o altre personalità di particolare evidenza, rimborso spese per viaggi vitto e alloggio, allacciamenti telefonici, apparecchi di telefonia anche mobile, sistemi di telecomunicazione, trasporto, noleggio di automezzi, fotocopiatrici, lavagne luminose, materiale informatico quali hardware, software, periferiche e quanto altro si renda necessario;

b) promozione diretta o partecipazione alla pubblicazione di atti, cataloghi, compact disc, DVD o altri supporti multimediali inerenti i programmi comunitari, lavori tipografici vari, lavori di fotolito, fotocomposizione e simili, nonché acquisto di pubblicazioni e stampati predisposti a cura delle altre regioni od organismi rappresentativi degli interessi regionali a livello internazionale;

c) studi, indagini, collaborazioni ed altre speciali prestazioni di particolare interesse per il servizio affidati a soggetti esterni all'Amministrazione regionale organizzati anche in forma societaria o associativa: onorari, rimborsi e compensi di docenti, professionisti, esperti, società e associazioni;

d) acquisto di spazi per articoli pubblicitari, pubblicazione di avvisi di concorso, bandi, pubblicazione di gare d'appalto e ogni altro avviso legale dovesse rendersi necessario anche in osservanza delle norme e dei Regolamenti sopra citate;

e) lavori tipografici vari, lavori di fotolito, fotocomposizione e simili, nonché per l'acquisto, la realizzazione, la stampa, la pubblicazione e la distribuzione da parte del Servizio o di soggetti terzi, di materiale promozionale quale gadget, pubblicazioni, riviste, libri, compact disc, DVD, video, o altro materiale informatico o supporto multimediale;

f) acquisto di materiale informativo e formativo, compresi giornali, riviste, libri e pubblicazioni anche su supporto informatico e accesso a pagamento a banche dati on-line;

g) spese relative a studi, indagini, collaborazioni, consulenza anche in campo fiscale e tributario e di diritto del lavoro affidati a persone o società esterne all'Amministrazione regionale di comprovata esperienza e capacità professionale nell'ambito delle materie oggetto del presente regolamento;

h) spese per ogni altra iniziativa, riconducibile per tipologia ai progetti ed ai Programmi comunitari di competenza del Servizio Politiche Comunitarie ammissibili a rendiconto al fine del cofinanziamento comunitario e statale.

**2.** Oltre ai casi previsti dal comma 1 il ricorso all'acquisizione di beni e servizi in economia è altresì consentito nelle seguenti ipotesi:

a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;

b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;

c) prestazioni periodiche di servizi e forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;

d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico e culturale.

## **Art. 9** cauzione

**1.** La garanzia a corredo dell'offerta può non essere richiesta per prestazioni di importo inferiore o pari a € 10.000,00 IVA esclusa.

## **Art. 10** penali

**1.** La penale, ove prevista, indica il termine:
a) entro il quale la medesima viene applicata per ritardata consegna dell'oggetto contrattuale;
b) oltre il quale il ritardo nell'esecuzione comporta di diritto la risoluzione del contratto e l'esecuzione in danno.
**2.** Il valore della penale, espresso in percentuale, è proporzionato al valore del contratto ed è calcolato per giorni lavorativi di ritardo. Qualora l'ammontare complessivo della penale ecceda il 10% (dieci per cento) del valore del contratto, il responsabile del procedimento delegato può risolvere il contratto e provvedere all'esecuzione in danno.
**3.** È altresì prevista la possibilità di indicare la misura della penale per inadempimento parziale della prestazione convenuta, dovuto a vizi, inesattezze ed irregolarità dei beni o servizi acquisiti.
**4.** È fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

## Art. 11 regolare esecuzione

**1.** Tutte le forniture di beni e servizi sono soggette alla verifica della regolare esecuzione da parte del Direttore del Servizio o dal Direttore centrale.

## Art. 12 pagamento delle spese e rendicontazione delle somme

**1.** Il pagamento è disposto a mezzo di decreto del direttore di servizio.
**2.** Le spese sono pagate, previa presentazione di regolare fattura, o equivalente documento fiscale, entro sessanta giorni dalla data dell'attestazione della regolare esecuzione della commessa, se non diversamente pattuito. Le spese devono in ogni caso essere giustificate da idonea documentazione mediante l'indicazione delle spese in maniera analitica, non globale o forfetaria e comunque tale da evidenziare precisi riferimenti soggettivi, temporali e modali che consentano un'adeguata valutazione della rispondenza ai fini pubblici delle spese.

## Art. 13 rinvio

**1.** Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento, si applicano le vigenti disposizioni regionali in materia di contabilità e, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di contabilità generale dello Stato.

## Art. 14 entrata in vigore

**1.** Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

08_41_1_DPR_258_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2008, n. 0258/Pres.

## Decreto legislativo 502/1992, articolo 3 e articolo 3 bis. Nomina del Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli".

**IL PRESIDENTE**

**VISTI** gli articoli 3 e 3 bis del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recanti, in particolare, la disciplina del rapporto di lavoro del Direttore generale degli enti del servizio sanitario;
**PREMESSO** che:
- con deliberazione giuntale n. 1771, del 18 luglio 2005, a cui è stata data esecuzione con decreto del Presidente della Regione n. 0236/Pres., del 19 luglio 2005, è stato conferito al dott. Paolo Basaglia l'incarico di Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" , per un triennio;
- con contratto n. 648/AP, del 19 luglio 2005, è stato disciplinato l'incarico predetto;
- con deliberazione giuntale n. 1351, del 10 luglio 2008, a cui è stata data esecuzione con decreto del Presidente della Regione n. 0168/Pres., del 18 luglio 2008, la durata dell'incarico di Direttore generale dell'ASS n. 4 "Medio Friuli" è stata prorogata sino al 30 settembre 2008;
- in data 18 luglio 2008 tra l'Amministrazione regionale e il dott. Paolo Basaglia, è stata sottoscritta l'appendice n. 665/AP al contratto n. 648/AP, disciplinante la suddetta proroga;
**CONSIDERATO** che, alla luce di quanto sopra, occorre provvedere alla nomina del nuovo Direttore generale dell'ASS n. 4 "Medio Friuli";

**PRESO ATTO** che l'ASS n. 4 "Medio Friuli" è caratterizzata:
- dal coesistere, nell'ambito aziendale, di un ospedale di rete (S. Daniele del Friuli), un ospedale specializzato (IMFR "Gervasutta" di Udine) e un presidio ospedaliero (Cividale del Friuli), nonché di strutture territoriali, all'interno delle quali si colloca la funzione residua psichiatrica (RSA di S. Osvaldo);
- dal coesistere, nella medesima realtà territoriale, con l'Azienda ospedaliero - universitaria di Udine, ospedale di rilevo nazionale e di alta specializzazione, con il quale l'ASS n. 4 "Medio Friuli" si deve rapportare, in vista del raggiungimento dei livelli assistenziali da garantire, complessivamente, nel bacino udinese;
- dal doversi rapportare, altresì, con le aziende per i servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli" e n. 5 "Bassa Friulana" che insistono anch'esse sul territorio della provincia udinese;
**ATTESO** che le caratteristiche sopra esposte denotano una situazione di alta complessità dell'ASS n. 4 "Medio Friuli", dal che deriva l'esigenza di affidarne la gestione ad un direttore generale che possieda conoscenze ed esperienze professionali atte a governare rapporti interni ed esterni e che abbia sviluppato significative esperienze professionali;
**VISTA** la deliberazione giuntale n. 3298, del 28 dicembre 2007, con la quale è stato approvato il nuovo elenco degli aspiranti direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale;
**PRESO ATTO** che il nuovo Direttore generale dell'ASS n. 4 "Medio Friuli" deve essere scelto tra i nominativi di cui all'elenco innanzi indicato;
**RITENUTO** che il soggetto che presenta un profilo di managerialità adeguatamente convergente in relazione alle predette peculiarità aziendali risulta essere il dott. Giorgio Ros, in quanto:
- possiede un curriculum ricco, coerente e ben finalizzato;
- ha maturato una valida esperienza professionale in ambienti organizzativi del settore sanitario caratterizzati da elevata complessità;
- ha esteso il proprio ruolo professionale ad ambiti di natura tecnico gestionale ricoprendo:
- dal 23 novembre 1997 al 31 dicembre 2004 l'incarico dirigenziale di responsabile dell'area dell'economia - - sanitaria presso l'Agenzia regionale della sanità di Udine, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 37/1995;
- dall'1 gennaio 2005 al 15 ottobre 2006 l'incarico di Amministratore unico del Centro servizi condivisi, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 20/2004;
- dal 16 ottobre 2006 svolge l'incarico di direttore della Direzione centrale salute e protezione sociale;
- la sua professionalità si è sviluppata nel settore sanitario ed è stata caratterizzata da autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse;
- per gli incarichi professionali ricoperti possiede un'eccellente conoscenza del Servizio sanitario regionale;
**CONSIDERATO**, conseguentemente, sulla base di quanto innanzi esposto, che il dott. Giorgio Ros ha ampiamente dimostrato di possedere un profilo professionale caratterizzato ed orientato verso problematiche organizzative, di pianificazione e programmazione;
**DATO ATTO** che con nota n. 16249, dell'8 settembre 2008, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera d), della legge regionale 12/1994, è stato inoltrato alla Conferenza dei sindaci per l'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" il mandato aziendale;
**PRESO ATTO** delle proposte di modifica ed integrazione al mandato in parola formulate dalla Conferenza dei Sindaci in data 22 settembre 2008, come risultante dal verbale di pari data;
**RITENUTO** di condividere le modifiche ed integrazioni proposte e di modificare, in tal senso, il mandato da conferire;
**DATO ATTO**, quindi, che si è perfezionata l'intesa con la Conferenza dei sindaci;
**PRECISATO** che la verifica di cui all'art. 3 bis, comma 6, del DLGS 502/1992 verrà effettuata con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente nonché con riferimento al raggiungimento degli obiettivi e delle azioni di cui al predetto mandato, come aggiornati dagli atti adottati in sede di programmazione regionale pluriennale ed annuale;
**ATTESO** che con deliberazione giuntale n. 4012, del 12 dicembre 2003, è stato approvato lo schema tipo di contratto dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali;
**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del DLGS n. 502/1992, il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato e può avere una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, al termine dei quali si risolve, salva la possibilità di rinnovo;
**RITENUTO** di conferire l'incarico di Direttore generale per l'ASS n. 4 "Medio Friuli" per un quadriennio a decorrere dall'1 ottobre 2008 all'1 ottobre 2012;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1909;

**DECRETA**

**1.** È nominato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 3 bis del DLGS n. 502/1992, e per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, il dott. Giorgio Ros Direttore generale dell'Azienda per i

servizi sanitari n. 4 “Medio Friuli”;
**2.** L’incarico conferito sarà regolato da un contratto di diritto privato, stipulato tra l’Amministrazione regionale e il dott. Giorgio Ros, e redatto secondo lo schema - tipo approvato con deliberazione giuntale n. 4012, del 12.12.2003;
**3.** Il rapporto di lavoro del Direttore generale, disciplinato con il contratto di cui sub 2), avrà durata quadriennale, salva la possibilità di rinnovo, e decorrerà dal 27 settembre 2008 al 27 settembre 2012;
**4.** Il rapporto di lavoro ed il trattamento economico del Direttore generale sono disciplinati dalla normativa vigente, ivi compreso l’art. 61, commi 14 e ss. del decreto legge 25 giugno 2008, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 113, nonché dai provvedimenti regionali attuativi di tali disposizioni;
**5.** Il Direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti nel mandato aziendale allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante, nonché in sede di programmazione regionale, pluriennale ed annuale, per l’ASS n. 4 “Medio Friuli”;
**6.** La verifica di cui all’art. 3 bis, comma 6, del decreto legislativo 502/1992, verrà effettuata con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente nonché con riferimento al raggiungimento degli obiettivi e delle azioni di cui al predetto mandato, come aggiornati dagli atti adottati in sede di programmazione regionale pluriennale ed annuale.
**7.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_41_1_DPR_258_2_ALL1

# Mandato ed obiettivi del Direttore generale dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli”

- Art. 13, comma 1 lett. d) della legge regionale 30.08.1994, n. 12 -

Il Direttore generale deve garantire l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza e l’integrazione sociosanitaria assicurando che i compiti istituzionali vengano resi in modo efficiente e funzionale operando con imparzialità e coerenza con la normativa nazionale e regionale ed in particolare:

- dei dettami della LR 12/94 e della LR 13/95 e successive modificazioni
- dei dettami della LR 49/96 e successive modificazioni, operando con una programmazione annuale e triennale, con budget annuali e con responsabilizzazione e coinvolgimento dei vari livelli di dirigenza aziendale
- dei dettami della LR 23/04, in particolare per:

-l’assegnazione di budget ed autonomia dei distretti;
-l’elaborazione del Piano attuativo locale;
-i Programmi delle attività territoriali;
-i rapporti con la Conferenza dei sindaci;

- dei dettami della LR 6/06 con particolare riferimento alle materie di integrazione sociosanitaria
- delle disposizioni contenute nella DGR 3235/04 Approvazione del Progetto obiettivo materno infantile e dell’età evolutiva, specie per la definizione dei percorsi nascita
- delle disposizioni contenute nella DGR 606/05 Approvazione del Piano regionale della riabilitazione specie per quanto riguarda il ruolo dell’IMFR Gervasutta
- delle disposizioni contenute nella DGR 2843/06 Piano sanitario e sociosanitario regionale 2006-2008 specie per quanto riguarda la prevenzione, l’assistenza territoriale, l’integrazione sociosanitaria ed i rapporti di area vasta
- delle disposizioni contenute nelle DGR 2862/2005 e 1177/06, rispettivamente: Piano regionale della prevenzione prima e seconda parte specie per quanto riguarda la promozione della salute
- delle disposizioni contenute nella DGR 2267/06 III Piano sangue plasma ed emoderivati
- delle disposizioni contenute nella DGR 288/07 Piano per il contenimento dei tempi d’attesa.

# Il mandato è orientato prioritariamente al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) garantire *il completamento della pianificazione e dei programmi edilizi e di investimenti* già previsti dal PAL 2008 e precedenti, quali ad esempio il completamento degli interventi strutturali avviati presso i Distretti Sanitari ed il presidio ospedaliero di San Daniele in coerenza con lo sviluppo delle sue funzioni all’interno della rete ospedaliera;
2) assicurare la *partecipazione degli enti locali* ai processi programmatori e di verifica sanitaria e sociosanitaria aziendale attraverso:
a. il raccordo con le Assemblee dei Sindaci di Ambito Distrettuale per raccogliere i bisogni di salute delle

comunità locali,
b. il confronto con la Rappresentanza dei Sindaci per identificare obiettivi condivisi e indicatori di verifica da inserire nel PAL,
c. una periodica informazione alla Conferenza dei Sindaci sul conseguimento degli obiettivi previsti dal presente mandato;
3) assicurare la funzione di coordinamento dell'area vasta udinese promuovendo programmi integrati tra le aziende sanitarie e ospedaliere;
4) Promuovere l'autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria dei *Distretti Sanitari* realizzando una programmazione che garantisca loro risorse congruenti con i bisogni specifici;
5) Perseguire lo sviluppo di un *welfare di comunità* concordando con gli enti locali e le varie tipologie di organizzazioni non lucrative di utilità sociale:
a. la realizzazione e valorizzazione di *progetti di prevenzione* esistenti ed in progetto, da raccordare con le attività previste dagli altri strumenti programmatori aziendali e sociali (Piani delle Attività Territoriali e Piani di Zona);
b. lo sviluppo di *progetti di educazione sanitaria* finalizzati al miglioramento della qualità di vita delle specifiche tipologie dei pazienti;
6) migliorare *l'assistenza territoriale* consolidando i livelli assistenziali raggiunti e sviluppando progettualità innovative per la presa in carico dei cittadini prestando particolare attenzione a:
a. realizzare dei *Punti Unici di accesso* intesi come un'unica modalità integrata socio-sanitaria di risposta al cittadino;
b. realizzare *protocolli di intervento* integrati multiprofessionali per assicurare la tempestività della presa in carico del cittadino ed una mirata scelta del *case manager* nelle situazioni multiproblematiche che interessano tutte le fasce d'età della popolazione con particolare attenzione all'area materno-infantile;
c. promuovere il coinvolgimento dei *medici di medicina generale* nella gestione delle situazioni multiproblematiche e nelle attività di educazione e promozione della salute;
d. diffondere e potenziare la figura ed il ruolo *dell'infermiere di comunità*;
e. promuovere le esperienze innovative in essere di presa in carico dei cittadini quali ad esempio il progetto *ospedale di comunità* in particolare nei Distretti Sanitari privi di strutture ospedaliere;
f. garantire adeguate prestazioni di servizi ambulatoriali e specialistici e per le cure intermedie, in particolare nei *Distretti Sanitari privi di strutture ospedaliere*, puntando anche all'integrazione delle risorse presenti nei singoli territori;
g. individuare modalità organizzative che consentano la distribuzione razionale sul territorio aziendale degli *ausili* e dei *presidi*;
h. sviluppare percorsi di *formazione integrata* sociale e sanitaria tra i diversi professionisti per accrescere la capacità di realizzazione e verifica dei progetti personalizzati;
7) perseguire l'*appropriatezza* degli accessi ospedalieri e la *continuità assistenziale* realizzando meccanismi operativi che assicurino una forte integrazione tra le funzioni distrettuali, la medicina generale, le strutture residenziali a breve termine(RSA), l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine ed i Servizi Sociali dei Comuni;
8) razionalizzare ed uniformare i criteri di accesso alle strutture residenziali a breve termine *(RSA)*;
9) Potenziare la capacita di risposta alle *persone con problemi di salute mentale* presenti nel territorio anche assicurando l'estensione dell'attività dei Centri di Salute Mentale sulle 24 ore e sviluppando gli strumenti di raccordo dei Centri di Salute Mentale con i servizi distrettuali, i Servizi delegati per l'handicap ed i Servizi Sociali dei Comuni;
10) Completare la diffusione di delega di funzioni e compiti, all'interno del processo di *attuazione dell'atto aziendale*, favorendo lo sviluppo e la responsabilizzazione delle professioni sanitarie;
11) Rafforzare i meccanismi di coinvolgimento degli *organi istituzionali interni* (in particolare il Collegio di Direzione) per la declinazione operativa e per l'attuazione del presente mandato e degli obiettivi annuali aziendali;
12) Valorizzare il personale attraverso la condivisione degli obiettivi, gli investimenti in formazione (per conseguire le competenze necessarie al conseguimento degli obiettivi ed allo svolgimento del ruolo assegnato), promuovendo in particolare all'interno dell'organizzazione la *responsabilizzazione dei professionisti al raggiungimento dei risultati*, al monitoraggio ed alla verifica degli esiti degli interventi realizzati. Sviluppare politiche premianti, la comunicazione verticale ed orizzontale, il riconoscimento del ruolo di ciascuno all'interno della organizzazione, lo strumento della delega, lo sviluppo della interdipendenza, il miglioramento del clima aziendale, la prevenzione e la pronta risposta ai fenomeni di burn out;
13) Completare lo sviluppo delle funzioni *dell'IMFR Gervasutta* potenziandone il raccordo e l'integrazione con i servizi distrettuali e ed i servizi sociali dei comuni .
14) Coordinare la *capacità produttiva* degli erogatori di prestazioni ambulatoriali presenti nel bacino udinese.
15) Adottare i criteri definiti a livello regionale per selezionare le priorità di accesso alle prestazioni

ambulatoriali;
16) Sviluppare la diffusione della *distribuzione di farmaci* in primo ciclo e per conto;
17) Ultimare ed attivare gli *hospice* di Udine e Cividale;
18) garantire la *circolarità delle informazioni* tra ASS N.4 “Medio Friuli”, l’Azienda Ospedaliero Universitaria, i Servizi Sociali dei Comuni sviluppando un sistema di comunicazione che garantisca l’integrazione operativa delle banche dati;
19) sviluppare protocolli operativi interaziendali integrati ( aspetti prestazionali ed economici) che definiscano il *percorso paziente* in particolare per le patologie ad alta specialità;
20) conseguire livelli ottimali di *trattamento del dolore* nell’ambito delle cure palliative e dell’attività del nucleo transmurale;
21) Sviluppare collaborazioni, programmi ed interventi pluriennali con le *strutture residenziali*, e prioritariamente con quelle pubbliche, intesi a:
a. migliorare la qualità dell’assistenza assicurata alle persone accolte;
b. rivedere le modalità di accesso alle strutture residenziali per anziani non autosufficienti;
c. promuovere l’integrazione con i distretti sanitari ed i servizi sociali di riferimento.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

08_41_1_DPR_259_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2008, n. 0259/Pres.

Decreto legislativo 502/1992, articolo 3 e articolo 3 bis. Nomina Direttore generale dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 ”Alto Friuli”.

**IL PRESIDENTE**

**VISTI** gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recanti, in particolare, la disciplina del rapporto di lavoro del Direttore generale degli enti del servizio sanitario;
**PREMESSO** che:
- con deliberazione giuntale n. 1767, del 18 luglio 2005, a cui è stata data esecuzione con decreto del Presidente della Regione n. 0234/Pres., del 19 luglio 2005, è stato conferito l’incarico di Direttore generale dell’Azienda per i servizi sanitari n. 3 “Alto Friuli” all’ing. Piero Pullini, per un triennio, con decorrenza dal 20 luglio 2005;
- con contratto n. 646/AP, del 19 luglio 2005, è stato disciplinato l’incarico predetto;
- con deliberazione giuntale n. 1352, del 10 luglio 2008, a cui è stata data esecuzione con proprio decreto n. 0169/Pres., del 18 luglio 2008, la durata dell’incarico di Direttore generale dell’ASS n. 3 è stata prorogata sino al 30 settembre 2008;
- in data 18 luglio 2008 tra l’Amministrazione regionale e l’ing. Piero Pullini è stata sottoscritta l’appendice n. 666/AP al contratto n. 646/AP, disciplinante la suddetta proroga;
**CONSIDERATO** che, alla luce di quanto sopra, occorre provvedere alla nomina del nuovo Direttore generale dell’ASS n. 3;
**DATO ATTO** che l’ASS n. 3:
- è caratterizzata da una popolazione che, pur limitata numericamente, è collocata su un territorio molto ampio, nel quale sono ubicate le due sedi ospedaliere di Gemona e Tolmezzo;
- deve rapportarsi con gli enti locali per armonizzare la programmazione e l’attuazione dei settori sanitario e socio-assistenziale;
- deve coordinare la risposta sanitaria per i residenti mediante accordi con altre aziende sanitarie regionale, ed, in particolare, con l’Azienda per i servizi sanitari n. 4 “Medio Friuli” e con l’Azienda ospedaliero - universitaria “S. Maria della Misericordia” di Udine;
**ATTESO** che le caratteristiche sopra esposte denotano una situazione di significativa complessità dell’ASS n. 3, dal che deriva l’esigenza di affidarne la gestione ad un direttore generale che possieda conoscenze ed esperienze professionali atte a governare rapporti interni ed esterni e che abbia sviluppato significative esperienze professionali;
**VISTA** la deliberazione giuntale n. 3298, del 28 dicembre 2007, con la quale è stato approvato il nuovo elenco degli aspiranti direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale;
**PRESO ATTO** che il nuovo Direttore generale dell’ASS n. 3 deve essere scelto tra i nominativi di cui all’elenco innanzi indicato;

**RITENUTO** che il soggetto che presenta un profilo di managerialità adeguatamente convergente in relazione alle predette peculiarità aziendali risulta essere l'ing. Luciano Zanelli, in quanto:
- possiede un curriculum ricco, coerente e ben finalizzato;
- ha maturato una valida esperienza professionale in ambienti organizzativi del settore sanitario caratterizzati da significativa complessità;
- ha esteso il proprio ruolo professionale ad ambiti di natura tecnico gestionale svolgendo, presso l'Azienda ospedaliera "S. Maria della Misericordia", ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione:
- dal 24 ottobre 2000 al 3 ottobre 2001 l'attività di dirigente con incarico di direttore della struttura operativa complessa "Tecnologie ed investimenti";
- dal 4 ottobre 2001 al 7 settembre 2004 l'attività di dirigente con incarico di direttore della struttura operativa complessa "Sviluppo strutture e impianti";
- dall'1 aprile 2004 al 25 luglio 2007 l'attività di dirigente con incarico di direttore della struttura operativa complessa "Ufficio speciale nuovo ospedale";
- la sua professionalità si è sviluppata nel settore sanitario ed è stata caratterizzata da autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse;
- l'attività svolta richiede, oltre a competenze di natura tecnica, competenze ed esperienze in tema di organizzazione sanitaria generale, pianificazione e programmazione;
- per gli incarichi professionali ricoperti possiede una significativa conoscenza del Servizio sanitario regionale;
**CONSIDERATO**, conseguentemente, sulla base di quanto innanzi esposto, che l'ing. Luciano Zanelli ha ampiamente dimostrato di possedere un profilo professionale caratterizzato ed orientato verso problematiche organizzative, di pianificazione e programmazione;
**DATO ATTO** che, come si evince dalla nota n. 24769, del 18 settembre 2008, con la Conferenza dei sindaci dell'ASS n. 3 "Alto Friuli", ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge regionale 12/1994, si è perfezionata l'intesa sul mandato aziendale, che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante;
**PRECISATO** che la verifica di cui all'articolo 3 bis, comma 6, del decreto legislativo 502/1992, verrà effettuata con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente nonché con riferimento al raggiungimento degli obiettivi e delle azioni di cui al predetto mandato, come aggiornati dagli atti adottati in sede di programmazione regionale pluriennale ed annuale;
**ATTESO** che con deliberazione giuntale n. 4012, del 12 dicembre 2003, è stato approvato lo schema tipo di contratto dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali;
**RILEVATO** che, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992, il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato e può avere una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, al termine dei quali si risolve, salva la possibilità di rinnovo;
**RITENUTO** di conferire l'incarico di Direttore generale per l'ASS n. 3 per un quadriennio a decorrere dall'1 ottobre 2008 e sino all'1 ottobre 2012;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1911 del 25 settembre 2008;

## DECRETA

**1.** È nominato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992, e per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, l'ing. Luciano Zanelli Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli";
**2.** L'incarico conferito sarà regolato da un contratto di diritto privato, stipulato tra l'Amministrazione regionale e l'ing. Luciano Zanelli, e redatto secondo lo schema - tipo approvato con deliberazione giuntale n. 4012, del 12 dicembre 2003;
**3.** Il rapporto di lavoro del Direttore generale, disciplinato con il contratto di cui sub 2), avrà durata quadriennale, salva la possibilità di rinnovo, e decorrerà dall'1 ottobre 2008 all'1 ottobre 2012;
**4.** Il rapporto di lavoro ed il trattamento economico del Direttore generale sono disciplinati dalla normativa vigente, ivi compreso l'articolo 61, commi 14 e ss. del decreto legge 25 giugno 2008, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 113, nonché dai provvedimenti regionali attuativi di tali disposizioni;
**5.** Il Direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti nel mandato aziendale allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante, nonché in sede di programmazione regionale, pluriennale ed annuale, per l'ASS n. 3 "Alto Friuli";
**6.** La verifica di cui all'articolo 3 bis, comma 6, del decreto legislativo 502/1992, verrà effettuata con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente nonché con riferimento al raggiungimento degli obiettivi e delle azioni di cui al predetto mandato, come aggiornati dagli atti adottati in sede di programmazione regionale pluriennale ed annuale.
**7.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_41_1_DPR_259_2_ALL1

# Mandato ed obiettivi del Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge regionale 30.8.1994, n. 12.

Il Direttore generale deve garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e l'integrazione socio-sanitaria assicurando che i compiti istituzionali vengano resi in modo efficiente e funzionale operando con imparzialità e coerenza con la normativa nazionale e regionale ed in particolare:
- dei dettami della LR 12/94 e della LR 13/95 e successive modificazioni
- dei dettami della LR 49/96 e successive modificazioni, operando con una programmazione annuale e triennale, con budget annuali e con responsabilizzazione e coinvolgimento dei vari livelli di dirigenza aziendale
- dei dettami della LR 23/04, in particolare per:

- l'assegnazione di budget ed autonomia dei distretti
- l'elaborazione del Piano attuativo locale
- i Programmi delle attività territoriali
- i rapporti con la Conferenza dei sindaci

- delle disposizioni contenute nella DGR 3235/04 Approvazione del Progetto obiettivo materno infantile e dell'età evolutiva, specie per la definizione dei percorsi nascita
- delle disposizioni contenute nella DGR 606/05 Approvazione del Piano regionale della riabilitazione specie per quanto riguarda i rapporti con l'IMFR Gervasutta, la post acuzie e gli stati vegetativi
- delle disposizioni contenute nella DGR 2843/06 Piano sanitario e sociosanitario regionale 2006-2008 specie per quanto riguarda la prevenzione, l'assistenza territoriale, l'integrazione sociosanitaria ed i rapporti di area vasta
- delle disposizioni contenute nelle DGR 2862/2005 e 1177/06, rispettivamente: Piano regionale della prevenzione prima e seconda parte specie per quanto riguarda la promozione della salute
- delle disposizioni contenute nella DGR 2267/06 III Piano sangue plasma ed emoderivati
- delle disposizioni contenute nella DGR 288/07 Piano per il contenimento dei tempi d'attesa.

# Il mandato è orientato prioritariamente al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) *L'evoluzione dell'organizzazione dei servizi sanitari dell'Alto Friuli per affrontare con maggior efficacia i problemi di salute della popolazione,* attraverso:

- il potenziamento della prevenzione primaria e collettiva;
- il perfezionamento e l'attuazione dei percorsi clinici e assistenziali e la continuità delle cure;
- lo sviluppo della cultura della valutazione dei risultati e degli esiti delle cure;
- l'implementazione di un'organizzazione funzionale fortemente orientata ai processi clinico- assistenziali piuttosto che alle singole discipline specialistiche;
- il rafforzamento della partnership tra l'ospedale e i servizi territoriali
- la definizione di una rete dell'emergenza adeguata alle caratteristiche geomorfologiche del territorio su cui insiste l'azienda;
- lo sviluppo di un welfare di comunità attraverso la realizzazione di sinergie con i Comuni, con le varie tipologie di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, per incrementare la coesione sociale, sviluppare iniziative di mutualità, di auto aiuto e per favorire la domiciliarità contrastando l'istituzionalizzazione;
- il consolidamento degli interventi di prevenzione per l'abuso di alcool e fumo
- il rafforzamento dei meccanismi di coinvolgimento degli organi istituzionali interni (in particolare il Collegio di Direzione) per la declinazione operativa e per l'attuazione del presente mandato e degli obiettivi annuali aziendali.
- la valorizzazione del personale attraverso la condivisione degli obiettivi, gli investimenti in formazione (per conseguire le competenze necessarie al conseguimento degli obiettivi ed allo svolgimento del ruolo assegnato), lo sviluppo di politiche premianti, la comunicazione verticale ed orizzontale, il riconoscimento del ruolo di ciascuno all'interno della organizzazione, lo strumento della delega, lo sviluppo della interdipendenza, il miglioramento del clima aziendale, la prevenzione e la pronta risposta ai fenomeni di burn out;
- l'adozione dei criteri definiti a livello regionale per selezionare le priorità di accesso alle prestazioni ambulatoriali.

2*) La qualificazione dell'assistenza ospedaliera,* mediante:

- l'integrazione tra l'Ospedale di Tolmezzo e quello di Gemona, consolidando l'attuale offerta dei due

ospedali;
- il potenziamento della funzione di Pronto Soccorso e Area di Emergenza (in modo particolare per il soccorso/trattamento dei pazienti con infarto del miocardio, per il paziente politraumatizzato e l'osservazione temporanea per il paziente "grande anziano" instabile limitatamente all'Ospedale di Gemona;
- lo sviluppo delle funzioni di gastroenterologia e cardiologia sia a Gemona che a Tolmezzo;
- la revisione complessiva dell'organizzazione dell'attività di chirurgia generale svolta nei due ospedali e della SOC di Medicina di Gemona da rimodulare per livelli differenziati di assistenza inserendo la funzione di post-acuzie.
3) *Il potenziamento dell'assistenza distrettuale sociosanitaria, attraverso:*
- il portare i servizi il più vicino possibile al cittadino;
- l'integrazione delle politiche assistenziali, sanitarie e del territorio, e degli attori istituzionali coinvolti nella loro attuazione;
- l'innovazione nell'utilizzo delle risorse esistenti;
- la garanzia dell'assistenza pediatrica di base utilizzando tutti gli strumenti organizzativi e normativi possibili;
- il consolidamento dell'assistenza territoriale, sviluppando anche progettualità innovative per la presa in carico degli utenti.
4) Relativamente agli *investimenti* il Direttore è impegnato a rappresentare le esigenze di intervento che dovranno essere inserite nella pianificazione degli investimenti, tra cui dovrà figurare la progettazione di un nuovo centro dialisi nell'ospedale di Gemona e il potenziamento della funzione di diagnostica per immagini.
Rimane prioritario il completamento della ristrutturazione dell'ospedale di Tolmezzo (Ultimare l'intervento edile in corso (III° lotto - V e VII progetto -).

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

08_41_1_DPR_262_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2008, n. 0262/Pres.

## Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i criteri per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico). Approvazione.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico), che ridefinisce in modo organico le competenze e le azioni della Regione in materia di biblioteche e archivi storici e di interesse culturale;
**VISTE** in particolare le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 3, della L.R. 25/2006, in base alle quali spetta all'Amministrazione regionale definire i requisiti per l'individuazione dei sistemi bibliotecari nonché una serie di altri elementi relativi all'assetto interno ed al funzionamento dei sistemi stessi;
**VISTE** inoltre le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 11, della L.R. 25/2006, che fissano la nozione di biblioteca di interesse regionale e stabiliscono che all'attribuzione di detta qualifica si provveda sulla base di criteri definiti con regolamento;
**VISTE** infine le disposizioni recate dall'articolo 11, commi 3 e 4, nonché dagli articoli da 12 a 17, della L.R. 25/2006, che prevedono un complesso di interventi finanziari per la promozione ed il sostegno del settore bibliotecario;
**ATTESA** l'esigenza di disciplinare più dettagliatamente l'attuazione dei suddetti interventi, specificando in via regolamentare le relative modalità procedurali nonché i criteri di priorità da applicare per la concessione dei relativi contributi;
**RITENUTO** di raccogliere in un unico regolamento organico sia le norme relative all'assetto ed al funzionamento dei sistemi bibliotecari, sia quelle concernenti i criteri e le modalità per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale sia, infine, quelle dirette a disciplinare la gestione degli interventi

contributivi sopraindicati;
**TENUTO CONTO** delle osservazioni e dei suggerimenti espressi dalla Conferenza dei sistemi bibliotecari prevista dall'articolo 6 della legge 25/2006, che ha esaminato e discusso l'impostazione ed i contenuti della bozza a tale scopo elaborata dalla Direzione centrale competente in materia, come da verbale della riunione svoltasi il 13 giugno 2008;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare l'articolo 30;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1935;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i criteri per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

---

08_41_1_DPR_262_2_ALL

# Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i criteri per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

## **Art. 1** finalità

**1.** Il presente regolamento, in attuazione della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico), di seguito chiamata legge, definisce le caratteristiche e modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari e i criteri per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale, e disciplina, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti previsti nel settore bibliotecario.

CAPO II - SISTEMI BIBLIOTECARI

## **Art. 2** definizione dei sistemi bibliotecari

**1.** Ai fini del presente regolamento, si intende per sistema bibliotecario, di seguito chiamato sistema, un insieme di biblioteche gestite da enti locali singoli, o organizzati secondo le forme previste dalla legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia), cui possono aderire anche biblioteche gestite dagli altri enti pubblici e dai soggetti privati indicati dall'articolo 3, comma 3, lettere a), b) e c) della legge, che realizza, ai sensi dell'articolo 4 della legge stessa, il livello primario della cooperazione bibliotecaria, fornendo gratuitamente all'utenza servizi coordinati basati sull'ottimizzazione delle risorse economiche, su politiche di acquisto comuni o coordinate, sulla condivisione di strumenti e di risorse umane, sull'armonizzazione e sulla promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio librario e documentale.
**2.** Il sistema è caratterizzato dai seguenti elementi:
a) presenza di un territorio di riferimento contiguo e omogeneo per caratteristiche fisiche, storiche e sociali;
b) esistenza di una pluralità di biblioteche di piccole e medie dimensioni e di una biblioteca di ente locale, di seguito chiamata biblioteca centro sistema, che per la quantità e la qualità dei documenti posseduti e dei servizi erogati, svolge nei confronti delle stesse un ruolo di coordinamento;
c) aggregazione delle biblioteche medesime, per le finalità di cui al comma 1, mediante la stipula di una convenzione, definita sulla base della convenzione tipo, che reca anche le disposizioni per il funzionamento del sistema previste dall'articolo 5, comma 3, lettera c) della legge. La convenzione tipo è adottata con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Conferenza dei sistemi bibliotecari di cui all'articolo 6 della legge e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
**3.** Può essere individuata come biblioteca centro sistema solo la biblioteca di ente locale che:
a) ha un bacino d'utenza di dimensione sovracomunale, intendendosi per tale il numero annuale complessivo di utenti rilevabile dall'analisi dei dati statistici relativi ai prestiti, del quale almeno il 10% risulti costituito da utenti residenti in Comuni diversi da quello in cui ha sede la biblioteca stessa;
b) raggiunge i valori degli obiettivi standard dinamici definiti dalla Giunta regionale.

## **Art. 3** modalità di costituzione e funzionamento dei sistemi

**1.** Ai fini della costituzione di un sistema, l'ente gestore della biblioteca che si propone come biblioteca centro sistema presenta alla Regione - Direzione centrale istruzione, formazione e cultura - Servizio beni e attività culturali, di seguito denominato Servizio, un progetto, predisposto in collaborazione con i soggetti gestori delle altre biblioteche interessate, che delinea l'assetto organizzativo previsto ed i rapporti interni, nonché le modalità di cooperazione e di funzionamento ed i servizi destinati all'utenza; il progetto è corredato di uno schema di convenzione costitutiva del sistema, redatto sulla base della convenzione tipo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c).
**2.** Il Servizio, valutata la coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche ed agli elementi di cui all'articolo 2 ed acquisito il parere della Conferenza dei sistemi bibliotecari di cui all'articolo 6 della legge, comunica entro 120 giorni dalla presentazione del progetto medesimo le risultanze dell'istruttoria all'ente

gestore della biblioteca proposta come biblioteca centro sistema, con l'invito, in caso di esito positivo, a stipulare con le altre biblioteche interessate, entro il termine fissato in detta comunicazione, la convenzione costitutiva del sistema e a trasmetterne successivamente copia al Servizio stesso.
**3.** All'individuazione della biblioteca centro sistema e del sistema che ad essa fa riferimento si provvede, previa verifica della conformità della convenzione stipulata ai sensi del comma 2 rispetto alla convenzione tipo, con deliberazione della Giunta Regionale, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.
**4.** La biblioteca centro sistema comunica al Servizio le successive eventuali variazioni dell'assetto del sistema stesso e le eventuali modifiche della convenzione stipulata ai sensi del comma 2, ai fini della verifica della permanenza delle caratteristiche e degli elementi di cui all'articolo 2 nonché della conformità alla convenzione tipo della convenzione modificata. Qualora detta verifica dia esito negativo, la Giunta regionale dispone, sentita la Conferenza dei sistemi bibliotecari di cui all'articolo 6 della legge, l'estinzione del sistema.

CAPO III - IBLIOTECHE DI INTERESSE REGIONALE

## **Art. 4** tipologia delle biblioteche di interesse regionale

**1.** Possono essere riconosciute come biblioteche d'interesse regionale, ai sensi dell'articolo 11 della legge, le biblioteche gestite da enti pubblici o soggetti privati senza fini di lucro, che forniscono servizi gratuiti all'utenza e rientrano nella seguente tipologia:
a) biblioteche di conservazione;
b) biblioteche specializzate;
c) biblioteche che svolgono un servizio di particolare interesse regionale.
**2.** Ai fini del presente regolamento, si intendono:
a) per biblioteche di conservazione, quelle dotate di fondi bibliografici e documentari unici e di grande valore storico, che svolgono prevalentemente un'attività di tutela e di valorizzazione di tali fondi, anche mediante la realizzazione di interventi conservativi e di restauro, e che offrono servizi a un'utenza specializzata;
b) per biblioteche specializzate, quelle che operano prevalentemente per la conservazione e l'incremento delle proprie collezioni librarie e documentali riguardanti un particolare settore del sapere;
c) per biblioteche che svolgono un servizio di particolare interesse regionale:
1) le biblioteche civiche dei capoluoghi di provincia;
2) quelle che sono utilizzate da particolari fasce di utenza, quali i soggetti portatori di handicap, e da minoranze linguistiche;
3) quelle che coordinano la conservazione e la fruizione di grandi e rilevanti patrimoni librari e documentari presenti nel proprio ambito territoriale;
4) le biblioteche centro sistema.

## **Art. 5** criteri di valutazione e modalità procedurali per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale

**1.** I soggetti pubblici o privati gestori di una biblioteca rientrante nella tipologia di cui all'articolo 4, interessati ad ottenerne la qualifica di biblioteca di interesse regionale, presentano al Servizio domanda di riconoscimento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente interessato ed accompagnata da una relazione illustrativa delle caratteristiche della biblioteca stessa e del suo patrimonio, nonché dei dati della sua attività.
**2.** Le domande sono valutate, anche sulla base degli elementi emersi nel corso di apposito sopralluogo effettuato a cura del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, tenendo conto:
a) dell'arco di tempo di apertura al pubblico, che non deve essere inferiore ad una media annua di 25 ore settimanali;
b) del grado di sviluppo dell'attività di catalogazione del patrimonio documentario custodito, attuata attraverso la messa in rete dei relativi dati bibliografici;
c) del numero e della rilevanza delle iniziative divulgative, di studio e di ricerca realizzate per lo sviluppo della conoscenza del patrimonio medesimo, con particolare riguardo per quelle attuate in collaborazione con Università degli studi e istituti specializzati nel settore di competenza;
d) dei programmi di incremento di detto patrimonio, con l'acquisizione di opere di grande valore storico, o inerenti al proprio settore di interesse.
**3.** Al riconoscimento della qualifica di biblioteca di interesse regionale si provvede, sentita la Conferenza dei sistemi bibliotecari di cui all'articolo 6 della legge, con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.
**4.** Il procedimento si conclude entro 120 giorni dalla presentazione della domanda.
**5.** Le biblioteche civiche dei capoluoghi di provincia e le biblioteche centro sistema sono riconosciute di diritto biblioteche di interesse regionale.

CAPO IV - INTERVENTI FINANZIARI NEL SETTORE BIBLIOTECARIO

## Art. 6 tipologia degli interventi

**1.** Gli interventi finanziari nel settore bibliotecario sono attuati, sulla base degli indirizzi fissati dai Piani triennale e annuale di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge, mediante la concessione di contributi:
a) per sviluppo della rete bibliotecaria regionale;
b) per lo sviluppo delle strutture bibliotecarie.
**2.** I contributi di cui al comma 1, lettera a) sono volti a:
a) promuovere e sostenere l'attività dei sistemi e delle biblioteche di interesse regionale ;
b) favorire la realizzazione di specifici progetti bibliografici e per la valorizzazione del patrimonio librario antico, raro e di pregio;
c) sostenere le iniziative proposte dalle Province per l'attuazione del prestito interbibliotecario;
d) promuovere la realizzazione di iniziative per la formazione e l'aggiornamento professionale dei bibliotecari;
e) sostenere lo sviluppo della biblioteca dell'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Friuli Venezia Giulia e l'attività di tale associazione;
f) sostenere, sulla base di apposita convenzione con il Ministero per i beni e le attività culturali, l'attività svolta a favore della rete bibliotecaria regionale da parte dei poli SBN presenti nella regione.
**3.** I contributi di cui al comma 1, lettera b) sono volti a promuovere la diffusione sul territorio regionale di strutture da adibire a biblioteca aperta al pubblico.

CAPO V - CONTRIBUTI AI SISTEMI BIBLIOTECARI E ALLE BIBLIOTECHE DI INTERESSE REGIONALE

## Art. 7 oggetto dei contributi

**1.** I contributi di cui agli articoli 11 e 14 della legge sono destinati al finanziamento delle iniziative aventi ad oggetto:
a) l'incremento e la conservazione del patrimonio documentario e librario, anche antico, raro e di pregio, mediante l'effettuazione di spese per:
   1) l'acquisto di libri, periodici e altri mezzi e sussidi di informazione e documentazione, anche su supporti informatici;
   2) la conservazione del materiale bibliografico e documentario mediante attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro;
   3) nell'ambito dei sistemi: il potenziamento e l'incremento delle sezioni ragazzi e multimediali, nonché l'incremento delle sezioni librarie dedicate ai portatori di handicap, con particolare riferimento alle persone non vedenti e ipovedenti, ivi compreso l'acquisto degli strumenti necessari per rendere fruibile questa tipologia di documenti; l'acquisizione, la conservazione e la valorizzazione di testimonianze e di documenti di interesse locale, anche attraverso la digitalizzazione e l'editoria elettronica;
   4) nell'ambito delle biblioteche di interesse regionale, il potenziamento e l'incremento delle sezioni bibliografiche per la catalogazione del patrimonio antico, raro e di pregio e l'arricchimento delle collezioni possedute;
b) il potenziamento e l'aggiornamento della dotazione tecnologica e informatica, mediante l'effettuazione di spese per:
   1) l'acquisto e l'installazione di attrezzature e di programmi informatici e per la relativa assistenza tecnica;
   2) lo sviluppo del dialogo in rete tra biblioteche diverse per tipologia funzionale e amministrativa, ivi compreso lo sviluppo del prestito interbibliotecario,
   3) la creazione di un sistema unico di iscrizione degli utenti valido per tutte le biblioteche del sistema;
   4) l'utilizzo libero e gratuito di internet da parte degli utenti;
c) l'adeguamento degli arredi, in funzione della migliore conservazione e fruizione pubblica del patrimonio bibliografico posseduto;
d) la realizzazione di progetti innovativi e qualificati per la promozione della lettura, mediante l'effettuazione di spese per l'allestimento di mostre bibliografiche, storiche e artistiche, l'organizzazione di convegni ed altri eventi culturali, la creazione di siti web dedicati e la diffusione sul territorio di pubblicazioni;
e) l'attivazione, nell'ambito dei sistemi bibliotecari, di un servizio bibliobus, volto a consentire e diffondere la lettura nelle zone sprovviste di biblioteca pubblica.
**2.** I contributi possono essere anche utilizzati, nel limite massimo del 50% dell'importo concesso, per l'assunzione del personale necessario per il funzionamento del sistema ovvero delle singole biblioteche di interesse regionale.

## Art. 8 disposizioni procedurali

**1.** Le domande di contributo di cui al presente Capo sono presentate entro il termine del 31 gennaio dell'anno cui esse si riferiscono, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6, commi 2 e 3 della legge regionale 7/2000. Le domande che pervengono oltre detto termine sono archiviate.
**2.** La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente gestore della biblioteca centro sistema o della biblioteca di interesse regionale, ed è corredata della seguente documentazione:
a) programma di attività, con specifica illustrazione delle singole iniziative che si prevede di realizzare e dei servizi da prestare al pubblico, nell'ambito della tipologia indicata all'articolo 7, e relativo preventivo di spesa;
b) relazione illustrante le attività e le iniziative svolte nell'anno precedente, comprensiva degli elementi descrittivi delle condizioni, delle modalità e dell'ampiezza della fruizione da parte del pubblico;
c) nel caso dei sistemi, dichiarazione attestante l'ammontare complessivo delle risorse stanziate per l'anno da parte degli enti locali gestori delle biblioteche aderenti al sistema.
**3.** Al fine di agevolare la redazione delle domande, possono essere adottati appositi modelli con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, formazione e cultura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.
**4.** Le domande ritenute ammissibili sono tutte finanziate, con applicazione dei criteri stabiliti dall'articolo 9, fino al massimo del 100% della spesa indicata nel preventivo di cui al comma 2, lettera a).
**5.** Con il decreto di concessione si provvede alla liquidazione di un importo non superiore all'80% dell'ammontare del contributo concesso.
**6.** L'importo rimanente viene erogato a seguito della presentazione, entro il termine fissato dal decreto di concessione, eventualmente prorogato su richiesta motivata, della documentazione giustificativa della spesa, come prevista dagli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 7/2000, accompagnata da una relazione descrittiva dell'impiego del contributo e da una dichiarazione attestante gli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti
**7.** Il contributo è cumulabile con gli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti per la medesima finalità oggetto di contributo regionale, fino alla concorrenza dell'importo della spesa effettivamente sostenuta. Qualora la somma dei contributi pubblici superi l'importo totale della spesa sostenuta il contributo regionale è conseguentemente rideterminato.

## Art. 9 criteri di determinazione dell'entità dei contributi

**1.** L'entità dei contributi destinati a sostenere il funzionamento e lo sviluppo dei singoli sistemi è determinata tenendo conto dei seguenti elementi:
a) ampiezza dei rispettivi bacini d'utenza;
b) numero delle biblioteche aggregate;
c) inclusione totale o parziale dell'area di riferimento nel territorio montano;
d) livello dei servizi erogati dal sistema, in rapporto agli obiettivi standard dinamici definiti dalla Giunta regionale;
e) programma d'attività e correlato preventivo di spesa presentato dall'Ente gestore della biblioteca centro sistema;
f) entità delle risorse stanziate complessivamente per il servizio bibliotecario da parte degli enti locali gestori delle biblioteche aderenti.
**2.** L'entità dei contributi destinati a sostenere il funzionamento e lo sviluppo delle singole biblioteche di interesse regionale è determinata tenendo conto dei seguenti elementi:
a) entità e qualità dei fondi posseduti;
b) natura e livello del servizio svolto;
c) programma d'attività e correlato preventivo di spesa;
d) stato di conservazione dei beni e qualità dei sistemi di conservazione.

CAPO VI - CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI SPECIFICI PROGETTI BIBLIOGRAFICI E PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO ANTICO, RARO E DI PREGIO ED A SOSTEGNO DEL PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO

## Art. 10 oggetto e destinatari dei contributi a sostegno di progetti specifici

**1.** Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d) e dell'articolo 16 della legge possono essere concessi agli enti locali e agli altri soggetti gestori di biblioteche aperte al pubblico contributi volti a sostenere l'attuazione di iniziative progettuali concernenti:
a) la realizzazione di bibliografie specifiche, con particolare riferimento alla lingua e cultura friulana;
b) la valorizzazione dei fondi speciali presenti nelle rispettive biblioteche o ad essi affidati a qualsiasi titolo.

**2.** Le iniziative di cui al comma 1, lettera a) hanno ad oggetto la catalogazione su supporto informatico del materiale bibliografico nonché la redazione e pubblicazione della bibliografia.
**3.** Le iniziative di cui al comma 1, lettera b) hanno ad oggetto la catalogazione, la conservazione, il restauro e la digitalizzazione di beni librari antichi, rari e di pregio e del patrimonio documentale, con particolare riferimento a quello periodico.

## **Art. 11** oggetto e destinatari dei contributi a sostegno del prestito interbibliotecario

**1.** Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera h) della legge, possono essere concessi alle Province contributi per il sostegno di iniziative volte a consentire che gli iscritti al servizio di prestito di ciascuna biblioteca del territorio provinciale aperta al pubblico possono ricevere in prestito volumi, riviste o altri documenti posseduti da una qualsiasi delle altre biblioteche aperte al pubblico presenti nel territorio medesimo.

## **Art. 12** termine e modalità di presentazione delle domande

**1.** Le domande per l'accesso ai contributi di cui agli articoli 10 e 11 sono presentate prima dell'inizio della realizzazione dell'iniziativa cui si riferiscono e devono pervenire al Servizio entro il termine del 31 gennaio dell'anno cui esse si riferiscono, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6, commi 2 e 3 della legge regionale 7/2000. Le domande che pervengono oltre detto termine sono archiviate.
**2.** La domande sono corredate della relazione descrittiva del progetto proposto e del relativo preventivo di spesa.
**3.** Al fine di agevolare la redazione delle domande, possono essere adottati appositi modelli con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, formazione e cultura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## **Art. 13** concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi

**1.** Ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 1, le domande sono valutate tenendo conto, in particolare, della qualità del progetto e della sua efficacia, in funzione di una più vasta conoscenza e fruizione del materiale bibliografico o dei beni considerati nel progetto stesso, nonché, per le iniziative di cui alla lettera b) del comma medesimo, dell'interesse culturale dei beni stessi e dell'urgenza dell'intervento conservativo o di restauro previsto.
**2.** Ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui all'articolo 11, le domande sono valutate tenendo conto, in particolare, del numero di abitanti del territorio servito e del numero di biblioteche interessate all'iniziativa.
**3.** L'entità del contributo da assegnare per ciascuna delle iniziative di cui all'articolo 10 ed all'articolo 11 è determinata, sulla base dei criteri di cui ai commi 1 e 2, entro il limite massimo dell'80% dell'importo delle spese riconosciute ammissibili.
**4.** Per l'erogazione e la rendicontazione dei contributi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 5, 6 e 7.

CAPO VII - CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE BIBLIOTECHE

## **Art. 14** oggetto e destinatari dei contributi

**1.** Gli interventi di cui all'articolo 17 della legge sono attuati:
a) mediante la concessione di contributi, sulla base di apposite convenzioni, a sostegno dei progetti proposti da associazioni professionali ed istituti specializzati nel settore, per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi e altre iniziative per la formazione specialistica e l' aggiornamento dei bibliotecari;
b) mediante la concessione di un contributo annuo per il sostegno dell'attività istituzionale della Sezione regionale dell'Associazione Italiana Biblioteche - AIB e per lo sviluppo della sua biblioteca.

## **Art. 15** programmazione e modalità di attuazione delle iniziative formative

**1.** Le singole iniziative previste dall'articolo 14, comma 1, lettera a) sono individuate nell'ambito del Piano annuale, che fissa il limite massimo dei rispettivi contributi.
**2.** La convenzione con il soggetto attuatore specifica i tempi e le modalità di realizzazione dell'iniziativa, individua le spese ammissibili, determina l'ammontare del contributo e definisce le relative modalità di erogazione e di rendicontazione.
**3.** La convenzione contributiva di cui al comma 2 è stipulata con l'osservanza delle disposizioni che disciplinano i contratti dell'Amministrazione regionale.
**4.** Alla liquidazione delle somme si provvede nei modi e nelle misure espressamente indicati nella convenzione stessa.
**5.** È fatto comunque obbligo al beneficiario di presentare, entro il termine fissato dal decreto di conces-

sione, la relazione illustrativa dell'iniziativa svolta.

## Art. 16 contributi a favore dell'AIB

**1.** Il contributo di cui all'articolo 14, comma 1, lettera b) è concesso su presentazione al Servizio, entro il 31 gennaio di ogni anno, del programma di attività, con specifica illustrazione delle singole iniziative che si prevede di realizzare, e del relativo preventivo di spesa.
**2.** Sono ammissibili a contributo le spese per l'aggiornamento del patrimonio librario della biblioteca specializzata, per l'acquisto di attrezzature anche informatiche, nonché per l'organizzazione di incontri, convegni, seminari e analoghe iniziative concernenti la formazione e l'aggiornamento professionale dei bibliotecari operanti nella regione.
**3.** L'entità del contributo da assegnare è determinata entro il limite massimo dell'80% dell'importo delle spese riconosciute ammissibili.
**4.** Per l'erogazione e la rendicontazione del contributo si applicano le disposizioni recate dall'articolo 8, commi 5, 6 e 7, con riferimento all'articolo 43 della legge regionale 7/2000.

CAPO VIII - CONTRIBUTI PER EDIFICI A USO BIBLIOTECHE

## Art. 17 oggetto e beneficiari degli interventi

**1.** Gli interventi di cui all'articolo 15 della legge sono attuati mediante la concessione, agli enti locali e ad altri soggetti titolari di biblioteche, di contributi in conto capitale e di contributi pluriennali, non superiori a dieci anni, a titolo di concorso nelle spese da sostenere per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di edifici da adibire a biblioteche aperte al pubblico.

## Art. 18 determinazione della spesa ammissibile e della misura del contributo

**1.** La spesa ammissibile per gli interventi di cui all'articolo 17 viene determinata ai sensi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e comprende altresì:
a) il prezzo di acquisto dell'area o dell'immobile necessari alla realizzazione dell'intervento;
b) la spesa per l'acquisto di attrezzature ed arredi degli immobili adibiti a biblioteche.
**2.** I contributi in conto capitale sono concessi in misura non superiore all'80 per cento della spesa ammissibile. I contributi costanti pluriennali sono concessi in misura non superiore al 7 per cento annuo della spesa ammissibile.

## Art. 19 modalità e termini di presentazione delle domande

**1.** Le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente, sono presentate al Servizio entro il 31 gennaio di ogni anno. Le domande che pervengono oltre detto termine non sono prese in considerazione e vengono archiviate.
**2.** Le domande sono corredate della seguente documentazione:
a) progetto di massima dell'iniziativa, contenente la relazione dalla quale risulti illustrata, tra l'altro, l'effettiva destinazione della struttura a biblioteca aperta al pubblico;
b) dettagliato preventivo di spesa;
c) per gli organismi privati, atto costitutivo, statuto, indicazione degli organi sociali e loro composizione, qualora non già in possesso del Servizio.
**3.** Al fine di agevolare la redazione delle domande, possono essere adottati appositi modelli con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, formazione e cultura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## Art. 20 criteri e modalità di valutazione delle domande

**1.** Nell'ambito delle domande ammissibili a contributo sono considerate prioritarie quelle che attengono a una o più delle seguenti fattispecie:
a) iniziative che hanno ad oggetto opere di messa a norma;
b) iniziative che attengono alla prosecuzione e al completamento di strutture di rilevante impegno finanziario;
c) iniziative che hanno ad oggetto l'ampliamento ed il miglioramento di strutture bibliotecarie già esistenti, finalizzate ad aumentare in modo significativo l'utilizzo delle strutture stesse.
**2.** Secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge, tra le domande cui al comma 1, lettere a), b) e c) sono in ogni caso considerate prioritarie quelle relative ad iniziative destinate a sopperire a condizioni di carenza nelle strutture e nei servizi bibliotecari in rapporto alla popolazione servita.

## Art. 21 concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi

**1.** Per la concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi si applicano le disposizioni di cui al capo XI della legge regionale 14/2002.
**2.** La realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 17 deve essere conforme alla proposta progettuale

ammessa a contributo; varianti che alterino sostanzialmente l'oggetto e le finalità dell'iniziativa per la quale il contributo è stato assegnato comportano la revoca del contributo stesso.
**3.** Le iniziative devono assicurare la realizzazione delle opere nella loro interezza o di parti autonomamente funzionali delle stesse.
**4.** Non è ammesso il trasferimento del contributo già concesso a favore di soggetto diverso dal beneficiario originariamente individuato.

CAPO IX - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

## **Art. 22** interventi a favore di biblioteche non ancora associate a un sistema

**1.** Nell'anno in corso, nell'ambito degli interventi a favore della rete bibliotecaria regionale, oltre ai contributi previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera a), possono essere concessi, ai sensi dell'articolo 29, comma 5 della legge, anche contributi per il funzionamento e lo sviluppo di biblioteche aperte al pubblico non ancora associate a un sistema, purché le stesse siano gestite da un ente locale e presentino un bacino di utenza non inferiore ai 10.000 abitanti.
**2.** Le domande di contributo sono presentate al Servizio entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, corredate del programma di attività in corso di attuazione e del relativo preventivo di spesa.
**3.** La valutazione delle domande e la determinazione dell'entità dei contributi assegnabili, fino al massimo del 100% della spesa indicata nel preventivo di cui al comma 2, sono effettuate tenendo conto dell'ampiezza del bacino di utenza, del livello dei servizi erogati in rapporto agli obiettivi standard dinamici definiti dalla Giunta regionale e dei contenuti del programma di attività.
**4.** Per l'erogazione e la rendicontazione dei contributi si applicano le disposizioni recate dall'articolo 8, commi 5, 6 e 7.

## **Art. 23** altre disposizioni transitorie

**1.** Per l'anno in corso, le domande per l'accesso ai contributi di cui al presente regolamento sono presentate entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo. Sono fatte salve le domande già pervenute, ancorché non corredate di tutta la documentazione prevista, purché integrate degli elementi necessari per la loro valutazione entro il termine di venti giorni dalla richiesta del Servizio.
**2.** Per l'anno 2009, le domande per l'accesso ai contributi di cui al presente regolamento sono presentate entro il 30 aprile.
**3.** Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche alle domande già prodotte per il riconoscimento della qualifica di biblioteca di interesse regionale ai sensi dell'articolo 5 nonché alle proposte progettuali già avanzate per l'individuazione di nuovi sistemi ai sensi dell'articolo 3 e per la realizzazione di iniziative formative ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a), purché le stesse siano integrate, ove necessario, entro il termine di venti giorni dalla richiesta del Servizio. I termini del procedimento di cui agli articoli 3, comma 2 e 5, comma 4 decorrono dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.
**4.** L'individuazione dei sistemi già effettuata ai sensi dell'articolo 29, comma 1, della legge mantiene efficacia, sino alla data di adozione del provvedimento di cui all' articolo 3, comma 3, conseguente all' eventuale riaggregazione in forma diversa dei sistemi stessi.
**5.** Il Servizio provvede, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, alla revisione delle biblioteche già riconosciute di interesse regionale in base alla normativa previgente, verificando la sussistenza delle caratteristiche e degli elementi indicati all'articolo 4 ed effettuando la valutazione di cui all'articolo 5. Sulle risultanze dell'istruttoria viene acquisito il parere della Conferenza di cui all'articolo 6 della legge. La conferma della qualifica di biblioteca di interesse regionale è disposta con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## **Art. 24** disposizione di rinvio

**1.** Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme della legge regionale 7/2000.

## **Art. 25** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_41_1_DPR_264_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2008, n. 0264/Pres.

## Regolamento per la concessione dei finanziamenti di progetti a favore di persone a rischio di esclusione sociale, nonché detenute ed ex detenute presentati da enti locali e altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 4, commi 69-74 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007) e successive modificazioni e integrazioni.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), ai sensi del quale la Regione sostiene progetti che prevedono azioni a favore di persone a rischio di esclusione sociale nonché di persone detenute ed ex detenute, presentati da enti locali e altri soggetti pubblici e privati per le finalità previste dagli articoli 44, comma 2, lettere d), e), i) e dagli articoli 50 e 51 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
**VISTO**, altresì, il comma 70 del citato articolo 4 della legge regionale 1/2007, il quale dispone che le modalità e i criteri di finanziamento siano definiti con regolamento regionale;
**ATTESO** che il comma 71 del medesimo articolo 4, pur abrogando il regime regolamentare previgente, fa salve e conferma le finalità del progetto pilota a suo tempo emanato per fronteggiare le problematiche in questione, in attuazione del Piano socio-assistenziale regionale di cui alla legge regionale 19 maggio 1988, n. 33 (Piano socio-assistenziale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia);
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1913;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento per la concessione dei finanziamenti di progetti a favore di persone a rischio di esclusione sociale, nonché detenute ed ex detenute presentati da enti locali e altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 4, commi 69-74 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_41_1_DPR_264_2_ALL

## Regolamento per la concessione dei finanziamenti di progetti a favore di persone a rischio di esclusione sociale, nonché detenute ed ex detenute presentati da enti locali e altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 4, commi da 69 a 74 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni

## Art. 1 finalità

**1.** Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri di finanziamento dei progetti presentati ai sensi dell'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) per il perseguimento delle finalità degli articoli 44, 50 e 51 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

## Art. 2 destinatari degli interventi

**1.** Il presente regolamento intende offrire opportunità e risorse a valenza socio-educativa e di reinserimento sociale a favore di minori con problemi di disadattamento e di devianza all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria Minorile, di infraventunenni dell'area penale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile nonché a favore di persone detenute, dell'area penale esterna o che si trovino nel trimestre successivo al termine dell'esecuzione penale attraverso la razionalizzazione, l'ottimizzazione e lo sviluppo di azioni in loro sostegno.
**2.** Nell'ambito delle previsioni di intervento di cui agli articoli 44, 50 e 51 della legge regionale 6/2006, gli interventi sono incentrati maggiormente sulla prevenzione per quanto attiene ai minori e agli infraventunenni, e maggiormente sull'inserimento sociale per quanto attiene agli adulti dell'area del penale.

## Art. 3 oggetto di finanziamento

**1.** Sono oggetto di finanziamento:
a) progetti nel campo educativo, formativo e del tempo libero rivolti a minori e infraventunenni in situazioni di disagio trattate nell'ambito dell'area penale minorile;
b) progetti di collaborazione tra realtà scolastiche ed extrascolastiche, di tipo educativo/formativo, finalizzati a prevenire il disagio adolescenziale, anche mettendo in atto percorsi scolastici o formativi personalizzati, destinati a minori e a infraventunenni dell'area penale minorile;
c) progetti di sostegno psicoterapeutico individuale e familiare per minori e infraventunenni in situazione di disagio trattate nell'ambito dell'area penale minorile;
d) progetti di supporto alla realizzazione di misure alternative alla detenzione di minori e infraventunenni;
e) progetti di presa in carico e di accoglienza diurna di minori e infraventunenni dell'area penale con problematiche multiple di disadattamento;
f) progetti di supporto alla realizzazione di misure alternative alla detenzione di madri minori con figli;
g) progetti di supporto alla realizzazione di misure alternative alla detenzione di madri con figli minori;
h) progetti individualizzati per persone in esecuzione penale esterna, arresti domiciliari, dimissioni dal carcere o dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e ammessi al regime del lavoro esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà);
i) progetti che prevedono forme incentivanti allo studio o alla formazione per detenuti, per persone in esecuzione penale esterna o persone che si trovino nel trimestre successivo al termine dell'esecuzione penale frequentanti corsi di formazione professionale;
l) iniziative socio-culturali in carcere: progetti elaborati e programmati che siano coerenti con le attività già presenti e con i piani educativi, di recupero e di risocializzazione svolti presso ciascuna sede.
**2.** La durata dei progetti deve essere annuale o biennale.

## Art. 4 destinatari dei finanziamenti

**1.** I destinatari dei finanziamenti per gli interventi di cui all'articolo 3 sono:
a) gli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni;
b) le Agenzie di spettacolo e culturali operanti nel settore penitenziario in ambito sovraprovinciale;
c) i soggetti del terzo settore di cui all'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2006 operanti nel settore penitenziario, della devianza e del disadattamento.

## Art. 5 criteri di riparto

**1.** Lo stanziamento del capitolo di spesa è suddiviso in due quote riservate, rispettivamente:
a) per il 50% alle azioni finanziabili indicate all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a f);
b) per il 50% alle azioni finanziabili indicate all'articolo 3, comma 1 , lettera da g) a l).
**2.** Gli interventi sono finanziati proporzionalmente sulla base degli importi richiesti a finanziamento, verificata la loro ammissibilità.

## Art. 6 modalità di presentazione delle domande

**1.** Le domande per accedere ai finanziamenti per gli interventi di cui all'articolo 3 del presente regolamento devono pervenire entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno.
**2.** Le domande, indirizzate alla Direzione centrale salute e protezione sociale, sono formulate come da allegato A e corredate dalla scheda progetto di cui all'allegato B; i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b) e c) allegano, inoltre, i seguenti documenti:
a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione;
b) per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dello stato di Onlus resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizione legislative e dei regolamenti in materia di documentazione amministrativa);
c) ogni altra documentazione utile per comprovare la natura dell'Ente o dell'associazione, nonché la competenza dello stesso a svolgere l'attività nel settore in argomento.
**3.** Il progetto è corredato dal parere favorevole degli Istituti Penali (IP) o dell'ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di competenza specifica e territoriale per gli adulti di cui all'articolo 2 o dell'ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) per i minori e gli infraventunenni di cui all'articolo 2 che, a tal fine, provvedono alla sottoscrizione della scheda progetto di cui all'allegato B.
**4.** Nel caso in cui lo stesso soggetto di cui all'articolo 4 intenda presentare più progetti, ognuno di essi deve formare oggetto di apposita e distinta domanda.

## Art. 7 spese ammesse al contributo regionale

**1.** Il finanziamento regionale concorre a sostenere:
a) spese per il personale specificatamente sostenute per la realizzazione del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto medesimo. Il limite del 50% non si applica ai progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c;
b) rimborsi delle seguenti spese sostenute dai volontari nell'espletare le attività strettamente correlate al progetto:
1) costo per l'acquisto di titoli di viaggio per l'utilizzo dei mezzi pubblici fino all'80% della spesa sostenuta;
2) spesa per pedaggi autostradali;
3) rimborso chilometrico: è rimborsabile il costo di 1/5 del prezzo di un litro di benzina per ogni chilometro percorso;
4) spese per vitto fino a un massimo di euro 10,00 per pasto/persona;
c) rimborso spese sostenute dall'utenza inserita nel progetto per l'espletamento delle attività previste dal medesimo soltanto qualora tali spese non siano istituzionalmente dovute dal soggetto destinatario dei finanziamenti di cui all'articolo 4:
1) costo per l'acquisto di titoli di viaggio per l'utilizzo dei mezzi pubblici;
2) spese per vitto fino a un massimo di euro 10,00 per pasto/persona;
d) spese relative alle attività di progettazione, coordinamento e monitoraggio fino ad un massimo del 2% del costo del progetto;
e) spese per l'acquisto di materiali e di attrezzature, strettamente finalizzati alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 20% del costo complessivo del medesimo, nonché spese per l'acquisto di beni personali destinati all'utenza per lo svolgimento delle attività previste nel progetto;
f) spese per incentivi alle attività di studio o di formazione svolte a favore dell'utenza coinvolta nel progetto.

## Art. 8 cumulabilità

**1.** Il progetto può essere co-finanziato anche con altri contributi purché non si superi la spesa massima prevista per il progetto medesimo.

## Art. 9 concessione, erogazione e rendicontazione

**1.** I contributi vengono concessi a favore dei soggetti i cui progetti rispondano ai requisiti previsti di cui agli articoli 2 e 3.
**2.** I contributi concessi agli aventi diritto vengono erogati con le seguenti modalità:
a) per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) in via anticipata per l'intero ammontare:
b) per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b) e c) nelle seguenti modalità:
1) 70% a titolo d'acconto;
2) 30% a saldo a fronte della presentazione della rendicontazione.
**3.** La documentazione a rendiconto, prodotta ai sensi degli articoli 41,42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), va trasmessa alla Direzione centrale salute e protezione sociale entro il termine stabilito con il decreto di concessione.

**4.** Eventuali richieste di proroga dei termini di rendicontazione, debitamente motivate, vengono valutate dalla Direzione centrale salute e protezione sociale che provvederà a disporre, in caso di accoglimento, apposito decreto di proroga.

## **Art. 10** verifiche

**1.** Ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale n. 7/2000, il Servizio competente della Direzione centrale salute e protezione sociale provvede alle previste verifiche.

## **Art. 11** modulistica

**1.** Alle eventuali modifiche della modulistica allegata al presente regolamento si provvede con decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

## **Art. 12** norme transitorie

**1.** In sede di prima applicazione le domande devono pervenire alla competente Direzione centrale entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

## **Art. 13** abrogazione

**1.** È abrogato il decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2007, n. 0352/Pres. (Regolamento previsto dall'articolo 4, comma 70, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 per la concessione dei finanziamenti per l'anno 2007 a sostegno di progetti aventi lo scopo di contrastare l'esclusione sociale, la devianza e la criminalità).
**2.** Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il DPReg. 0352/Pres/2007.

## **Art. 14** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_41_1_DPR_264_3_ALL

**ALLEGATO A**
**(Riferito all'articolo 6)**

**Modello di domanda per la concessione dei finanziamenti di progetti a favore di persone a rischio di esclusione sociale, nonché detenute ed ex detenute presentate da enti locali e altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 4, commi 69-74 della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni di cui al Regolamento n……. .Pres……**

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale della sanità e protezione sociale
Servizio programmazione interventi sociali
Riva Nazario Sauro 8
34124 Trieste

**Oggetto:** art. 4, commi 69-74, LR 1/2007 e successive modifiche e integrazioni: richiesta finanziamento ai sensi del Regolamento n……. Pres……… **– ANNO ……**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento n……… Pres…… il/la sottoscritto/a …………………………………………………………………………………….....in qualità di responsabile dell'Ente Gestore del Servizio sociale dei Comuni di……………………………………………..[se soggetto di cui all'art. 4, comma 1, lettera a)] o di legale rappresentante [se soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettere b) e c)] del/della..…………………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………………………………

**C H I E D E**

l'erogazione del finanziamento ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera/e (specificare) …………….. di cui al citato Regolamento per il progetto denominato "TITOLO DEL PROGETTO" per l'importo di € ……………………………………………………………………………………………………………………[1].

Allega alla presente la scheda-progetto.

Per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettere b) e c) del Regolamento, le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dello stato di Onlus;
- ogni altra documentazione utile per comprovare la natura dell'Ente o associazione, nonché l'adeguatezza dello stesso a svolgere l'attività nel settore in argomento.

Luogo e data

Timbro e firma del responsabile dell'Ente Gestore del Servizio sociale dei Comuni di………………[se soggetto di cui all'art. 4, comma 1, lettera a)] o del legale rappresentante [se soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettere b) e c)].

______________________________

[1] Nel caso si tratti di prosecuzione e/o di implementazione del progetto (art. 6, comma 5, del Regolamento) specificare.

**Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dello stato di Onlus**
[art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizione legislative e dei regolamenti in materia di documentazione amministrativa)]

Il/La sottoscritto/a……………………… ……………………………………………………………………… nato/a a……………………………………… *(provincia)* Il ………………… residente a………………… *(provincia)* in via/piazza………………………………………………………n……domiciliato a ……………………………………………………. In via/piazza……………………………… n…… nella sua qualità di legale rappresentante della………………………………………………………. (DENOMINAZIONE DELLA ONLUS, SEDE, INDIRIZZO)

Consapevole che nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizione legislative e dei regolamenti in materia di documentazione amministrativa) e decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

**DICHIARA**

che (dichiarare lo stato di ONLUS)……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………………………

Luogo e data

Firma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_41_1_DPR_264_4_ALL

**ALLEGATO B**
**(Riferito all'articolo 6)**

**Regolamento "Per la concessione dei finanziamenti di progetti a favore di persone a rischio di esclusione sociale, nonché detenute ed ex detenute presentate da enti locali e altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 4, commi 69-74, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni" DPReg del _________ 2008, n. _____, articolo 6, comma 2**

## SCHEDA PROGETTO

**Soggetto richiedente ai sensi dell'art. 4 del Regolamento:**

| Denominazione: |
|---|
| Natura giuridica: |
| Codice fiscale: |
| Indirizzo: |
| Recapito telefonico, fax, e-mail: |
| Se soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) indicare il numero e la data dell'iscrizione al registro regionale previsto dalla normativa di riferimento ovvero dichiarare lo status di "ONLUS": |

**Persona responsabile del progetto:**

| Nominativo: |
|---|
| Ente di appartenenza: |
| Titolo professionale: |
| Recapito telefonico, fax, e-mail: |

**Titolo del progetto:**

| |
|---|
| |

**Descrizione sintetica:**

| |
|---|
| |

**Area di intervento** secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento

| Lettera/e……..<br>(specificare) | Area adulti/minori e infraventuenni (specificare): |
|---|---|

**Destinatari** del progetto:

| | |
|---|---|
| Target[1]**:** | |
| Numero (indicativo) | |

**Finalità generali del progetto:**

| | |
|---|---|
| Prevenzione | |
| Tutela | |
| Inclusione sociale | |
| Scolarizzazione | |
| Formazione professionale | |
| Inserimento lavorativo/attività propedeutiche al lavoro | |
| Socializzazione/attività educative | |
| Attività culturali/ricreative | |
| Altro (specificare) | |

[1] Specificare il target dei destinatari se, ad esempio, si tratta di: adolescenti, minori sottoposti a misure cautelari, adulti detenuti, etc.

**Tipologia del progetto:**

| Nuovo | |
|---|---|
| Prosecuzione | |
| Implementazione | |

**Soggetti coinvolti nel progetto:**

| Soggetti: | Modalità di partecipazione al progetto[2] |
|---|---|
| Ministero della Giustizia<br>Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Trieste | |
| Ministero della Giustizia<br>Casa Circondariale di …………………………. | |
| Ministero Giustizia<br>Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di ………………….. | |
| Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni | |
| Provincia | |
| Azienda per i servizi sanitari | |
| Istituti scolastici/Centri di formazione professionale | |
| Altri enti pubblici (descrivere)________________ | |
| Istituzioni religiose | |
| Cooperazione sociale | |
| Associazioni di volontariato | |
| Genitori/famiglie | |
| Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.) | |
| Altro privato (descrivere)________________ | |

[2] Per modalità di partecipazione al progetto si intendono tutte le forme di partecipazione al progetto quali ad esempio: elaborazione, co-finanziamento, messa a disposizione di attrezzature, locali, etc.

**Area territoriale d'intervento:**

| | |
|---|---|
| Comunale | |
| Ambito sociale | |
| Aziendale | |
| Provinciale | |
| Regionale | |
| Altro (specificare) | |

**Obiettivi specifici (sintetica descrizione):**

| N. ob. | Descrizione obiettivi |
|---|---|
| | |
| | |
| | |
| | |

**Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra:**

| N. ob. | Descrizione azioni | N. Personale impiegato | N. Volontari impiegati | N. Beneficiari | Risultati attesi | Indicatori di risultato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

**Specificare rispetto al personale impiegato:**

| Rapporto di lavoro con il soggetto richiedente | Numero | Qualifica professionale |
|---|---|---|
| di ruolo | | |
| in convenzione | | |
| a progetto | | |

**Nel caso di impiego di volontari specificare:**

| Numero | Qualifica professionale (se richiesta) | Mansioni svolte e tempo |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

**Tempi di realizzazione del progetto:**

| num. mesi | |
|---|---|

| data inizio: | data conclusione: |
|---|---|
| | |

**MONITORAGGIO e VALUTAZIONE (processi e risultati):**

**Metodi e strumenti di monitoraggio delle azioni per la durata del progetto:**

| Metodologia: |
|---|
| Strumenti di output (es. report, verbali, ecc.): |
| Tempi: |

**Metodi e soggetti della valutazione:**

| Metodologia di valutazione dei processi e dei risultati finali, sia sotto il profilo quantitativo, che qualitativo: |
|---|
| Strumenti di output (es. rapporto, ecc.): |
| Tempi: |

**ASPETTI ECONOMICI**

**Costo complessivo del progetto:**

| Totale Euro: | € |
|---|---|

**Piano dei costi:**

| Voci di costo | Importo |
|---|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

**Il progetto è affidato per la sua esecuzione a soggetti esterni: Sì □ No □**

**Se sì, precisare:**

| Soggetti esecutori | Azioni affidate | Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori | Costo presunto |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

**Altre fonti di co-finanziamento:**

| Tipologia | Importi |
|---|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| **TOTALE** | |

**Data**

**TIMBRO E FIRMA DEL RESPONSABILE dell'Ente Gestore del Servizio sociale dei Comuni (se soggetti di cui all'articolo 4, comma 1,lettera a)**

________________________________

**TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (se soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b) e c)**

________________________________

**PER PARERE FAVOREVOLE**

**Data**

**TIMBRO E FIRMA DEL RESPONSABILE dell'I.P./UEPE/USSM (come da articolo 6, comma 3)**

________________________________

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_41_1_DAS_PROT CIV 359

# Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato 22 settembre 2008, n. 359/CD/2008

## Commissione tecnico-consultiva. Ordinanza PCM 20 febbraio 2004, n. 3339, articolo 1, comma 9 e Ordinanza PCM 4 agosto 2008, n. 3696, articolo 2. Modifiche al decreto 20 aprile 2004, n. 96/CD/2004.

**L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO**

**VISTO** l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, concernente l'istituzione del Servizio nazionale della protezione civile;
**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 settembre 2003, n. 212, con il quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in conseguenza dell'emergenza alluvionale del 29 agosto 2003, da ultimo prorogato, con decreto del 24 giugno 2008, fino al 31 dicembre 2008;
**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 2003, n. 3309 recante "Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 1 della suddetta Ordinanza, l'Assessore regionale alla protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali di cui sopra;
**VISTA** l'Ordinanza 20 febbraio 2004, n. 3339 recante "Ulteriori disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il giorno 29 agosto 2003 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
**VISTE**, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9 e 10 della predetta Ordinanza, concernenti l'istituzione di una Commissione tecnico - consultiva, finalizzata a garantire il necessario supporto giuridico e amministrativo alle attività da porre in essere per il superamento della fase emergenziale;
**RICHIAMATO** il decreto 20 aprile 2004, n. 96/CD/04, con il quale si è provveduto, secondo le previsioni dell'articolo 1, commi 9 e 10 dell'Ordinanza 3339/2004, alla costituzione della predetta Commissione tecnico-consultiva, alla nomina del coordinatore, nonché a stabilire il compenso spettante ai singoli componenti, la durata e le modalità di funzionamento della Commissione medesima;
**VISTO** l'articolo 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2008, n. 3696 che, al fine di contenere le spese della suddetta Commissione tecnico - consultiva, dispone la riduzione da cinque a tre del numero dei componenti della stessa e ne prevede la durata fino al 31 dicembre 2009;
**PRECISATO** che il predetto articolo 2 dispone altresì che i tre componenti siano designati rispettivamente, uno dal Commissario delegato e due dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile;
**VISTA** la nota prot. n. DPC/CG/0058380 di data 11 settembre 2008, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile individua nel dott. Angelo Borrelli, Direttore generale del Dipartimento della protezione civile e nel dott. Carmelo Morreale, funzionario del Dipartimento della protezione civile, i propri rappresentanti in seno alla Commissione tecnico - consultiva;
**VISTO** il curriculum dell'avv. Maria Teresa Tripodi;
**RITENUTO**, in considerazione dell'esperienza professionale maturata dall'avv. Maria Teresa Tripodi in ambito giuridico - amministrativo, di nominare la stessa componente della Commissione tecnico - consultiva;
**RITENUTO**, in relazione alle competenze attribuite alla Commissione tecnico - consultiva, di nominare il dott. Angelo Borrelli, Direttore generale del Dipartimento della protezione civile, coordinatore della Commissione stessa;
**RAVVISATA** la necessità, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 dell'Ordinanza 3696/2008, di apportare modifiche al decreto 96/CD/2004 e di nominare i nuovi componenti della Commissione tecnico - consultiva;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2008, n. 411 di adozione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso del Fondo regionale per la protezione civile;
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

**VISTI** la Legge ed il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
**VISTO** l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;
**VISTO** l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'articolo 13, comma 16 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;
**VISTO** il D.P.Reg. 27 agosto 2008, n. 0221/Pres.;
**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2008, n. 3675;

**DECRETA**

**1.** Per i motivi in premessa illustrati, nel testo del decreto 20 aprile 2004, n. 96/CD/04 sono apportate le seguenti modifiche:
a) Il comma 1 dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:
<< 1. Ai sensi dell'articolo 2 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2008, n. 3696, la Commissione tecnico-consultiva è così composta:

| | |
|---|---|
| - dott. Angelo Borrelli, Direttore generale del Dipartimento della protezione civile | coordinatore |
| - dott. Carmelo Morreale , funzionario del Dipartimento della protezione civile | componente |
| - avv. Maria Teresa Tripodi | componente>>. |

b) Il comma 5 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:
<<5. La Commissione tecnico consultiva opera fino al 31 dicembre 2009>>.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Palmanova, 22 settembre 2008

LENNA

---

08_41_1_DAS_RIS AGR 2373

## Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali 25 settembre 2008, n. 2373

LR 24/1996, art. 8. - Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 15 ottobre e l'anticipazione della chiusura al 10 novembre per l'annata venatoria 2008-2009.

**L'ASSESSORE**

**VISTO** l'articolo 3, comma 2, lett. g) della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;
**VISTO** l'articolo 4, commi 1 lett. f) e 3, della legge regionale 6/2008 che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione o limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;
**VISTO** l'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, nel testo vigente, che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2419/DR del 1 settembre 2008 che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;

**VISTO** l'articolo 40 comma 6, della legge regionale n. 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'articolo 22 della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'articolo 6;
**VISTO** il D.P.Reg. 19 settembre 2008 n. 0248/Pres., con il quale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, è stato istituito il Comitato faunistico regionale;
**VISTO** il decreto assessorile 24 settembre 2007, n. 2487 con il quale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone, per l'annata venatoria 2007-2008, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*) su tutto il territorio regionale;
**VISTO** che con il citato decreto assessorile è stata altresì disposta la sospensione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) fino al 14 ottobre 2007 e l'anticipazione della chiusura al giorno 14 novembre 2007, stabilendo nel contempo che il prelievo delle specie suddette fosse consentito, nel periodo sopra indicato, per non più di 8 (otto) giornate;
**VISTI** i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del 17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 9.10.2003, n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;
**VISTO** l'articolo 3, comma 2, lett. j) della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 che dispone il divieto di caccia alla Pernice bianca (L*agopus mutus*) all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS);
**VISTA** la proposta di sospensione e di limitazione del prelievo venatorio di galliformi alpini e lepre bianca dell'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna di data 17 settembre 2008 che, sulla base dei dati raccolti, propone per l'annata venatoria 2008/2009, di sospendere il prelievo delle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*);
**VISTO** che con la citata nota l'Ufficio studi faunistici, sulla base dei dati raccolti, propone per l'annata venatoria 2008/2009:
- di posticipare l'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*), al 15 ottobre 2008;
- di consentire il prelievo delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) per non più di 4 (quattro) giornate utili;
- di anticipare, la chiusura delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 10 novembre 2008;
- che le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie, individuino preventivamente le giornate dedicate a tali specie, comunicando per iscritto tali date al Servizio tutela ambienti naturali e fauna e in caso di chiusura dell'attività a seguito del completamento dei singoli piani di prelievo anche agli Enti preposti alla vigilanza venatoria;
**CONSIDERATO** che il Comitato faunistico regionale, nella seduta del 23 settembre 2008, anche in considerazione dei risultati dei censimenti tardo-estivi si è espresso favorevolmente per la sospensione, nella corrente annata venatoria, del prelievo delle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*), per il posticipo dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 15 ottobre e per anticipare la chiusura al 10 novembre per l'annata venatoria 2008-2009;
**CONSIDERATO** che le condizioni meteorologiche dell'area oggetto di prelievo riducono di fatto le giornate utili rispetto a quelle complessive e che l'attività venatoria cessa in ogni caso al raggiungimento del piano di abbattimento approvato, il Comitato faunistico regionale, in detta seduta ha ritenuto di fissare in numero 6 (sei) giornate il prelievo a dette specie;
**RITENUTO** che le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie individuino preventivamente le giornate di caccia riservate a tali specie - almeno settimanalmente - comunicando per iscritto le date al Servizio tutela ambienti naturali e fauna. In caso di chiusura dell'attività venatoria a seguito del completamento dei singoli piani di prelievo a tali specie, le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie, sono tenute a darne immediata comunicazione scritta agli Enti preposti alla vigilanza venatoria e al Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
**RITENUTO** di disporre, per particolari esigenze di tutela della specie e per l'annata venatoria 2008-2009, la sospensione della caccia su tutto il territorio regionale alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*);
**RITENUTO** altresì, per particolari esigenze di tutela della specie, di poter consentire il prelievo delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) per non più di 6 (sei) giornate di caccia e posticipare l'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 15 ottobre e anticipare la chiusura al 10 novembre;
**VISTO** il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 5 maggio 2008, n. 0105/Pres. con il quale viene preposto

l'Assessore Claudio Violino alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
**VISTO**, da ultimo, il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0216/Pres. con il quale l'Assessore regionale Claudio Violino ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;

**DECRETA**

**1.** Di disporre per l'annata venatoria 2008-2009, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*) su tutto il territorio regionale.
**2.** Di disporre per l'annata venatoria 2008-2009, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, il posticipo dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 15 ottobre 2008 e l'anticipo della chiusura al giorno 10 novembre 2008.
**3.** Il prelievo delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) è consentito, nel periodo sopra indicato, per non più di 6 (sei) giornate di caccia.
**4.** Le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie, individuano preventivamente - con cadenza almeno settimanale - le giornate di caccia riservate a tali specie, comunicando per iscritto le date al Servizio tutela ambienti naturali e fauna.
**5** In caso di chiusura dell'attività venatoria a seguito del completamento dei singoli piani di prelievo a tali specie, le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie, sono tenute a darne immediata comunicazione scritta agli Enti preposti alla vigilanza venatoria e al Servizio tutela ambienti naturali e fauna.
**6.** Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
**7.** Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna provvede, a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori alle Riserve di caccia ed alle Aziende faunistico-venatorie.
Udine, 25 settembre 2008

VIOLINO

---

08_41_1_DDS_GEST INT 1493

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 18 agosto 2008, n. 1493/LAVFOR
## Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione Piani formativi Grandi Imprese - mese di giugno 2008.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
**VISTO** il decreto del Direttore Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 7 maggio 2007, n. 40/Cont/V/2007, con il quale si è provveduto al riparto tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie disponibili;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 2823 del 16 novembre 2007 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua finanziati con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al suddetto decreto ministeriale n. 40/2007 e derivanti da precedenti atti di riparto finanziario del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 5 dicembre 2007;
**VISTE** le disposizioni contenute nel Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;
**CONSIDERATO** che il citato avviso stabilisce che i progetti formativi devono essere presentati ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 6 dicembre 2007 e fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.400.000,00 a favore delle Grandi Imprese;
**CONSIDERATO** che i progetti vengono valutati sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 16 del Regolamento, sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;
**VISTO** il decreto n. 1309/LAVFOR del 23 luglio 2008 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di maggio 2008 ed a seguito del quale la disponibilità fi-

nanziaria residua a favore delle Grandi Imprese risulta essere pari ad euro 354.948,98;
**ATTESO** che, sulla base di tutti gli elementi e criteri di valutazione definiti dai documenti sopraccitati, la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca ha svolto la valutazione dei progetti presentati nel mese di giugno 2008;
**CONSIDERATO** che il presente provvedimento ha come allegati:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 20 progetti formativi per un costo complessivo di euro 260.087,69, di cui un contributo pubblico di euro 132.491,86;
**CONSIDERATO** che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
**CONSIDERATO** che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro duecentosettanta giorni dalla data di avvio;
**CONSIDERATO** che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 2823 del 16 novembre 2007;
**CONSIDERATO** che la disponibilità finanziaria residua del bando a favore delle Grandi Imprese è pari ad euro 222.457,12;
**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di giugno 2008 determina l'approvazione dei seguenti documenti:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 20 progetti formativi per un costo complessivo di euro 260.087,69, di cui un contributo pubblico di euro 132.491,86.
**3.** Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
**4.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro duecentosettanta giorni dalla data di avvio.
**5.** Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 agosto 2008

CORTELLINO

08_41_1_DDS_GEST INT 1493_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1493**
**di data 18/08/2008**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236GI

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - GRANDI IMPRESE

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | [illegible] INFORMATICA E IL CRM - A | 200814201001 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 15.816,96 | 7.908,48 | 72,5 |
| **2** | [illegible] INFORMATICA E IL CRM [illegible] B | 200814201004 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 15.816,96 | 7.908,48 | 72,5 |
| **3** | [illegible] INFORMATICA E IL CRM [illegible] C | 200814201005 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 15.816,96 | 7.908,48 | 72,5 |
| **4** | [illegible] INFORMATICA E IL CRM [illegible] D | 200814201006 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 15.816,96 | 7.908,48 | 72,5 |
| **5** | [illegible] INFORMATICA E IL CRM [illegible] E | 200814201007 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 15.816,96 | 7.908,48 | 72,5 |
| **6** | [illegible] INFORMATICA E IL CRM [illegible] F | 200814201008 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 15.816,96 | 7.908,48 | 72,5 |
| **7** | [illegible] INFORMATICA E IL CRM - G | 200814201009 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 15.816,96 | 7.908,48 | 72,5 |
| **8** | [illegible] DI FRONTPAGE E DEL CRM - A | 200814201003 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.787,60 | 4.393,80 | 70,5 |
| **9** | [illegible] DI FRONTPAGE E DEL CRM - B | 200814201012 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.787,60 | 4.393,80 | 70,5 |
| **10** | CRM E FOGLIO ELETTRONICO [illegible] LIVELLO AVANZATO - A | 200814201002 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 10.544,59 | 5.272,30 | 69,5 |
| **11** | CRM E FOGLIO ELETTRONICO [illegible] LIVELLO AVANZATO - C | 200814201010 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 10.544,59 | 5.272,30 | 69,5 |
| **12** | CRM E FOGLIO ELETTRONICO [illegible] LIVELLO AVANZATO - B | 200814201011 | CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 10.544,59 | 5.272,30 | 69,5 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **13** | GESTIONE DEL SISTEMA SICUREZZA NELLO STABILIMENTO CARTARIO EDIZIONE 1 | 200814020001 | GRUPPO CORDENONS S.P.A. | 2008 | 15.360,00 | 7.680,00 | 65 |
| **14** | GESTIONE DEL SISTEMA SICUREZZA NELLO STABILIMENTO CARTARIO EDIZIONE 2 | 200814020002 | GRUPPO CORDENONS S.P.A. | 2008 | 15.360,00 | 7.680,00 | 64 |
| **15** | LINGUA INGLESE A2 | 200814095002 | ARTENIUS ITALIA SPA | 2008 | 9.792,00 | 5.385,60 | 63 |
| **16** | LINGUA INGLESE A1 | 200814095001 | ARTENIUS ITALIA SPA | 2008 | 9.792,00 | 5.385,60 | 63 |
| **17** | GESTIONE SISTEMI [illegible] CON PLC | 200814020003 | GRUPPO CORDENONS S.P.A. | 2008 | 20.480,00 | 10.240,00 | 63 |
| **18** | LINGUA INGLESE B2 | 200814095005 | ARTENIUS ITALIA SPA | 2008 | 9.792,00 | 5.385,60 | 62 |
| **19** | LINGUA INGLESE B1 ED B | 200814095004 | ARTENIUS ITALIA SPA | 2008 | 9.792,00 | 5.385,60 | 62 |
| **20** | LINGUA INGLESE B1 ED A | 200814095003 | ARTENIUS ITALIA SPA | 2008 | 9.792,00 | 5.385,60 | 61 |
| | | | | Totale con finanziamento | 260.087,69 | 132.491,86 | |
| | | | | Totale | 260.087,69 | 132.491,86 | |
| | | | | Totale con finanziamento | 260.087,69 | 132.491,86 | |
| | | | | Totale | 260.087,69 | 132.491,86 | |

## ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 60 PUNTI

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Operatore | Punti |
|---|---|---|---|---|
| 236GI | 200814198001 | MOMENTI E LUOGHI DELL'AGIRE EDUCATIVO CON MINORI | ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE | 52 |

08_41_1_DDS_GEST INT 1524

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 25 agosto 2008, n. 1524/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico G - azione 58 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di aprile 2008.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;
**VISTE** le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;
**CONSIDERATO** che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - categoria di spesa 71 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)" - azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate" - tipologia formativa non pertinente;
**CONSIDERATO** che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 350.000,00;
**CONSIDERATO** che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 46 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
**VISTO** il decreto n. 834/LAVFOR del 29 maggio 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 249.855,10;
**VISTE** le operazioni presentate nel mese di aprile 2008;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di aprile 2008 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante).

**2.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 agosto 2008

CORTELLINO

08_41_1_DDS_GEST INT 1524_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1524**
**di data 25/08/2008**

## ALLEGATO 1 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - APRILE

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 23GAAS58E | 200809871006 | STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA - ACCOMPAGNAMENTO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 23GAAS58E | 200809871005 | MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI - ACCOMPAGNAMENTO | ESCLUSO in quanto non ammesso, escluso o non finanziato il progetto formativo di riferimento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 23GAAS58E | 200809871004 | RIUTILIZZO DI OGGETTI IN LEGNO E METALLO - ACCOMPAGNAMENTO | ESCLUSO in quanto non ammesso, escluso o non finanziato il progetto formativo di riferimento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 23GAAS58E | 200809871003 | TECNICHE DI COLTIVAZIONE BONSAI - ACCOMPAGNAMENTO | ESCLUSO in quanto non ammesso, escluso o non finanziato il progetto formativo di riferimento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 23GAAS58E | 200809871002 | TECNICHE RADIOFONICHE - ACCOMPAGNAMENTO | ESCLUSO in quanto non ammesso, escluso o non finanziato il progetto formativo di riferimento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 23GAAS58E | 200809182001 | SOSTEGNO AL CORSO AUTOCAD 2D AVANZATO | ESCLUSO in quanto non ammesso, escluso o non finanziato il progetto formativo di riferimento | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS |

08_41_1_DDS_GEST INT 1525

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 25 agosto 2008, n. 1525/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - azione 58 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di maggio 2008.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;
**VISTE** le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;
**CONSIDERATO** che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - categoria di spesa 71 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)" - azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate" - tipologia formativa non pertinente;
**CONSIDERATO** che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 350.000,00;
**CONSIDERATO** che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 46 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
**VISTO** il decreto n. 1524/LAVFOR del 25 agosto 2008 con il quale sono state escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali le operazioni presentate nel mese di aprile 2008;
**VISTE** le operazioni presentate nel mese di maggio 2008;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2008 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante).

**2.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 agosto 2008

CORTELLINO

08_41_1_DDS_GEST INT 1525_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1525**
**di data 25/08/2008**

## ALLEGATO 1 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MAGGIO

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 23GAAS58E | 200811687001 | ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE (LIS) | ESCLUSO in quanto non ammesso, escluso o non finanziato il progetto formativo di riferimento | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA |

08_41_1_DDS_GEST INT 1526

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 25 agosto 2008, n. 1526/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - azione 58 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di giugno 2008.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;
**VISTE** le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;
**CONSIDERATO** che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - categoria di spesa 71 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)" - azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate" - tipologia formativa non pertinente;
**CONSIDERATO** che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 350.000,00;
**CONSIDERATO** che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 46 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
**VISTO** il decreto n. 1525/LAVFOR del 25 agosto 2008 con il quale sono state escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali le operazioni presentate nel mese di maggio 2008;
**VISTE** le operazioni presentate nel mese di giugno 2008;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 14 operazioni per complessivi euro 160.889,92;
**CONSIDERATO** che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
**CONSIDERATO** che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui l'Autorità di Gestione comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;
**CONSIDERATO** che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008;
**CONSIDERATO** che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 88.965,18;
**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di

giugno 2008 determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 14 operazioni per complessivi euro 160.889,92.

**3.** Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

**4.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui l'Autorità di Gestione comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.

**5.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 agosto 2008

CORTELLINO

08_41_1_DDS_GEST INT 1526_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1526**
**di data 25/08/2008**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS58E

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - CORSO OPERATORE DI GRAFICA PUBBLICITARIA - S.A. | 200814027001 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' | 2008 | 22.475,00 | 22.475,00 | 50 |
| **2** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - CORSO OPERATORE DI GRAFICA PUBBLICITARIA MULTIMEDIALE- S.L. | 200814027002 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' | 2008 | 27.095,00 | 27.095,00 | 50 |
| **3** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - CORSO OPERATORE DI GRAFICA PUBBLICITARIA - P.T. | 200814027003 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' | 2008 | 22.915,00 | 22.915,00 | 50 |
| **4** | SOSTEGNO AL CORSO ARTIGIANATO ARTISTICO (1-UD-LR22-08) | 200814053001 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2008 | 8.700,00 | 8.700,00 | 50 |
| **5** | SOSTEGNO AL CORSO AUTOMAZIONE UFFICIO LIV. 1 (4-UD-LR22-08) | 200814053002 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2008 | 9.500,00 | 9.500,00 | 50 |
| **6** | SOSTEGNO AL CORSO AUTOMAZIONE UFFICIO LIV. 2 (5-UD-LR22-08) | 200814053003 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2008 | 9.500,00 | 9.500,00 | 50 |
| **7** | SOSTEGNO AL CORSO INFORMATICA E FOTORITOCCO (9-UD-LR22-08) | 200814053004 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2008 | 10.500,00 | 10.500,00 | 50 |
| **8** | SOSTEGNO AL CORSO COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE (2-TMZ-LR22-08) | 200814053005 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2008 | 10.100,00 | 10.100,00 | 50 |
| **9** | SOSTEGNO AL CORSO ARTIGIANATO TRADIZIONALE (4-TMZ-LR22-08) | 200814053006 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2008 | 7.300,00 | 7.300,00 | 50 |
| **10** | SOSTEGNO AL CORSO INTRODUZIONE AD INTERNET (1-TMZ-LR22-08) | 200814053007 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2008 | 5.500,00 | 5.500,00 | 50 |
| **11** | SOSTEGNO AL CORSO FUNZIONI E GESTIONE DEL SISTEMA OPERATIVO (3-TMZ-LR22-08) | 200814053008 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2008 | 7.300,00 | 7.300,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **12** | SOSTEGNO AL CORSO ECONOMIA RURALE (5-TMZ-LR22-08) | 200814053009 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2008 | 6.600,00 | 6.600,00 | 50 |
| **13** | SOSTEGNO AL CORSO STRATEGIE DI COMUNICAZIONE (2-UD-LR22-08) | 200814053010 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2008 | 10.900,00 | 10.900,00 | 50 |
| **14** | TASPORTO CORSISTI | 200814177001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE | 2008 | 2.504,92 | 2.504,92 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 160.889,92 | 160.889,92 | |
| | | | Totale | | 160.889,92 | 160.889,92 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 160.889,92 | 160.889,92 | |
| | | | Totale | | 160.889,92 | 160.889,92 | |

08_41_1_DDS_GEST INT 1527

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 26 agosto 2008, n. 1527/LAVFOR

## Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico B - azione 17 F - Percorsi formativi di carattere tradizionale per il rafforzamento delle competenze degli operatori delle parti sociali - mese di maggio 2008.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 681 del 28 marzo 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 9 aprile 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità;

**CONSIDERATO** che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 1 - Adattabilità - obiettivo specifico B) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro" - categoria di spesa 63 "Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive" - obiettivo operativo "Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa" - azione 17 F "Interventi per l'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione e più in generale degli operatori delle relazioni industriali" - tipologia formativa "aggiornamento";

**CONSIDERATO** che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 20 maggio 2008 fino al 31 luglio 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 300.000,00;

**CONSIDERATO** che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b) del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

**VISTE** le operazioni presentate nel mese di maggio 2008;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 43 operazioni per complessivi euro 246.500,00;

**CONSIDERATO** che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

**CONSIDERATO** che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio successivamente al ricevimento della raccomandata con cui l'Autorità di Gestione comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;

**CONSIDERATO** che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 53.500,00;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2008 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 43 operazioni per un complessivi euro 246.500,00.

**3.** Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
**4.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio successivamente al ricevimento della raccomandata con cui l'Autorità di Gestione comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.
**5.** Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 agosto 2008

CORTELLINO

08_41_1_DDS_GEST INT 1527_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1527**
**di data 26/08/2008**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21BBPF17F

OB. 2 ASSE 1BB PER TIP.F, AZ. 17F - Int. per agg. e formaz. operatori di parti sociali e datoriali

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | FORMAZIONE DI BASE PER DELEGATI SINDACALI - CDL PN - A | 200810768001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 50 |
| **2** | LE NORME SULLA SICUREZZA (BASE) - GORIZIA | 200810768002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| **3** | LE NORME SULLA SICUREZZA (BASE) - UDINE | 200810768003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| **4** | LE NORME SULLA SICUREZZA (BASE) - ALTO FRIULI | 200810768004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| **5** | FORMAZIONE DI BASE PER DELEGATI SINDACALI - CDL PN - B | 200810768005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 50 |
| **6** | FORMAZIONE DI BASE PER DELEGATI SINDACALI - CDL UDINE | 200810768006 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| **7** | FORMAZIONE DI BASE PER DELEGATI SINDACALI - ALTO FRIULI | 200810768007 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| **8** | FORMAZIONE DI BASE PER DELEGATI SINDACALI - FILCAMS A | 200810768008 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| **9** | FORMAZIONE DI BASE PER DELEGATI SINDACALI - FILCAMS B | 200810768009 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| **10** | FORMAZIONE DI BASE PER DELEGATI SINDACALI - SILP | 200810768010 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 3.400,00 | 3.400,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | LA NORMATIVA SUL LAVORO FEMMINILE | 200810768011 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 12 | COMUNICAZIONE EFFICACE - LIVELLO AVANZATO - ALTO FRIULI | 200810768012 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 13 | LA LETTURA DEI BILANCI AZIENDALI | 200810768013 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 14 | IL NUOVO CONTRATTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE | 200810768014 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| 15 | IL CONTRATTO DEL COMPARTO UNIVERSITÀ | 200810768015 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 16 | LE RELAZIONI SINDACALI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI - TRIESTE | 200810768016 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 17 | LE RELAZIONI SINDACALI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI - GORIZIA | 200810768017 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 18 | LE RELAZIONI SINDACALI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI - BASE | 200810768018 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 19 | LE RELAZIONI SINDACALI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI - AVANZATO | 200810768019 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 20 | CORSO BASE PER DELEGATI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FUNZIONE PUBBLICA - UDINE | 200810768020 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 5.780,00 | 5.780,00 | 50 |
| 21 | CORSO BASE PER DELEGATI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FUNZIONE PUBBLICA- TRIESTE | 200810768021 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 5.780,00 | 5.780,00 | 50 |
| 22 | CORSO BASE PER DELEGATI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FUNZIONE PUBBLICA - GORIZIA | 200810768022 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 5.780,00 | 5.780,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 23 | CORSO BASE PER DELEGATI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FUNZIONE PUBBLICA - PORDENONE | 200810768023 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 5.780,00 | 5.780,00 | 50 |
| 24 | CORSO BASE PER DELEGATI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FUNZIONE PUBBLICA - ALTO FRIULI | 200810768024 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2008 | 5.780,00 | 5.780,00 | 50 |
| 25 | PROSPETTIVE POLITICHE ED ECONOMICHE TS A | 200810771001 | IRES FVG | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| 26 | PROSPETTIVE POLITICHE ED ECONOMICHE TS B | 200810771002 | IRES FVG | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| 27 | ELEMENTI DI POLITICA ECONOMICA REGIONALE - TS | 200810771003 | IRES FVG | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 28 | CORSO BASE PER DELEGATI - TS A | 200810771004 | IRES FVG | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| 29 | CORSO BASE PER DELEGATI - TS B | 200810771005 | IRES FVG | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| 30 | CORSO BASE PER DELEGATI - TS C | 200810771006 | IRES FVG | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| 31 | CORSO BASE PER DELEGATI - TS D | 200810771007 | IRES FVG | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| 32 | NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA - TS A | 200810771008 | IRES FVG | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 33 | NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA - TS B | 200810771009 | IRES FVG | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 34 | CONTRATTARE LE PARI OPPORTUNITA' - TS | 200810771010 | IRES FVG | 2008 | 6.800,00 | 6.800,00 | 50 |
| 35 | VALORIZZARE LE DIFFERENZE - UD | 200810771011 | IRES FVG | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 36 | NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA - FILT UD | 200810771012 | IRES FVG | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| 37 | TECNICHE DI NEGOZIAZIONE - TS | 200810771013 | IRES FVG | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **38** | COMUNICAZIONE EFFICACE - TS | 200810771014 | IRES FVG | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| **39** | CORSO BASE PER DELEGATI SLC - UD | 200810771015 | IRES FVG | 2008 | 4.080,00 | 4.080,00 | 50 |
| **40** | CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE - UD | 200810771016 | IRES FVG | 2008 | 8.160,00 | 8.160,00 | 50 |
| **41** | LE RETI INFORMATICHE COME STRUMENTO DI RICERCA E COMUNICAZIONE | 200810774001 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 3.400,00 | 3.400,00 | 50 |
| **42** | LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE | 200810774002 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 50 |
| **43** | LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE | 200810774003 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 13.600,00 | 13.600,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 246.500,00 | 246.500,00 | |
| | | | Totale | | 246.500,00 | 246.500,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 246.500,00 | 246.500,00 | |
| | | | Totale | | 246.500,00 | 246.500,00 | |

## ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MAGGIO

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 21BBPF17F | 200810766013 | CISL 2008-2009 LA COMUNICAZIONE IN PUBBLICO E LA COMUNICAZIONE CON IL PUBBLICO - EDIZ 5 | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766012 | CISL 2008-2009 LA COMUNICAZIONE IN PUBBLICO E LA COMUNICAZIONE CON IL PUBBLICO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766011 | CISL 2008-2009 LA COMUNICAZIONE IN PUBBLICO E LA COMUNICAZIONE CON IL PUBBLICO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766010 | CISL 2008-2009 LA COMUNICAZIONE IN PUBBLICO E LA COMUNICAZIONE CON IL PUBBLICO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766009 | CISL 2008-2009 IL LAVORO CHE CAMBIA : ESSERE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766008 | CISL 2008-2009 IL LAVORO CHE CAMBIA : ESSERE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766007 | CISL 2008-2009 IL LAVORO CHE CAMBIA : ESSERE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766006 | CISL 2008-2009 IL LAVORO CHE CAMBIA : ESSERE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766005 | CISL 2008-2009 IL LAVORO CHE CAMBIA : ESSERE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766004 | CISL 2008-2009 IL LAVORO CHE CAMBIA : ESSERE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766003 | CISL 2008-2009 IL LAVORO CHE CAMBIA : ESSERE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766002 | CISL 2008-2009 LA COMUNICAZIONE IN PUBBLICO E LA COMUNICAZIONE CON IL PUBBLICO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17F | 200810766001 | CISL 2008-2009 IL LAVORO CHE CAMBIA : ESSERE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI - EDIZ 1 | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |

08_41_1_DDS_GEST INT 1528

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 26 agosto 2008, n. 1528/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico B - azione 17 F - Percorsi formativi di carattere tradizionale per il rafforzamento delle competenze degli operatori delle parti sociali - mese di giugno 2008.

## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 681 del 28 marzo 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 9 aprile 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità;

**CONSIDERATO** che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 1 - Adattabilità - obiettivo specifico B) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro" - categoria di spesa 63 "Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive" - obiettivo operativo "Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa" - azione 17 F "Interventi per l'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione e più in generale degli operatori delle relazioni industriali" - tipologia formativa "aggiornamento";

**CONSIDERATO** che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 20 maggio 2008 fino al 31 luglio 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 300.000,00;

**CONSIDERATO** che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b) del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

**VISTO** il decreto n. 1527/LAVFOR del 26 agosto 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 53.500,00;

**VISTE** le operazioni presentate nel mese di giugno 2008;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 10.199,72;

**CONSIDERATO** che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

**CONSIDERATO** che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio successivamente al ricevimento della raccomandata con cui l'Autorità di Gestione comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;

**CONSIDERATO** che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 43.300,28;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

## DECRETA

**1.** In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2008 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per un complessivi euro 10.199,72.

**3.** Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
**4.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio successivamente al ricevimento della raccomandata con cui l'Autorità di Gestione comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.
**5.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 agosto 2008

CORTELLINO

08_41_1_DDS_GEST INT 1528_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1528**
**di data 26/08/2008**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21BBPF17F

OB. 2 ASSE 1BB PER TIP.F, AZ. 17F - Int. per agg. e formaz. operatori di parti sociali e datoriali

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | TECNICHE DI PROMOZIONE E VENDITA PRODOTTI TIPICI AGRICOLI | 200812291001 | ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 2008 | 3.400,00 | 3.400,00 | 50 |
| **2** | NORMATIVA E STRUMENTI PER LA CONTRATTAZIONE DEI DELEGATI SINDACALI NEL COMPARTO SCUOLA | 200813236001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2008 | 6.799,72 | 6.799,72 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 10.199,72 | 10.199,72 | |
| | | | Totale | | 10.199,72 | 10.199,72 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 10.199,72 | 10.199,72 | |
| | | | Totale | | 10.199,72 | 10.199,72 | |

08_41_1_DDS_GEST INT 1529

## Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 26 agosto 2008, n. 1529/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico B - azione 17 S - Percorsi formativi di carattere seminariale congiunti tra associazioni datoriali e sindacali - mese di maggio 2008.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 681 del 28 marzo 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 9 aprile 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità;
**CONSIDERATO** che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 1 - Adattabilità - obiettivo specifico B) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro" - categoria di spesa 63 "Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive" - obiettivo operativo "Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa" - azione 17 F "Interventi per l'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione e più in generale degli operatori delle relazioni industriali" - tipologia formativa "aggiornamento";
**CONSIDERATO** che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 20 maggio 2008 fino al 31 luglio 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 100.000,00;
**CONSIDERATO** che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
**VISTE** le operazioni presentate nel mese di maggio 2008;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2008 determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante).

**2.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 agosto 2008

CORTELLINO

08_41_1_DDS_GEST INT 1529_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1529**
**di data 26/08/2008**

## ALLEGATO 1 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MAGGIO

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 21BBPF17S | 200811688003 | RELAZIONI SINDACALI ED INFLUENZA DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200811688002 | RELAZIONI SINDACALI ED INFLUENZA DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200811688001 | LEGGE 123/07 E REGOLAMENTO ATTUATIVO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810771027 | SICUREZZA E AMBIENTE - UD | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810771026 | IL MERCATO DELL'ENERGIA - UD | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810771025 | LA CONTRATTAZIONE A LIVELLO D'ISTITUTO NEL COMPARTO SCUOLA - UD | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810771024 | ALUNNI IMMIGRATI, QUALE INTEGRAZIONE E QUALI RISULTATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - UD | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810771023 | LA CONTRATTAZIONE A LIVELLO REGIONALE NEL COMPARTO SCUOLA - TS | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810771022 | DALL'ASILO ALL'UNIVERSITÀ - POTERI E FUNZIONI DELLO STATO E DELLE REGIONI - UD | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810771021 | STORIA DELLA CGIL -UD | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810771020 | ELEMENTI DI POLITICA ECONOMICA - SVILUPPO E INNOVAZIONE -UD | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810771019 | ELEMENTI DI POLITICA ECONOMICA - LE POLITICHE FISCALI - UD | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810771018 | ELEMENTI DI POLITICA ECONOMICA - LE LIBERALIZZAZIONI - UD | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810771017 | CONTRATTARE LE PARI OPPORTUNITA' - TS | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | IRES FVG |
| 21BBPF17S | 200810769002 | BILANCI E GESTIONE D'ESERCIZIO PER LE SOCIETA' AGRICOLE: LEGISLAZIONE ED OPERATIVITA' | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | CE.F.A.P. |
| 21BBPF17S | 200810769001 | RUOLO DEGLI AMMINISTRATORI SOCIETARI NELLO SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | CE.F.A.P. |
| 21BBPF17S | 200810768035 | LA SICUREZZA NELLE SCUOLE: PREVENZIONE E CULTURA | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810768034 | LA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO: LEGISLAZIONE E APPLICAZIONE OPERATIVA | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810768033 | NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE SULLA COOPERAZIONE E LORO APPLICAZIONE SUGLI APPALTI | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 21BBPF17S | 200810768032 | LA LEGISLAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE E REGIONALE | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810768031 | I CONGEDI PARENTALI NEI SETTORI PUBBLICI E PRIVATI | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810768030 | PARLIAMO DI NUMERI: I FONDI DI PRODUTTIVITÀ, I BILANCI E LE BUSTE PAGA (ENTI LOCALI) | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810768029 | PARLIAMO DI NUMERI: I FONDI DI PRODUTTIVITÀ, I BILANCI E LE BUSTE PAGA (SANITÀ) | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810768028 | POSIZIONE ORGANIZZATIVA: RESPONSABILITÀ, LIMITI E OPPORTUNITÀ DELLA DELEGA | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810768027 | SCUOLA E SOCIETA' IN CAMBIAMENTO: LE DIFFICOLTA' DI INSEGNARE | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810768026 | ALUNNI STRANIERI: SCUOLA E TERRITORIO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810768025 | QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA FUNZIONI E RUOLO DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO E CURRICOLARE | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810766021 | CISL 2008-2009-LE OPPORTUNITA' ED I LIMITI NELLE RIFORME NEL MERCATO DEL LAVORO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810766020 | CISL 2008-2009-LA SICUREZZA SUL LAVORO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810766019 | CISL 2008-2009-LA SICUREZZA SUL LAVORO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810766018 | CISL 2008-2009-LA SICUREZZA SUL LAVORO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810766017 | CISL 2008-2009-I MODELLI E GLI STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE CRISI : IL RUOLO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810766016 | CISL 2008-2009-LE OPPORTUNITA' ED I LIMITI NELLE RIFORME NEL MERCATO DEL LAVORO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810766015 | CISL 2008-2009-LA SICUREZZA SUL LAVORO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200810766014 | CISL 2008-2009-I MODELLI E GLI STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE CRISI : IL RUOLO | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA |

08_41_1_DDS_GEST INT 1530

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 26 agosto 2008, n. 1530/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico B - azione 17 S - Percorsi formativi di carattere seminariale congiunti tra associazioni datoriali e sindacali - mese di giugno 2008.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 681 del 28 marzo 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 9 aprile 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità;
**CONSIDERATO** che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 1 - Adattabilità - obiettivo specifico B) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro" - categoria di spesa 63 "Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive" - obiettivo operativo "Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa" - azione 17 F "Interventi per l'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione e più in generale degli operatori delle relazioni industriali" - tipologia formativa "aggiornamento";
**CONSIDERATO** che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 20 maggio 2008 fino al 31 luglio 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 100.000,00;
**CONSIDERATO** che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
**VISTO** il decreto n. 1529/LAVFOR del 26 agosto 2008 con il quale sono state escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali le operazioni presentate nel mese di maggio 2008;
**VISTE** le operazioni presentate nel mese di giugno 2008;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2008 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante).

**2.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 agosto 2008

CORTELLINO

08_41_1_DDS_GEST INT 1530_ALL

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1530**
**di data 26/08/2008**

## ALLEGATO 1 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GIUGNO

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 21BBPF17S | 200813236004 | EVOLUZIONE DELLA CONTRATTAZIONE SINDACALE NEL COMPARTO SCUOLA - ED.3 | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200813236003 | EVOLUZIONE DELLA CONTRATTAZIONE SINDACALE NEL COMPARTO SCUOLA | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 21BBPF17S | 200813236002 | EVOLUZIONE DELLA CONTRATTAZIONE SINDACALE NEL COMPARTO SCUOLA - ED.1 | ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA |

08_41_1_DDS_TUT INQ 1766

# Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 19 settembre 2008, n. ALP.10-1766-INAC/335

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. Raul Candidi Tommasi Crudeli.

**IL DIRETTORE**

**VISTA** la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
**CONSIDERATO** che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
**VISTA** la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
**PRESO ATTO** del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
**RITENUTO** che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

**VISTA** la domanda presentata dal dr. Raul CANDIDI TOMMASI CRUDELI, nato a Udine il 13 Ottobre 1949 e residente a Udine, in via Torino n. 90/3;
**CONSIDERATO** quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

**DECRETA**

## Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al dr. Raul CANDIDI TOMMASI CRUDELI, nato a Udine il 13 Ottobre 1949 e residente a Udine, in via Torino n. 90/3.

## Art. 2

Il dr. Raul CANDIDI TOMMASI CRUDELI, nato a Udine il 13 Ottobre 1949 e residente a Udine, in via Torino n. 90/3 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 settembre 2008

GUBERTINI

08_41_1_DDS_TUT INQ 1767

# Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 19 settembre 2008, n. ALP.10-1767-INAC/336

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Ricono-

scimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Ettore Ippolito.

**IL DIRETTORE**

**VISTA** la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
**CONSIDERATO** che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
**VISTA** la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
**PRESO ATTO** del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
**CONSIDERATO** che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la Regione equipara, il riconoscimento effettuato da altre regioni e permette, sul proprio territorio, l'esercizio dell'attività di tecnico competente ai possessori dei relativi attestati;
**RITENUTO** che per la richiesta di equiparazione, a svolgere, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia la suddetta attività, debba essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, allegando copia dell'atto di riconoscimento rilasciato da altra regione o provincia;
**VISTO** l'attestato rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, trasmesso con nota prot. n. 59504 dd. 05 Maggio 2006, con il quale è stata riconosciuta la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Ettore IPPOLITO, nato a Manaus (Brasile) il 05 Aprile 1971 e residente a Monselice (PD) in via Pignara n. 38/a;
**VISTA** la domanda di equiparazione dd. 11/09/2008 presentata dall'ing. Ettore IPPOLITO, nato a Manaus (Brasile) il 05 Aprile 1971 e residente a Monselice (PD) in via Pignara n. 38/a;
**CONSIDERATO** quanto sopra esposto si ritiene di procedere all'equiparazione della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

**DECRETA**

## Art. 1

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore dell'ing. Ettore IPPOLITO, nato a Manaus (Brasile) il 05 Aprile 1971 e residente a Monselice (PD) in via Pignara n. 38/a, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, trasmesso con nota prot. n. 59504 dd. 05 Maggio 2006.

## Art. 2

L'ing. Ettore IPPOLITO, nato a Manaus (Brasile) il 05 Aprile 1971 e residente a Monselice (PD) in via Pignara n. 38/a può esercitare, a seguito dell'equiparazione di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 settembre 2008

GUBERTINI

08_41_1_DDS_VAL IMP 1777

# Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 22 settembre 2008, n. 1777/VIA 342

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo ad

un impianto idroelettrico sul torrente Pesarina in località Osais, in Comune di Prato Carnico. Proponente: Amministrazione Frazionale di Pesariis. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
**VISTO** il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
**VISTA** l'istanza depositata in data 13 agosto 2008 - così come completata in data 4 settembre 2008 - con la quale l'Amministrazione Frazionale di Pesariis ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di un impianto idroelettrico sul torrente Pesarina in località Osais, in Comune di Prato Carnico;
**VISTO** l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero del Lunedì" in data 1 settembre 2008, pervenuto al Servizio VIA in data 4 settembre 2008;
**RICORDATO** che con decreto n°2231 dd. 7 ottobre 2005 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui alla predetta L.R. 43/90, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
**RILEVATO** che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
**VISTA** la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Prato Carnico (UD);
**RILEVATO** pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Prato Carnico, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza competente in materia di tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo competente in materia di vincolo idrogeologico, la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine per quanto attiene la concessione a derivare;
**VISTO** il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

**DECRETA**

**1)** In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Pesarina in località Osais, in Comune di Prato Carnico, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Prato Carnico;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine.

**2)** A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
**3)** Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Prato Carnico sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
**4)** Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 settembre 2008

CARTAGINE

08_41_1_DDS_VAL IMP 1807

## Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 25 settembre 2008, n. 1807/VIA 344

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento della cava Impresa Avianese sita in Comune di Aviano, località Campi di Mezzo. Proponente: Inerti Avianese Srl. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
**VISTA** l'istanza depositata in data 11 agosto 2008 con la quale la ditta Inerti Avianese S.r.l. ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto di ampliamento della cava Impresa Avianese sita in Comune di Aviano, località Campi di Mezzo;
**VISTO** l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" in data 27 agosto 2008, pervenuto al Servizio VIA in data 5 settembre 2008;
**RICORDATO** che con decreto n. 752 dd. 21 maggio 2008 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui alla predetta L.R. 43/90, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
**RILEVATO** che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
**VISTA** la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Aviano;
**RILEVATO** pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Aviano e la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;
**VISTO** il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

**DECRETA**

In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto sito nel Comune di Aviano, presentato da Inerti Avianese S.r.l., gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Aviano;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale";

A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria del Comune di Aviano sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 settembre 2008

CARTAGINE

08_41_1_DGR_1837_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2008, n. 1837

Programma operativo regionale FESR Obiettivo Competitività

regionale e occupazione - Gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di comunicazione pluriennale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**VISTO** il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007;
**VISTO** il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;
**CONSIDERATO** che ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del regolamento (CE) 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 " in assenza di osservazioni inviate dalla Commissione entro due mesi dal ricevimento del piano di comunicazione, quest'ultimo è considerato conforme all'art. 2 paragrafo 2 del medesimo regolamento (CE) 1828/2006;
**VISTO** il Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale inoltrato ai competenti Uffici della Commissione Europea in data 14 luglio 2008;
**ATTESO** che alla data del 14 settembre 2008, termine ultimo per il ricevimento di eventuali osservazioni da parte della Commissione Europea, non sono pervenuti rilievi;
**CONSIDERATA** la necessità di provvedere all'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione di tale Piano in considerazione dell'imminente avvio della fase attuativa del Programma;
**RITENUTO** di provvedere alla scelta del contraente mediante procedura aperta di cui all'art 53 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
**RITENUTO** di individuare, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 e seguenti del già citato D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
**CONSIDERATO** che la suddetta procedura è realizzata con la predisposizione di un bando, un disciplinare di gara, uno schema di contratto, un capitolato tecnico ed un avviso di gara , costituenti rispettivamente allegato 1, 2, 3, 4 e 5, parti integranti della presente deliberazione;
**CONSIDERATO** che la durata dell'appalto è prevista dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2011 con la espressa previsione della possibilità di affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente deliberazione con procedura di cui all'art. 57, comma 5, lettera b) del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni, per il periodo 1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2015;
**DATO ATTO** che le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente € 805.000,00.- (ottocentocinquemila/00.-) IVA esclusa per il periodo dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2015, di cui € 345.000,00.- (trecentoquarantacinquemila/00.-).- IVA esclusa per i servizi da erogarsi dalla data di aggiudicazione del presente appalto al 31 dicembre 2011 ed € 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015;
**CONSIDERATO** che per l'esperimento della gara europea con cui si vuole aggiudicare l'appalto è necessario pubblicare il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana , sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul profilo del committente e l'avviso di gara, per estratto, su due quotidiani a carattere

nazionale e su tre quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale;
**ATTESO** che si è provveduto a pubblicare un avviso di preinformazione,di cui all'art. 63 del Decreto Legislativo n.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie S138 del 18 luglio 2008;
**RITENUTO** necessario avvalersi, per l'esame/valutazione delle offerte che saranno presentate, di una Commissione giudicatrice che sarà nominata con successivo decreto del Direttore alle relazioni internazionali e comunitarie;
**SU PROPOSTA** del Presidente della Regione,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di autorizzare l'avvio della procedura aperta, di cui all'art. 53 e seguenti del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, per l'identificazione dei contraenti a cui affidare l'appalto di servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale
**2.** di prevedere che l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come previsto dall'art. 83 e successive modificazioni ed integrazioni del citato D. Lgs n. 163/2006;
**3.** di affidare al Direttore alle relazioni internazionali e comunitarie la nomina della commissione giudicatrice, nel rispetto del disposto di cui all'art. 84 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
**4.** di quantificare le risorse finanziarie disponibili complessivamente in € 805.000,00.- (ottocentocinquemila/00.-) IVA esclusa per il periodo dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2015, di cui € 345.000,00.- (trecentoquarantacinquemila/00.-).- IVA esclusa per i servizi da erogarsi dalla data di aggiudicazione del presente appalto al 31 dicembre 2011 ed € 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015;
**5.** di approvare il bando, il disciplinare di gara, lo schema di contratto, il capitolato tecnico e l'avviso di gara, costituenti rispettivamente allegati nn. 1, 2, 3, 4 e 5, parti integranti della presente deliberazione;
**6.** di autorizzare il direttore del Servizio politiche comunitarie della Presidenza della Regione, Relazioni internazionali e comunitarie ad apportare tutte le modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie ai documenti del precedente punto 5 per garantire il buon fine della presente procedura di gara;
**7.** di procedere alla pubblicazione dell'allegato bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul profilo del committente, dell'allegato avviso di gara, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale e su tre quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale;
**8.** di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1837_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1837 DEL 18 SETTEMBRE 2008

**REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**
**PRESIDENZA DELLA REGIONE**
**RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE**
**Via Udine 9**
**34132 TRIESTE**
**Telefono 040/3775928 - 0432/555563, 555145 Fax 040/3775943**
**e-mail: s.affari.comunitari@regione.fvg.it**
**www.regione.fvg.it**

**BANDO di GARA**

---

**ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA –OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE.**

*Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico dell'amministrazione aggiudicatrice*: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione – Relazioni internazionali e comunitarie, via Udine, 9 – 34132 – TRIESTE Telefono + 39 040 3775928, fax + 39 040 040/3775998 e-mail: s.affari.comunitari@regione.fvg.it; sito internet: www.regione.fvg.it
*2. CIG n.*
*3. Procedura di aggiudicazione prescelta*: procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.
*4. Deliberazione a contrarre n.:*
*5. Responsabile del procedimento:* dott. Francesco Forte
*6. Forma dell'appalto: appalto di servizi.*
*7. Denominazione conferita all'appalto:*
**ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA –OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE.**
*8. Luogo di prestazione dei servizi:* Regione Friuli Venezia Giulia.
*9. Descrizione dell'appalto:* servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione.
*10. Categoria dei servizi:* 13.
*11. Codice NUTS:* ITD4
*12. Codice CPV:*74410000.
*13. Entità dell'appalto*: € 805.000,00.- (ottocentocinquemila/00.-) IVA esclusa per il periodo dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2015, di cui € 345.000,00.- (trecentoquarantacinquemila/00.-).- IVA esclusa per i servizi da erogarsi dalla data di aggiudicazione del presente appalto al 31 dicembre 2011 ed € 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015;
*14. Durata appalto:* dalla data di aggiudicazione dell'appalto al 31 dicembre 2011.
*15. Appalto suddiviso in lotti:* no.
*16. Subappalto:* il subappalto è ammesso alle sole condizioni di cui all'articolo 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
*17. Prestazioni del servizio riservate a particolari professioni:* no.
*18. Divieto di varianti:* si: l'offerta tecnica deve rispondere a quanto indicato nel Capitolato tecnico.

*19. Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax nonché indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti complementari:* **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – PRESIDENZA DELLA REGIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE, Via Udine 9 - 34132 TRIESTE-**
**Telefono:040/3775928 - 0432/555563, 555145 Fax 040/3775998**
**e-mail: s.affari.comunitari@regione.fvg.it www.regione.fvg.it;** la documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet: www.regione.fvg.it, voce "Consulta", sezione "Bandi e avvisi della Regione".
*21. Termine ultimo per la ricezione delle offerte:* **entro le ore 12:00 del 5 novembre 2008.** L'offerta deve essere presentata in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, deve riportare il nominativo del soggetto offerente e recare la dicitura "GARA PER L'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA –OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE.
*22. Indirizzo cui devono essere trasmesse:*
***REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – PRESIDENZA DELLA REGIONE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE, SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE,***
***Via Udine, 9***
***34132 - TRIESTE***
Il plico deve tassativamente pervenire all'indirizzo sopra riportato, pena l'automatica esclusione dalla gara, entro il termine di cui al punto 21 del presente Bando. Il recapito nel termine perentorio stabilito dal presente Bando rimane ad esclusivo rischio del mittente.
*23. Lingua in cui deve essere redatta l'offerta:* italiano.
*24. Persone ammesse ad assistere all'apertura:* chiunque.
*25. Data, ora e luogo di apertura:* il giorno 11 novembre 2008 alle ore 10.00 presso la Presidenza della Regione, Relazioni internazionali e comunitarie - via Udine, 9 – 34132 Trieste.
*26. Garanzie richieste:* garanzia provvisoria per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari al 2% dell'importo a base d'asta. La garanzia deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché avere durata di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione deve risultare da atto scritto con sottoscrizione autenticata, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 4 della Legge Regionale n. 3 del 1995 e successive modificazioni ed integrazioni. La garanzia a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario deve garantire ogni singolo soggetto qualora il raggruppamento non sia ancora formalmente costituito. L'offerta deve altresì essere corredata da impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 75 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. L'aggiudicatario è obbligato a costituire garanzia definitiva, nel rispetto del disposto di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e all'art. 4 della Legge Regionale n. 3 del 1995 e successive modificazioni ed integrazioni.
*27. Modalità essenziali di pagamento:* art. 5 dello schema di contratto.
*28. Soggetti ammessi alla gara e condizioni di partecipazione:* sono ammessi a partecipare alla procedura di aggiudicazione i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. E'esclusa la partecipazione di singole persone fisiche. Si richiede che il prestatore di servizi all'atto della presentazione dell'offerta si impegni, qualora ne fosse privo, ad aprire una sede operativa nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, atta a garantire continuità di presenza nell'espletamento del servizio.
E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o di consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. La Committente esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. Sono previste specifiche ipotesi di incompatibilità nel capitolato tecnico.
*29. Condizioni di partecipazione:* i soggetti partecipanti devono produrre, a pena di esclusione:

*a)* domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione redatte su carta bollata secondo gli schemi allegati al disciplinare (Allegati I, II e III) devono indicare la ragione sociale, la sede legale del proponente, il certificato di iscrizione CCIAA della Provincia in cui il soggetto interessato ha sede, o, nel caso di

partecipante non italiano, di analogo registro professionale dello Stato di appartenenza, dichiarazione attestante il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione allegata, ed essere sottoscritte con firma per esteso dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;

*b)* bando di gara, disciplinare di gara, schema di contratto e capitolato tecnico siglato in ogni pagina numerata e sottoscritto in calce per accettazione dal legale rappresentante dell'offerente e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;

*c)* dichiarazione del legale rappresentante attestante il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati negli ultimi tre esercizi (2004 – 2005 – 2006), chiusi alla data di presentazione dell'offerta. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000. Al concorrente aggiudicatario, o in altra ipotesi di controllo dei requisiti, sarà richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato.

Il fatturato globale complessivo di tali anni non inferiore ad € 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00.-); e l'importo del fatturato globale relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi (2004 – 2005 - 2006) chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad € 600.000,00.-(seicentomila/00.-).

Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o un consorzio ordinario i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi (2004 – 2005 - 2006), chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad € 1.000.000,00.-(unmilione/00.-) e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad € 300.000,00.- (trecentomila/00.-);

Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora formalmente costituito ogni legale rappresentante del soggetto raggruppando deve sottoscrivere la dichiarazione attestante il fatturato dell'impresa rappresentata;

*d)* idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;

*e)* dichiarazione del legale rappresentante che attesti un'esperienza di almeno cinque anni anche non consecutivi ma successivi al 1994 in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse alla pubblicità e comunicazione nell'ambito dei Fondi strutturali. Non sono ammesse ai fini del calcolo dei requisiti di esperienza le attività di pubblicità svolte in altri e diversi ambiti a quelli attinenti l'utilizzo dei Fondi Strutturali. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Al concorrente aggiudicatario o in altra ipotesi di controllo dei requisiti sarà richiesta la documentazione probatoria – attestazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni - a conferma di quanto dichiarato;

*f)* cauzione provvisoria quale garanzia per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari al 2% dell'importo a base d'asta. La garanzia deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché avere durata di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione deve risultare da atto scritto con sottoscrizione autenticata, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 4 della Legge Regionale n. 3 del 1995 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Qualora l'offerente sia un raggruppamento non ancora formalmente costituito la fideiussione deve garantire ogni singolo soggetto;

*g)* dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del Codice, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

*h)* ricevuta originale del versamento, ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, di euro ………….. all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici sul conto corrente postale n. 73582561 intestato ad "Aut. Contr. Pubb." Via di Ripetta n. 246 – 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale o copia stampata dell' e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione qualora il versamento avvenga on

line collegandosi al portale web all'indirizzo http://riscossione.avlp.it. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il C.I.G. n. ………………., che identifica la procedura. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it .

*i)* modello GAP compilato;

*30. Disposizioni per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi ordinari di concorrenti:* vedi Disciplinare di gara.

*31. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:* l'offerta è valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

*32. Criterio di aggiudicazione dell'appalto*: la miglior offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, regolato dall'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. La valutazione è effettuata dalla Commissione nominata dalla stazione appaltante secondo i criteri di aggiudicazione di cui all'articolo 11 del Disciplinare di gara. L'aggiudicazione può avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida. La stazione appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.

*33. Data di spedizione del bando di gara:*

*34. Rientra nell'accordo sugli appalti pubblici:* no.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1837_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1837 DEL 18 SETTEMBRE 2008

**REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**
**PRESIDENZA DELLA REGIONE**
**RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE**
**Via Udine 9**
**34132 TRIESTE**
**Telefono 040/3775928 - 0432/555563,555145 Fax 040/3775943**
**e-mail: s.affari.comunitari@regione.fvg.it**
**www.regione.fvg.it**

**DISCIPLINARE DI GARA**

---

**ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA –OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE.**

---

**DEFINIZIONI**

L'"**aggiudicatario o affidatario o appaltatore**": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

Il "**D.Lgs. 163/06**" o anche "**codice**": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

Il "**disciplinare**": il disciplinare di gara che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

La "**committente o Regione o Amministrazione**": Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione – Relazioni Internazionali e Comunitarie ;

Il "**contratto**": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

Gli "**offerenti o concorrenti**": i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti nell'art. 28 del bando di gara;

Il "**servizio**": il servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo competitività regionale e occupazione.

**ART. 1 - OGGETTO**

Il presente Disciplinare ha per oggetto l'affidamento dell'appalto di servizi per l' ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA –OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE, così come descritto nel Capitolato, per una spesa globale di euro € 805.000,00.- (ottocentocinquemila/00.-) IVA esclusa per il periodo dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2015, di cui € 345.000,00 (trecentoquarantacinquemila/00.-).- IVA esclusa per i servizi da erogarsi dalla data di aggiudicazione del presente appalto al 31 dicembre 2011 ed € 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015.

**ART. 2 - STAZIONE APPALTANTE**

1. Stazione appaltante: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie, di seguito denominata Regione, via Udine n. 9 – 34132 – Trieste – Italia. Tel. 0039 0403775928, fax 0039 0403775943.
2. Responsabile del procedimento: dott. Francesco Forte.
3. La documentazione resa disponibile può essere richiesta al numero 0432/555563 o via fax al numero 040 37775943 o tramite posta elettronica all'indirizzo s.affari.comunitari@regione.fvg.it . La documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, voce "Consulta", sezione "Bandi e avvisi della Regione".

Il mezzo di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni è la raccomandata con avviso di ricevimento. La Regione, ove lo ritenga necessario, può effettuare comunicazioni anche a mezzo telegramma.

**ART. 3 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

1. L'appalto è disciplinato da:
   - **Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio** del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
   - **Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio**, dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   - **Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione** dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   - **Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio** del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- **Programma Operativo Regionale, Competitività regionale e Occupazione - FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – parte FESR, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;**
- **Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni,** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si applica la vigente normativa comunitaria, statale, regionale in materia e quanto indicato nel Bando di gara e nel Capitolato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE**

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni. E'esclusa la partecipazione di singole persone fisiche.
2. I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.
3. E' consentita la presentazione di offerte anche da parte di soggetti non ancora costituiti in raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo - mandatario – entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'aggiudicazione della gara.
4. Si richiede che il prestatore di servizi all'atto della presentazione dell'offerta si impegni, qualora ne fosse privo, ad aprire una sede operativa nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del contratto, atta a garantire continuità di presenza nell'espletamento del servizio. Si richiede inoltre che il prestatore di servizi si impegni a mantenere una sede operativa nel territorio del Comune di Udine fino al termine dell'erogazione del servizio.
5. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorziato o il soggetto partecipante al raggruppamento sia il consorzio o il raggruppamento.
6. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. La Regione esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

**ART. 5 - NORME COMUNI SULLA DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

1. L'Amministrazione, fermo restando il controllo sul possesso di requisiti previsto dall'articolo 48 del Codice, si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nella propria istanza, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Essa si riserva, altresì, ove non ottenuta d'ufficio idonea documentazione, di chiedere all'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare, nel periodo di vigenza del contratto, verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.
2. Le dichiarazioni sostitutive delle relative certificazioni possono essere contenute in un'unica dichiarazione siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce da tutti i soggetti indicati nello schema di domanda di partecipazione (**Allegato I – Allegato II – Allegato III**) con firme autenticate o, in alternativa, senza autenticazione delle firme, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.
3. Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini della Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extra comunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

**ART.6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

*Idoneità alla partecipazione:*

Sono ammessi alla gara per l'affidamento del servizio i soggetti:

a) iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, iscritti nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs.163/06 e successive modifiche ed integrazioni;
b) per i quali non sussistono le condizioni di cui all'articolo 38, comma 1, del D. Lgs.163/06 e successive modifiche ed integrazioni.

I prestatori di servizi che partecipano alla gara in raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi devono dimostrare che i suddetti requisiti siano posseduti da ciascun partecipante.

*Capacità economica e finanziaria:*

c) che hanno una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di entrambi i seguenti requisiti:
   - fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 1.800.000,00- (euro unmilioneottocentomila/00);
   - importo del fatturato globale relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 600.000,00- (euro seicentomila/00).

   Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o un consorzio ordinario i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 1.000.000,00- (euro un milione/00) e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 300.000,00- (euro trecentomila/00);
d) che beneficiano di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito.

*Capacità tecnica e professionale*

e) che hanno un'esperienza di almeno cinque anni anche non consecutivi ma successivi al 1994 in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse alla pubblicità e comunicazione nell'ambito dei Fondi strutturali. Non sono ammesse ai fini del calcolo dei requisiti di esperienza le attività di pubblicità svolte in altri e diversi ambiti a quelli attinenti l'utilizzo dei Fondi Strutturali. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o un consorzio il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati o consorziati.

   Ove tali servizi analoghi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del Codice, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del Codice. Essi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi.

**ART. 7 - FORMA E VALIDITÀ DELL'OFFERTA**

1. Ai fini della partecipazione alla gara, ciascun concorrente deve presentare apposita offerta con domanda di partecipazione.
2. L'offerta con domanda di partecipazione deve essere redatta in lingua italiana secondo gli schemi di seguito allegati (**Allegati I, II, III**) e corredata della documentazione ivi indicata.
3. L'offerta è valida per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

**ART. 8 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

1. Il plico contenente la domanda di partecipazione, l'offerta e la relativa documentazione deve pervenire, entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 12.00** del **giorno 5 novembre 2008**, pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla gara, al seguente indirizzo:

***REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – PRESIDENZA DELLA REGIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE, SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE***
***Via Udine, 9***
***34132 - TRIESTE***

2. Non sono in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine di cui al comma 1, anche se spedite prima di detta scadenza. Fa fede il timbro di arrivo apposto dalla Regione. Il recapito della domanda di partecipazione è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

**ART. 9 - DISPOSIZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E FORMULAZIONE DELLE OFFERTE E CONTENUTO DEI PLICHI**

1. A pena di esclusione, l'offerta deve essere presentata in apposito plico, sigillato con e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente le buste n. 1, n. 2 e n. 3. Il plico e ciascuna delle tre buste devono riportare il nominativo del soggetto proponente recante la dicitura "**GARA PER L'AFFIDAMENTO DELL' ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DELPROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA –OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE".**

2. Il plico deve contenere, a pena di esclusione:
a. busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "**Busta n. 1 – Documentazione amministrativa**" contenente le dichiarazioni in carta bollata secondo gli schemi di seguito allegati (**Allegati I, II e III**) e corredata della documentazione sotto indicata;
b. busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "**Busta n. 2 – Offerta tecnica**" contenente l'offerta tecnica illustrante il progetto dettagliato dei servizi;
c. busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "**Busta n. 3 – Offerta economica**" contenente l'offerta economica.

2. L'offerente nella **Busta n. 1** – **Documentazione amministrativa** – deve inserire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a. domanda di partecipazione redatta, in lingua italiana, secondo gli schemi di seguito allegati (**Allegati I, II e III**) o dal contenuto equivalente, corredata della documentazione ivi indicata. Le domande di partecipazione redatte su carta bollata devono indicare la ragione sociale e la sede legale del proponente ed essere sottoscritte, con firma per esteso, dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi. In tale busta devono essere inseriti anche il Bando di gara, il Disciplinare di gara, lo schema di contratto e il Capitolato tecnico sottoscritti in ogni pagina dal legale rappresentante dell'offerente e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;
b. ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia della stessa corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, di Euro ..................... all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici sul conto corrente postale n. 73582561 intestato ad "Aut. Contr. Pubb." via di Ripetta n. 246 – 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale o copia stampata dell' e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione qualora il versamento avvenga on line collegandosi al portale web all'indirizzo http://riscossione.avlp.it. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il C.I.G. n. ..........................., che identifica la procedura. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
c. garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo globale a base di gara, al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 75 del Codice.
d. dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare una garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, nelle forme previste dall'articolo 12 del presente Disciplinare.

e. modello GAP compilato.

3. L'offerente nella "**Busta n. 2 – Offerta tecnica"** - deve inserire l'offerta tecnica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande o consorziande. L'offerta tecnica deve fornire, per ogni attività, la descrizione della metodologia con cui l'offerente si impegna ad eseguire i servizi richiesti ed evidenziare le scelte organizzative proposte con riguardo all'innovatività, alla qualità nonché alla eventuale quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal Capitolato tecnico. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo, consorzio o soggetto equivalente, costituito o costituendo, devono essere indicati i servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese e il nome del soggetto Capogruppo. Essa inoltre deve indicare i tempi e le fasi che l'offerente rispetterà, qualora risulti aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. L'offerta deve indicare i soggetti partecipanti al gruppo di lavoro, di cui all'articolo 4 del Capitolato, con allegati i relativi curricula vitae, sottoscritti in originale e con allegata copia di un valido documento di identità del soggetto cui si riferiscono. I curricula dovranno essere accompagnati dalla dichiarazione d'impegno, debitamente sottoscritta, a prestare la propria attività per la realizzazione del programma oggetto del presente appalto. I curricula vitae devono essere di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora formalmente costituito i documenti sopra citati devono essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti raggruppandi o consorziandi. L'offerta tecnica, esclusi i curricula vitae, e simile materiale informativo e pubblicitario, deve essere di massimo 30 (trenta) cartelle compilate con carattere 12 (dodici). L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla valutazione.
Saranno considerate incomplete e, pertanto, escluse, le offerte che, per l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto, non prevedano un insieme di professionalità, organizzate in gruppo di lavoro e dotate di specifiche competenze.
L'offerente nella "**Busta n. 3 – Offerta economica**" - deve inserire l'offerta economica, siglata in ogni pagina e sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di offerta presentata da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, non ancora costituiti, l'offerta deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno – e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti - che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare qui come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome proprio e dei mandanti. L'offerta del prezzo, su documento in regola con la legge sul bollo, deve contenere l'oggetto dell'appalto, l'indicazione, in lettere e in cifre, del prezzo relativo a ciascuna attività. Le offerte devono essere corredate, sin dalla presentazione, come disposto dall'articolo 86, comma 5 del Codice, delle giustificazioni di cui all'articolo 87, comma 2, del Codice medesimo, relative alle voci di costo che formano l'importo complessivo posto a base di gara.
Qualora l'offerta risulti comunque anormalmente bassa, la stazione appaltante può richiedere all'offerente l'eventuale integrazione di documenti giustificativi, in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima. In particolare, tali voci di costo devono riguardare: a) economia del metodo di prestazione del servizio; b) prestazioni professionali; c) spese generali.

**ART. 10 - NOMINA DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA**
1. Per l'espletamento del procedimento di gara è nominata, ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, una Commissione di valutazione composta da non meno di tre membri.
2. La procedura di affidamento è disciplinata dal Codice ed ha inizio il giorno **11 novembre 2008 alle ore 10.00** presso la sede della Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie, via Udine, 9 – nei termini che seguono:
**FASE 1:** Il presidente della Commissione giudicatrice in seduta pubblica, alla quale possono partecipare i rappresentanti dei soggetti offerenti, ovvero, persone appositamente delegate, muniti di procura scritta e copia fotostatica di un documento di identità del delegante, dispone l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e regolarmente sigillate e provvede all'esame e verifica della documentazione contenuta nella Busta n. 1 – Documentazione amministrativa. La Commissione esclude i concorrenti la cui documentazione risulti mancante o irregolare. In tale fase, prima dell'apertura delle buste delle offerte presentate, si procede, a norma dell'articolo 48

del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, al pubblico sorteggio per l'individuazione degli offerenti chiamati a comprovare, entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa richiesti nel bando di gara.
Qualora i soggetti sorteggiati non siano presenti la richiesta è effettuata con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero, a mezzo telegramma. Quando tale prova non sia fornita, ovvero, non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente.
**FASE 2:** la Commissione, in una o più sedute riservate, valuta il contenuto della Busta n. 2 – Offerta tecnica e assegna i relativi punteggi, verbalizzando il risultato.
**FASE 3:** le operazioni di apertura della Busta n. 3 - Offerta economica si svolgono in seduta pubblica, la cui data viene comunicata ai concorrenti con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero, a mezzo telegramma. In tale seduta la Commissione effettua l'aggiudicazione provvisoria, provvedendo a stilare una graduatoria delle offerte, definita sommando il punteggio delle valutazioni tecniche ed economiche e l'offerta che ottiene il punteggio più elevato è selezionata come economicamente più vantaggiosa.
Ai sensi dell'articolo 86, comma 2, del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, si procede alla individuazione della soglia di anomalia e, di seguito, alla verifica delle offerte eventualmente anomale, in contraddittorio scritto con le imprese concorrenti e nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 87 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni. Devono ritenersi anomale tutte le offerte in cui sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambe pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.
L'Amministrazione, nel caso di anomalie dell'offerta, si riserva la facoltà di richiedere giustificazioni ulteriori rispetto a quelle presentate, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato dagli articoli 87 e 88 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.
Completate le operazioni di gara, la Commissione forma la graduatoria degli offerenti, attribuendo a ciascuno degli ammessi un punteggio e rimettendo gli atti e i verbali di gara all'Amministrazione.
3. Espletate le operazioni di gara la Regione invita l'aggiudicatario e il concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti già sorteggiati, a comprovare, entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa richiesti nel bando di gara, secondo le modalità e i tempi previsti dall'articolo 48 del Codice. Quando tale prova non sia fornita, ovvero, non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente. In tal caso procede ad una nuova aggiudicazione.
4. Dell'aggiudicazione dei servizi viene data comunicazione nelle forme previste dagli articoli 77 e 79 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni .
5. La stipulazione del contratto avverrà nel rispetto del Codice e della normativa vigente in materia di lotta alla mafia.
6. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, che sarà subordinata alla disponibilità finanziaria sul relativo capitolo di spesa ed ai vincoli normativi previsti dalla legge in merito ai contratti della Pubblica Amministrazione.

**ART. 11 – CRITERI DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE**
1. L'aggiudicazione dell'appalto avviene in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come disciplinato dall'articolo 83 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

- **offerta tecnica (max punti 70/100)**
- **offerta economica (max punti 30/100)**

**Per l'offerta tecnica i punti sono così articolati:**

1. **max 20 punti: coerenza della strategia complessiva proposta in relazione agli obiettivi prefissati dal Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013.**

Criteri da applicare:

I. Capacità di presentare un progetto che preveda un'elevata integrazione tra obiettivi generali e finalità:
**max 10 punti**

Basso livello di integrazione: da 0 a 3 punti
Medio livello di integrazione : da 4 a 7 punti
Alto livello di integrazione: da 8 a 10 punti

II. Completezza, chiarezza e coerenza della strategia creativa del messaggio
**max 10 punti**

Basso livello : da 0 a 4 punti
Medio livello : da 4 a 7 punti
Alto livello: da 7 a 10 punti

**2. max 20 punti: completezza e articolazione del programma delle attività minime e attività aggiuntive**

Criteri da applicare:

I. Sviluppo della metodologia di realizzazione delle diverse attività minime richieste:
**max 10 punti**

Basso livello di sviluppo: da 0 a 4 punti
Medio livello di sviluppo: da 4 a 7 punti
Alto livello di sviluppo: da 7 a 10 punti

II. Sviluppo di attività aggiuntive rispetto a quelle minime previste:
**max 10 punt**i

- ✓ Ogni macro attività: ulteriori 5 punti (per macro attività si intendono attività che comprendono più sottoattività)
- ✓ Ogni micro attività aggiuntiva: d 1 a 3 punti.

**3. max 10 punti: metodologie e tecniche innovative proposte per la realizzazione del progetto creativo e l'individuazione del messaggio di comunicazione**

Criterio da applicare:

Innovatività rispetto agli standard previsti per le Pubbliche Amministrazioni:

Basso livello di innovatività da 0 a 4 punti
Medio livello di innovatività da 4 a 7 punti
Alto livello di innovatività da 7 a 10 punti

**4. max 20 punti: tempistica di realizzazione**

Criteri da applicare:

I. Ideazione, progettazione e realizzazione di un logo, che rispetti quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 artt. 8-9 e l'immagine coordinata realizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia:
**max 10 punti**

| | |
|---|---|
| entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione | max 10 punti |
| entro 45 giorni dalla data di aggiudicazione | max 5 punti |
| oltre 60 giorni | 0 punti |

II. Ideazione progettazione, realizzazione del sito internet del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013, all'interno del sito istituzionale della Regione FVG in rispetto di quanto delineato nel Piano di Comunicazione del Programma e dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 Sez. 1 "Informazione e pubblicità":
**max 10 punti**

| | |
|---|---|
| entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione | max 10 punti |
| entro 45 giorni dalla data di aggiudicazione | max 5 punti |
| oltre 60 giorni | 0 punti |

**Saranno escluse dalle successive fasi di gara le società che nell'attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica, non raggiungeranno un punteggio pari o superiore a 40 punti.**

**Per l'offerta economica:**

- **max 30 punti:** il punteggio attribuito si ottiene dall'applicazione della formula:

30* (offerta minima/offerta da valutare).

**ART. 12 - GARANZIE**

1. A garanzia della sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, secondo le previsioni del presente Disciplinare, nonché della obbligazione di sottoscrivere il contratto in ipotesi di aggiudicazione del servizio oggetto del presente Disciplinare, ciascun prestatore di servizi deve prestare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo globale a base di gara, di cui al precedente articolo 1, al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 75 del Codice. La cauzione può essere prestata anche mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa che, a pena di inammissibilità, deve:
a) indicare testualmente il seguente oggetto**: GARA PER L' ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA –OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE.**
b) garantire, in relazione alla gara indicata nell'oggetto, la sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, secondo le previsioni del presente Disciplinare, nonché la mancata sottoscrizione del contratto in caso di aggiudicazione;
c) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'obbligo al pagamento dell'importo garantito non oltre quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
d) avere validità di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
e) prevedere, ai sensi dell'articolo 75, comma 5 del Codice, l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori novanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
2. La garanzia deve risultare da atto scritto con sottoscrizione autenticata, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 4 della Legge Regionale n. 3 del 1995 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. La cauzione provvisoria è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Nel caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, la cauzione provvisoria deve essere prestata dal mandatario.
4. La garanzia a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario deve garantire ogni singolo soggetto qualora il raggruppamento non sia ancora formalmente costituito.
5. L'offerta deve altresì essere corredata da impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 75 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. L'aggiudicatario è obbligato a costituire garanzia definitiva, nel rispetto del disposto di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e all'articolo 4 della Legge Regionale n. 3 del 1995 e successive modificazioni ed integrazioni.

**ART. 13 - STIPULA DEL CONTRATTO**
1. Il soggetto aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, è tenuto a presentare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, tutti i documenti e i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e quelli necessari per la stipula del contratto.
2. Qualora l'aggiudicatario non produca tutta la documentazione richiesta entro 15 (quindici) giorni dalla predetta comunicazione o non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, ovvero negli altri casi previsti dalla legge, la Regione può procedere alla revoca dell'aggiudicazione e ha la facoltà di aggiudicare l'appalto al secondo in graduatoria, potendosi in ogni caso rivalere sulla garanzia provvisoria prestata, fatto salvo ogni altro diritto.

**ART. 14 - CAUZIONE DEFINITIVA**
1. L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare, in sede di stipulazione del contratto, una fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'articolo 113 del Codice e dall'articolo 4 della L.R. 3/1995 e successive modifiche ed integrazioni, per un importo pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento e' di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.
2. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
3. La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinquepercento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, e' automatico, senza necessità di benestare della committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, di copia della fattura controfirmata dal Responsabile Unico del Procedimento, a conferma della regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'articolo 113 del Codice. L'ammontare residuo, pari al 25% (venticinquepercento) dell'iniziale importo garantito, resta vincolata a favore della Regione fino all'esaurimento delle obbligazioni contrattuali e si procede al suo svincolo solo dopo l'approvazione, da parte della Regione, della relazione finale.
4. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del Codice da parte dell'Amministrazione, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
5. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

**ART. 15 – PROPRIETA' DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO**
1. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Servizio in oggetto, rimangono di titolarità esclusiva della Committente, che potrà disporne, quindi, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile. L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

**APPENDICE**

Avvertenze:

**1.** Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del bando di gara a cui è allegato e la presentazione della domanda di partecipazione comporta la conoscenza delle informazioni ed indicazioni qui di seguito esposte.

**2.** Ai fini dell'ammissione al pubblico incanto, il concorrente deve presentare una domanda di partecipazione alla gara, secondo lo schema di cui all'Allegato I al presente Disciplinare. Tale istanza deve essere corredata dai documenti, dalle certificazioni e dalle dichiarazioni previsti dal medesimo schema di istanza, fatta naturalmente eccezione per le dichiarazioni in concreto non riferibili al concorrente, nonché da tutte le ulteriori dichiarazioni necessarie per la partecipazione alla gara, oppure dalle dichiarazioni sostitutive dei suddetti documenti e certificazioni, ai sensi dell'articolo 48 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

**3.** In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'articolo 48 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che richiama il successivo articolo 76 del Decreto medesimo, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi.

**4.** Ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 e 18 e seguenti, del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

**a.** i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge, per l'affidamento di appalti di servizi;

**b.** il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesti, a pena di esclusione dalla gara medesima. Per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione e con l'incameramento della cauzione provvisoria di cui all'articolo 12 del presente Disciplinare;

**c.** I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità come previsto dalla legge in materia di servizi;

**d.** il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;

**e.** i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nei casi previsti dalla legge;

**f.** i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 7 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, compatibilmente con le disposizioni sul trattamento dei dati da parte delle Amministrazioni pubbliche.

**ALLEGATO I**
SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie,
via Udine 9 - 34132 TRIESTE

OGGETTO**:** Domanda di partecipazione alla gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE.
[**AVVERTENZA:** *In caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006, l'istanza deve essere presentata congiuntamente da tutti i titolari e/o rappresentanti legali dei prestatori raggruppati.* ***Gli allegati II e III dell'istanza devono essere presentati da ciascun partecipante al raggruppamento***]

Il/I sottoscritto/i :
1) ____________ residente nel Comune di __________________Provincia___________________ Via/Piazza _____ nella qualità di _________(*titolare della Impresa*________________ o *legale rappresentante del Impresa/Ente*________ con sede nel Comune di ___Provincia ________Via/Piazza ______ con codice fiscale numero _________e con partita I.V.A. numero _________ telefono _____fax____________ e-mail_______________), detto più avanti anche *offerente*;
2)_________________________________________________________________________;
3)_________________________________________________________________________.
CHIEDE/CHIEDONO
che_________(*l'impresa, Ente o società o cooperativa o consorzio, oppure il raggruppamento di prestatori di servizi avente come mandatario _____ e mandanti*________) venga ammessa/o al pubblico incanto indicato in oggetto.
A tal fine dichiara/dichiarano:
di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel disciplinare, nel capitolato, nel contratto e nei relativi allegati e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta;
Eventualmente di avere intenzione di costituirsi giuridicamente in raggruppamento di prestatori di servizi e di nominare, fin da ora, quale mandatario il _______________________________________________.
Allega/Allegano alla presente istanza:
Dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara in oggetto, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo gli schemi di seguito allegati (Allegato II e III al presente disciplinare). *[La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni]*;
Bando di gara, Disciplinare di gara, schema di contratto e Capitolato tecnico siglato in ogni pagina numerata e sottoscritto in calce per accettazione dal legale rappresentante dell'offerente e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;
Documentazione attestante l'esistenza di entrambi i requisiti indicati nell'**art**. **6 c)** e delle dichiarazioni richieste dall'**art 6 d)** *Capacità economica e finanziaria* del presente Disciplinare, ai fini del riscontro delle condizioni minime di ammissibilità economica e finanziaria.
Documentazione attestante la capacità tecnica e professionale, secondo le modalità indicate nell'**art**. **6 e)** del presente Disciplinare.
Prova dell'avvenuta prestazione della cauzione *[in alternativa la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa stipulate in conformità con quanto previsto nell'art. 12 del Disciplinare di gara]*.
Dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del Codice, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Data

Firma leggibile

**ALLEGATO II**

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie,
via Udine 9 - 34132 TRIESTE

**OGGETTO**: Domanda di partecipazione alla gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE"

**Il sottoscritto ______________________residente nel Comune di ___________ Provincia _______** Via/Piazza ______ nella qualità di (libero professionista, titolare dell' Impresa ____ o Legale rappresentante dell' Impresa/Ente ________ con sede nel Comune di ___Provincia ________Via/Piazza ______ con codice fiscale numero __________e con partita I.V.A. numero _______ telefono__________ ____fax_______ email_______________) consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che:

***[Se trattasi di imprese]***

*[**N.B.** per le Imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza, di cui all'Allegato XI C del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006]*

l'impresa che rappresenta è inscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di_______________________________________________________;

per attività *(specificare le attività per la quale è inscritta):*

__________________________________;

ed attesta i seguenti dati:

numero d'iscrizione:

_____________________________________________________________;

data d'iscrizione:

_________________________________________________________________;

durata della Impresa/data termine:______________________________________________;

forma giuridica:_______________________________________________________;

*[**N.B.** Specificare se impresa individuale, ente, associazione professionale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, consorzio di cooperative, consorzi stabili, ecc.].*

organi di Amministrazione:_____________________________________________________;

*[**N.B.** indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, i consorzi tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];*

***[Se trattasi di Enti pubblici o privati]***

Forma giuridica_______________________________________________________________;

estratto dello Statuto *(da cui risulti che l'attività oggetto del presente appalto non sia incompatibile con le norme statutarie)* _____________________________________________________________;

organi di Amministrazione:

________________________________________________________;

*[**N.B.** indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti e nominativi dei membri muniti di rappresentanza];*

***[Se trattasi di cooperativa o consorzio di cooperative]***

in quanto cooperativa o consorzio di cooperative, è regolarmente iscritta/o nel/nello Registro prefettizio ____________________ *oppure* Schedario generale della cooperazione ________________________;

***[Se trattasi di consorzio ordinario di concorrenti]***

di concorrere - partecipando come consorzio - per le seguenti Imprese/Enti consorziate/i ______________________ *[indicare denominazione e sede legale di ciascuno dei consorziati]*;

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, del quale si riporta, qui di seguito, la testuale formulazione che riguarda i concorrenti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'articolo 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di prestatori di servizi o consorzio;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente gara di società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

Data

Firma leggibile

**Avvertenza:**
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

**ALLEGATO III**

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie,
via Udine 9 - 34132 TRIESTE

**OGGETTO**: Istanza di ammissione per la partecipazione alla gara di: ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA –OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE**"**
*[**Avvertenza**: La successiva dichiarazione deve essere resa dall'imprenditore individuale, da ciascun professionista, **da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza** se trattasi di società di capitali, da tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dai legali rappresentanti se trattasi di Enti pubblici o privati, da coloro che rappresentano stabilmente l'Impresa nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile, consorzi, cooperative, ecc.].*

Il sottoscritto ______________residente nel Comune di _______________Provincia _____________ Via/Piazza ___________nella qualità di ________della ___________con sede nel Comune di _______Provincia ________Via/Piazza ______ con codice fiscale numero __________e con partita I.V.A. numero _______ telefono _____fax_______ email___________) consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

che non è mai stata pronunciata, nei suoi confronti, una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che, a norma dell'articolo 32 *quater* del codice penale, comportino l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 38, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

Data

Firma leggibile

**Avvertenza:**
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1837_4_ALL3

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1837 DEL 18 SETTEMBRE 2008

Repertorio n.
*Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*
*Presidenza della Regione*
*Relazioni Internazionali e Comunitarie*
*Servizio politiche comunitarie*

**CONTRATTO**

**ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA –OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE.**

------------------REPUBBLICA ITALIANA---------------

In Trieste, l'anno duemilaotto (2008), il giorno xxxxxxxxx del mese di xxxxxx (xx.xx.xxxx), nella sede della Presidenza della Regione, in p.zza unità d'Italia 1n. 6, aperta al pubblico, avanti a me ……………….., Ufficiale rogante aggiunto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 27 marzo 1996, n. 18, così come modificato dall'art. 18 della l.r. 17 febbario 2004 n. 4, giusta conferimento d'incarico adottato con D.P.Reg. …., n. 0…/Pres.

INTERVENGONO

1) REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA con sede legale in Trieste, via Carducci n. 6, codice fiscale 80014930327, d'ora in poi denominata brevemente "Regione", rappresentata dal dott…………………………., nato a ……….. il ………………………., nella sua qualità di Direttore del Servizio politiche comunitarie delle Relazioni Internazionali e Comunitarie , autorizzato alla firma del presente contratto, giusta decreto del Direttore alle relazioni internazionali e comunitarie n. ……..che, in copia conforme all'originale, si allega al presente atto sub"A";

2) …………………………… con sede legale in ……………, via ………….. n……., - CAP …………, capitale sociale di Euro ………………………..(…………,00.-) interamente versato, iscritta al Registro delle imprese di ………….... al n.° ………………………. ed al R.E.A. (Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative) di ………………… al n° ……………………., codice fiscale ………………………, partita IVA ………………….., d'ora in poi denominata brevemente "Contraente", rappresentata da ………………………, nato a ……………, il ……….., nella sua qualità di ……………………….;

Dell'identità dei comparenti e della loro veste rappresentativa sono io Ufficiale rogante aggiunto della Regione certo

PREMETTONO PRELIMINARMENTE

CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. ................................ …. ha autorizzato a provvedere alla scelta del contraente mediante procedura aperta di cui all'art 53 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l' Attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 nell'ambito di vigenza del POR FESR 2007-2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione - della Regione Friuli Venezia Giulia

CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. ......... …. ha individuato, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 e seguenti del già citato D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni ai fini della sopra citata procedura;

CHE la citata DGR n. ….. ha approvato i relativi bando di gara, disciplinare di gara, schema di contratto e capitolato tecnico, e che con successivo decreto n. ….. del …… del Direttore centrale delle relazioni internazionali e comunitarie è stata individuata la Commissione incaricata della valutazione delle domande di partecipazione e delle offerte sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nel disciplinare di gara, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegato;

CHE il Contraente sopra indicato è risultato aggiudicatario dell'appalto con un'offerta di Euro …………...(……../00.-), IVA esclusa, come da decreto del Direttore centrale delle relazioni internazionali e comunitarie

CHE, con decreto del Direttore alle relazioni internazionali e comunitarie data........... n............ si è provveduto ad aggiudicare, in via definitiva, al Contraente medesimo l'appalto dei servizi in oggetto;
CHE il suddetto provvedimento di aggiudicazione definitiva è stato comunicato ai soggetti controinteressati, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 11 e all'art. 79 del d.lgs. 163/2006 cit.;
CHE il POR FESR Obiettivo Competitività e Occupazione 2007-2013 è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;
CHE ai sensi del comma 2 dell'art.3 del regolamento (CE) 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 " in assenza di osservazioni inviate dalla Commissione entro due mesi dal ricevimento del piano di comunicazione, quest'ultimo è considerato conforme all'art.2 paragrafo 2 del medesimo regolamento (CE) 1828/2006;
CHE il Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale è stato inoltrato ai competenti Uffici della Commissione Europea in data 14 luglio 2008;
CHE al finanziamento degli interventi si cui al presente contratto si provvede utilizzando i fondi FESR, dello Stato e della regione FVG;
CHE il Contraente ha presentato tutti i documenti ed i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e la insussistenza di cause ostative;
CHE nell'ambito della propria offerta, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegata, il Contraente ha tra l'altro prodotto espressa dichiarazione di accettazione integrale ed incondizionata di tutte le condizioni, nessuna esclusa, contenute nel bando di gara, disciplinare di gara, schema di contratto e capitolato tecnico;
CHE successivamente all'aggiudicazione si è proceduto ad effettuare gli accertamenti previsti;
Tutto ciò premesso come parte integrante e sostanziale del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**ART. 1 - OGGETTO**

Il contraente, come sopra rappresentato, si impegna a svolgere i servizi di assistenza tecnica per l'Attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 nell'ambito di vigenza del POR FESR 2007-2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione - della Regione Friuli Venezia Giulia in conformità al bando di gara e capitolato tecnico approvati dalla Giunta regionale con deliberazione dd. ……………n……….. ed in conformità a quanto indicato dal medesimo contraente nella propria offerta tecnica.

**ART. 2 - TERMINI**

Il Contraente darà inizio all'espletamento dei servizi previsti dal presente contratto ad avvenuta esecutività del medesimo a termini di legge. La prestazione dei servizi dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2011.

**ART. 3 - MODALITA' ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE**

Il contraente è tenuto a svolgere i propri servizi a stretto contatto con la Committente in particolare con l'ufficio preposto per la Comunicazione di Udine. Il contraente prima di avviare gli interventi proposti deve definire un piano di lavoro, predisposto entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione del presente contratto e secondo le modalità indicate nel capitolato tecnico, che deve essere validato dalla Committente. Lla Committente può chiedere, motivando, modifiche rispetto al piano di lavoro in precedenza accettato. Il contraente entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di modifica deve far pervenire alla Committente la proposta di modifica del piano di lavoro; la Committente entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta accetta le modifiche o invia motivato diniego.
Il Contraente deve inoltre prevedere e predisporre un calendario, periodicamente aggiornato, di presenze fisse minimali del coordinatore presso la Struttura di Udine deputata all'attuazione del Piano Pluriennale di Comunicazione per concordare, implementare, correggere ecc le attività intraprese.
Il contraente è tenuto a presentare relazioni sull'attività svolta nel corso dell'incarico in corrispondenza delle scadenze e dei termini di cui al successivo art. 5, ovvero in ogni caso dietro richiesta della stazione appaltante, nonché una relazione sull'attività svolta alla fine di ogni anno e una relazione finale al termine del periodo di durata del servizio.
Le relazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, devono dettagliatamente contenere:

- una descrizione delle attività realizzate con l'indicazione anche dell'avanzamento delle prestazioni in relazione alla programmazione dei lavori
- una copia dei documenti prodotti;
- una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate, partitamente per ciascuna delle professionalità utilizzate;

- fattura redatta nei modi di legge.

Il contraente si obbliga a tenere un archivio riservato della documentazione inerente lo svolgimento delle attività relative ai servizi resi, a esibirlo a richiesta della Committente, nonché a trasferirlo a quest'ultima al termine dei servizi.
In caso di mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto.

**ART. 4 - COMPENSO**

L'importo del contratto è fissato complessivamente in Euro ……………………………. (……………………/00.-) IVA esclusa.
L'importo contrattuale è a corpo, forfettario ed invariabile.
Il prezzo dei servizi, alle condizioni del capitolato tecnico, si intende accettato dal contraente in base ai calcoli di propria convenienza e a tutto suo rischio, e quindi è fisso, invariabile e non soggetto a revisione dei prezzi.

**ART. 5 - MODALITA' DI PAGAMENTO**

I pagamenti dei corrispettivi sono effettuati in rate posticipate su presentazione di fattura relativa all'attività svolta per ciascun singolo periodo, secondo cadenze concordate di concerto tra le parti e indicativamente sin d'ora stabilite come segue:
- da inizio dello svolgimento del servizio fino al 30/04/2009;
- dal 01/05 al 30/10 di ogni anno;
fatto salvo quanto previsto per l'ultimo periodo di attività al 31/12/2011 come sotto dettagliato. Il compenso spettante per il periodo di attività compreso tra il 01/11/2011 e il 31/12/2011 sarà parimenti corrisposto con rata posticipata.
Le fatture devono indicare dettagliatamente l'attività cui si riferiscono e dovranno essere presentate entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza del suddetto termine corredate dalla relativa relazione.
Il compenso inizierà ad essere corrisposto solo successivamente all'attivazione della sede operativa nel territorio del Comune di Udine così come stabilito dal Capitolato di gara. In mancanza di attivazione della sede fisica il servizio deve essere comunque garantito. Il contraente deve rendere disponibile presso proprie sedi individuate la documentazione contabile connessa agli stati di avanzamento.
La Committente si riserva la facoltà di verificare – in ogni momento – l'effettivo stato di avanzamento dei servizi e la corrispondenza tra quanto effettuato e quanto richiesto.
La liquidazione dei corrispettivi avviene entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'approvazione da parte della Committente delle sopra menzionate relazioni; la Committente formula il proprio parere sulle relazioni entro 60 (sessanta) giorni dal loro ricevimento. Entro i 60 (sessanta) giorni dall'approvazione la Committente, se attesta l'avvenuta corretta esecuzione dei servizi, invia copia autentica della relazione al prestatore di fideiussione per lo svincolo previsto dalla normativa. La liquidazione o il pagamento del compenso avverrà, salvo diversa richiesta scritta, mediante bonifico bancario presso l'istituto di credito e il conto corrente che saranno indicati dall'aggiudicatario (completo di codice IBAN). In caso di ATI, i pagamenti potranno essere effettuati pro quota a ciascuna società componente , su indicazione della mandataria.
Ogni eventuale cambiamento delle coordinate bancarie cui riferire i pagamenti deve essere comunicato dal contraente con nota scritta, debitamente firmata dal legale rappresentante della stessa.
Il contraente si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.
Le fatture e le relazioni di cui all'art. 3 devono pervenire alla

**Presidenza della Regione**
**Relazioni internazionali e comunitarie**
**Servizio politiche comunitarie**
**Struttura stabile per l'attuazione dei programmi comunitari sede in Udine**
**Via Sabbadini 31**
**33100 Udine**

Dalle fatture dovranno essere dedotti gli importi pari alle eventuali penalità applicate alla ditta aggiudicataria nel periodo in cui le fatture medesime si riferiscono.
In caso di contestazione della prestazione, i tempi di liquidazione restano sospesi e nulla la società aggiudicataria potrà pretendere per ritardato pagamento.

**ART. 6 - TEMPISTICA**
Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento degli obiettivi, l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta e le eventuali ulteriori prescrizioni della committente.
**ART. 7 - CAUZIONI**
In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il Contraente ha prestato, mediante fideiussione – polizza fideiussoria a garanzia del contratto di appalto rilasciata da …………...- a titolo di cauzione definitiva con validità sino alla data di approvazione di regolare esecuzione del contratto, la somma di euro …………,00 (……………../00), pari al 10% (diecipercento) dell'importo contrattuale.
Detta cauzione sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinquepercento) dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo, pari al 25% (venticinquepercento) dell'iniziale importo garantito, resta vincolata a favore della Regione fino all'esaurimento delle obbligazioni contrattuali e si procede al suo svincolo solo dopo l'approvazione, da parte della Committente, della relazione finale.
**ART. 8 – SPESE, RESPONSABILITA' E OBBLIGHI**
Fanno carico al Contraente le spese di bollo, di registrazione e ogni altra spesa connessa al contratto, ivi compresi gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Amministrazione. Tutte le spese connesse alla prestazione dei servizi sono a carico del Contraente e quindi comprese nel prezzo stabilito per l'aggiudicazione.
Il Contraente riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività richieste dal capitolato tecnico ed assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.
Qualora il Contraente, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti il gruppo di lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta alla Committente, indicando i nominativi e i *curricula* vit*ae* dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. L'eventuale sostituzione di componenti i gruppi di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano requisiti e *curricula vitae* di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e, comunque, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dalla Regione.  La Committente può chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, motivando la richiesta. Il *curriculum vitae* del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla Committente entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione;  la Committente entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del curriculum vitae accetta la sostituzione o invia motivato diniego.
Eventuali integrazioni del gruppo di lavoro possono effettuarsi esclusivamente con preventiva autorizzazione della Committente.
Ove, in corso di rapporto con il Contraente, sia accertato il mancato coinvolgimento diretto nell'attività gestionale dei componenti i gruppi di lavoro, la Regione ha ragione di recesso dal rapporto.
Il Contraente ha l'obbligo di osservare, oltre alla normativa indicata nel bando e nel disciplinare di gara, ogni altra norma di legge, decreto o regolamento vigente o che sia emanato in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali e di prestazione dei servizi resi alla Pubblica Amministrazione, o che abbia comunque applicabilità con i servizi di cui trattasi.
**ART. 9 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO**
L'attività di assistenza tecnica, tranne per l'unità che presterà la propria opera presso l'ufficio della Comunicazione di Udine, verrà svolta principalmente presso la sede operativa attivata da parte del Contraente nel territorio del Comune di Udine, e, ove ritenuto necessario e opportuno dalla Committente, sull'intero territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
**ART. 10 - MODALITA' DI VERIFICA DEI SERVIZI RESI**
L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di effettuare, durante il periodo di durata del contratto, una o più verifiche circa la modalità dei servizi resi, al fine di un loro miglioramento, tramite variazioni, integrazioni e modifiche.
**ART. 11 - VARIAZIONI DELL'OFFERTA. RECESSO**
L'Amministrazione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni che riterrà più opportune in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.
E' facoltà dell'Amministrazione recedere dal contratto di appalto ex art. 1373 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione dl servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio al contraente, da parte

del Responsabile unico del procedimento, di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso. In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare al contraente unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso; Il contraente si impegna a mettere immediatamente a disposizione dell'Amministrazione regionale, e comunque entro il decimo giorno dal ricevimento della comunicazione di recesso, il materiale per qualsiasi causa non ancora presentato. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate comunque da onorare e da documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento di esse.

**ART. 12 - INCOMPATIBILITA', INADEMPIENZE E/O INEFFICIENZE**

Nel caso in cui la Committente verifichi casi di incompatibilità, inadempienze e/o inefficienze in ordine a quanto necessario per il rispetto delle specifiche disposizioni contrattuali, il Contraente è diffidato, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, a rimuovere le incompatibilità ed a sanare le suddette inadempienze entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla ricezione dell'invito medesimo. Decorso tale termine senza che il Contraente abbia provveduto, la Committente può procedere di diritto alla risoluzione contrattuale e all'incameramento della cauzione definitiva senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, fatto salvo il diritto del la Committente stessa al risarcimento dei danni.

**ART. 13 - PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Nel caso di mancato rispetto anche di uno solo dei termini di cui al bando di gara, al disciplinare di gara, al presente contratto, al capitolato tecnico, al piano di lavoro la Committente ha facoltà di applicare penali da un minimo di € 300,00 (Euro trecento/00.-) a un massimo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00.-), da commisurare alla gravità dell'inadempimento, previa contestazione per iscritto, con concessione di un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni, dalla data in cui il Contraente ha notizia della contestazione, per la presentazione di eventuali deduzioni. Resta salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Nel caso di ritardi imputabili al Contraente e superiori a 10 (dieci) giorni nella trasmissione al la Committente delle relazioni di cui all'articolo 3, è applicata una penale pari ad € 100,00 (Euro cento/00.-) per ciascun giorno di ritardo.

La Committente, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare il credito con quanto dovuto al Contraente o avvalersi della cauzione di cui all'articolo 7.

Fatta salva l'applicazione delle norme in materia di risoluzione del contratto previste dal codice civile la Committente si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c. – clausola risolutiva espressa -, nel caso di sospensione o di mancata esecuzione dei servizi e di mancato impiego del personale indicato nell'offerta. Oltre la suddetta risoluzione contrattuale, viene applicato l'incameramento del deposito cauzionale di cui all'art. 7 del presente contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni arrecati alla Committente.

Nel caso di violazioni degli obblighi contrattuali, diverse rispetto a quelle indicate tra le cause di risoluzione espressa, il mancato adeguamento a ripetuta – almeno due – diffida formale è inadempimento di non scarsa importanza.

**ART. 14 - DIVIETI DI CESSIONE E SUBAPPALTO**

Il contratto, salvo quanto previsto dal D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, non è cedibile ed è vietato altresì il subappalto. L'inosservanza di tali divieti darà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

**ART. 15 – EFFICACIA**

Il presente contratto è impegnativo per il Contraente dal momento della sua sottoscrizione e per la Committente dal momento della sua esecutività a termini di legge.

**ART. 16 - RISERVATEZZA**

Il Contraente si impegna a garantire l'assoluta riservatezza dei dati trattati e delle informazioni acquisite nell'espletamento dell'attività, anche ai sensi della normativa sul trattamento dei dati personali. In particolare il Contraente si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni personali, patrimoniali, statistiche o di qualunque altro genere di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati.

**ART. 17 – PROPRIETA' DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO**

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committente, che potrà, quindi, disporne senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la

diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile. L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

**ART. 18 – OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA**

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

Il Contraente ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

Il Contraente ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Contratto, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

Il Contraente è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.

I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del Servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Aggiudicatario di cui titolare o legale rappresentante e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

**ART. 19 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DATI EX D. LGS. N. 196/2003**

Il soggetto aggiudicatario dell'appalto, in sede di stipulazione del contratto, si impegna a formulare le seguenti dichiarazioni:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
2. di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali;
3. di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente l'Amministrazione in caso di situazioni anomale o di emergenze;
4. di riconoscere il diritto dell'Amministrazione a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate;
5. di indicare una persona fisica referente per la parte "protezione dei dati personali".

**ART. 20 - RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il nominativo del Responsabile del procedimento è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di appalto.

L'eventuale sostituzione del Responsabile unico del procedimento verrà comunicata immediatamente attraverso i mezzi di informazione previsti.

**ART. 21 - CONTROVERSIE**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti il Foro competente è quello di Trieste. Da me, Ufficiale rogante aggiunto della Regione, quest'atto è stato ricevuto e letto ai comparenti, i quali, da me interpellati, lo hanno approvato, e, insieme con me, qui sotto ed a margine dei fogli intermedi, lo hanno sottoscritto.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1837_5_ALL4

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1837 DEL 18 SETTEMBRE 2008

**REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**
**PRESIDENZA DELLA REGIONE**
**RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE**
**Via Udine 9**
**34132 TRIESTE**
**Telefono 040/3775928 - 0432/555563, 555145 Fax 040/3775943**
**e-mail: s.affari.comunitari@regione.fvg.it**
**www.regione.fvg.it**

# CAPITOLATO TECNICO

---

**ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE.**

---

**DEFINIZIONI**

L'"**aggiudicatario o affidatario o appaltatore**": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

Il "**D.Lgs. 163/06**" o anche "**codice**": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

Il "**disciplinare**": il disciplinare di gara che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

La "**committente o Regione o Amministrazione**": Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione – Relazioni Internazionali e Comunitarie ;

Il "**contratto**": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

Gli "**offerenti o concorrenti**": i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti nell'art. 28 del bando di gara;

**Il "**servizio**":** il servizio di ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE.

**ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO**

1. L'incarico ha per oggetto i servizi riguardanti le attività connesse all' all'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 in corso di approvazione dai competenti uffici della Commissione Europea.
2. In particolare, con l'espressione "attività connesse all'attuazione del piano di comunicazione" ci si riferisce principalmente alle attività indicate al successivo articolo 3, le quali hanno l'obiettivo di promuovere le attività realizzate con il programma Operativo regionale FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione.
3. L'Amministrazione regionale intende affidare, tramite apposito bando di gara il sopra indicato servizio per il periodo di programmazione 2007-2013.
4. L'affidamento dell'incarico non comporta alcun diritto di esclusiva in capo alla società che si aggiudicherà l'appalto di cui alla presente procedura.
5. I soggetti concorrenti, pertanto, **devono presentare un progetto per la realizzazione di quanto oggetto di gara e meglio specificato nell'allegato Piano di Comunicazione Pluriennale**.
6. Ai fini dell'ammissione alla presente gara si richiede che il prestatore di servizi abbia un'esperienza di almeno cinque anni anche non consecutivi ma successivi al 1994 in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse alla pubblicità e comunicazione nell'ambito dei Fondi strutturali. Non sono ammesse ai fini del calcolo dei requisiti di esperienza le attività di pubblicità svolte in altri e diversi ambiti di quelli attinenti l'utilizzo dei Fondi Strutturali. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati.
7. La pubblicazione del relativo bando di gara segue le modalità previste dall'art. 66 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
8. L'offerta tecnica, pena l'esclusione, deve riguardare tutte le funzioni elencate all'articolo 3 del presente capitolato tecnico.
9. L'offerta tecnica deve essere formulata secondo un'estensione congrua, non superiore a 30 (trenta) cartelle con carattere 12 (dodici).

**ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO**

1. Il presente appalto decorre dalla data dell'aggiudicazione al 31 dicembre 2011.
2. Il contratto sarà vincolante per il soggetto aggiudicatario dal momento della sua sottoscrizione e, per la Regione, dalla data di esecutività del contratto da parte dei competenti organi regionali a termini di legge.
3. L'Amministrazione regionale si riserva, comunque la facoltà di aggiudicare alla medesima impresa a trattativa privata, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett.b) del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, lo svolgimento, con gli stessi contenuti e modalità previsti dal presente capitolato, nuovi

servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli affidati con la presente procedura e sempre attinenti al piano dei azioni della comunicazione per il successivo periodo dal 1 gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2015.

**ART. 3 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI**

1. In generale, il servizio da realizzare si riferisce al seguente Obiettivo Operativo, come individuato nell'**ASSE 6 (ASSISTENZA TECNICA)** del Programma:

- **Obiettivo Operativo 6.2**: *Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze.*

tra le linee di attività di maggior rilievo che si prevedono di attuare in relazione all'Obiettivo Operativo 6.1., al fine del presente bando, si segnala la **6.2.a) Azioni informative.**
In particolare, le attività **minime** di assistenza all'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale sono di seguito così sintetizzate:

**1) Azioni di Promozione**

1. ideazione, progettazione e realizzazione di una veste grafico-editoriale e di un logo per assicurare l'uniformità, la coerenza visiva e la riconoscibilità dei prodotti e dei servizi sviluppati nell'ambito del Programma, che rispetti quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 artt. 8-9 e l'immagine coordinata realizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
2. ideazione progettazione e realizzazione del sito internet del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 nelle lingue italiana e inglese, all'interno del sito istituzionale della Regione FVG in rispetto di quanto delineato nel Piano di Comunicazione del Programma e dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 Sez. 1 "Informazione e pubblicità";
3. ideazione, progettazione e realizzazione di un manuale contenente un coordinato grafico-editoriale che permetta l'inserimento del logo e delle specifiche dettagliate dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 Sez. 1 "Informazione e pubblicità" artt. 8-9 sulle operazioni e prodotti promozionali realizzati e finanziati dal Programma e dai potenziali partner-beneficiari;
4. predisposizione , con realizzazione del testo, degli avvisi-stampa regionali relativi all'apertura dei nuovi bandi ed inviti (numero indicativo presunto: 30) e delle rispettive scadenze, articolata in editing, impaginazione e preparazione dei file utili per la stampa (esclusi i costi di acquisizione degli spazi);
5. predisposizione articolata in editing con realizzazione dei testi , impaginazione e preparazione dei file utili per la stampa (esclusi i costi di acquisizione degli spazi) di pagine dedicate al POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, per pubblicizzare le finalità del programma, i risultati ottenuti, gli interventi realizzati, i progetti e gli eventi più significativi di ciascun Asse, destinate ad essere pubblicate sui quotidiani o settimanali locali più diffusi nella regione ( per esempio Messaggero Veneto, Il Gazzettino, Il Piccolo, Primorski Dnevnik ecc. – escluse spese di pubblicazione ) numero indicativo 10 pubblicazioni;
6. supporto tecnico specialistico per l'ottimizzazione della comunicazione dei contenuti inseriti nello spazio dedicato al POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 nel sito Internet della Regione con particolare riguardo all'implementazione e gestione della sezione "l'esperto risponde" e delle FAQ;
7. supporto tecnico specialistico all'implementazione dello spazio dedicato ad una discussione aperta in cui i cittadini possano esprimere le loro opinioni;
8. ideazione e gestione della newsletter in lingua italiana e inglese a cadenza trimestrale, nello spazio dedicato al POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007- 2013 sul sito Internet della Regione, specificamente dedicata all'informazione dei beneficiari, degli operatori della comunicazione, delle rappresentanze istituzionali e socioeconomiche sulle novità legate all'attuazione del POR;
9. stesura di articoli e quant'altro da inserire, con cadenza quindicinale nella newsletter Bruxelles –

Friuli Venezia Giulia”;

10. ideazione, nello spazio dedicato al POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 sul sito Internet della Regione, di una pagina annuale riguardante lo stato di avanzamento del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, che riepiloghi i principali risultati raggiunti ed esponga le buone prassi e i progetti esemplari;
11. ideazione, implementazione e aggiornamento tempestivo dell’elenco dei beneficiari di cui all’art. 7 comma 2 lettera d) del reg. CE 1828/2006.

**2) Azioni di divulgazione**

1. aggiornamento costante del sito internet di cui sopra in entrambe le lingue;
2. implementazione e gestione di una mailing list di possibili destinatari delle comunicazioni;
3. supporto tecnico all’organizzazione di tavole rotonde (numero indicativo presunto: 6) presso le emittenti radio televisive locali e nazionali-regionali;
4. realizzazione di cartelloni, pannelli, targhe, gadegts e altri articoli di supporto riproducenti il logo e la veste grafica prescelti per la campagna di informazione;
5. ideazione, progettazione e realizzazione di almeno 8 pubblicazioni sui diversi temi del POR FESR (il costo della stampa delle copie, dei CD ROM e/o dell’acquisto degli spazi è a carico del committente);
6. ideazione, realizzazione dei testi, realizzazione grafica e distribuzione al pubblico con cadenza annuale di brochure informative a 4 colori con un massimo di 30 cartelle, in formato A4 o similare, sulle opportunità offerte dal POR.

**3) Azioni di Assistenza /supporto**

**1.** organizzazione di giornate di incontro (numero indicativo presunto: 10), comprensiva di ideazione, organizzazione generale, fornitura e spedizione postale e via web degli inviti (numero indicativo presunto: 25.000) e dell’individuazione e prenotazione dei locali e relativi supporti tecnici (escluse spese postali, per affitto locali e per somministrazione buffet o coffee break). Assistenza durante lo svolgimento del convegno di almeno 1 risorsa umana;
**2.** organizzazione di un evento informativo annuale di ampia portata (max 2 giorni per ogni evento) per eventi particolari (max 7 eventi) comprensivo di ideazione, organizzazione generale, fornitura e spedizione postale e via web degli inviti (numero indicativo presunto: 25.000) e dell’individuazione e della prenotazione dei locali e relativi supporti tecnici (escluse spese postali, per affitto locali e per somministrazione buffet o coffee break); Assistenza durante lo svolgimento del convegno di almeno 2 persone.

**4) Attività di monitoraggio dell’attività di comunicazione**

1. Implementazione e gestione di un sistema di monitoraggio delle azioni di comunicazione, da inserire nell’ambito del sistema nazionale di monitoraggio , che permetta di valutare l’efficacia e l’efficienza della azioni programmate;
2. supporto tecnico per la predisposizione del rapporto di verifica annuale e finale dello stato di avanzamento delle attività di informazione e comunicazione.

**Attività generali**

1. supporto all’autorità di Gestione nell’attività connessa alla realizzazione delle sedute del Partenariato del POR FESR (max 4 giornate all’anno);
2. supporto specialistico all’AdG in particolare all’ufficio di Udine, deputato alla pubblicità del piano di azioni per la comunicazione, nella gestione del piano di azioni della comunicazione mediante la presenza sul posto (ufficio di Udine) di un esperto di fascia C) per almeno 100 giornate all’anno.

2\. L’offerente può integrare a sua discrezione le attività sopra descritte che rappresentano il minimo richiesto.
3\. In ogni caso le attività poste in essere dovranno avere chiari elementi di innovatività rispetto ai classici strumenti di comunicazione della pubblica amministrazione.
4\. L’attuazione del servizio comprenderà tutti i passaggi dall’ideazione alla realizzazione finale delle singole azioni di comunicazione, degli strumenti e dei mezzi di comunicazione previsti, ivi compresa la promozione

di eventi, la partecipazione a fiere, convegni, congressi e la realizzazione di pubblicazioni, newsletter, volumi, brochure, opuscoli informativi, ecc., compresa la traduzione in lingua inglese senza oneri aggiuntivi per la Committente; l'aggiudicatario dovrà fornire tutti i servizi connessi alle azioni di comunicazione previste, ivi comprese le forniture e il personale necessario, utilizzando tutte le tecniche di comunicazione utili alla migliore efficacia dell'azione comunicativa.
5. La programmazione delle attività, sarà regolata da piani operativi annuali del piano di comunicazione, concertati tra l'amministrazione e l'aggiudicatario.
6. L'aggiudicatario dovrà operare in stretto raccordo con l'Amministrazione appaltante per l'attuazione del Piano di Comunicazione.
7. L'Amministrazione regionale si riserva, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Regionale, il diritto di variare e integrare le attività richieste in sede di gara, nonché di rimodulare i tempi e le modalità di esecuzione delle azioni programmate.

**ART. 4 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL GRUPPO DI LAVORO**
1. Il gruppo di lavoro dovrà avere la seguente composizione **minima**:
- **1** coordinatore senior individuabile in fascia A almeno 24 giornate/uomo/anno (totale di minimo 192 ore/anno)
- almeno **2** esperti (fascia B o C) full time che affianchino il coordinatore senior nell'attività presso la propria sede.
- almeno **1** esperto fascia C part time (almeno 100 giornate uomo all'anno) presso la sede del committente .

Ai fini del presente capitolato gli esperti chiamati ad operare sono suddivisi nelle seguenti tre fasce:
a) fascia A, relativa ad esperti con esperienza professionale nel campo specifico superiore a 10 (dieci) anni nelle materie o ambiti richiesti dalla presente gara , maturata successivamente al 1 gennaio 1994;
b) fascia B, relativa ad esperti con esperienza professionale compresa tra 5 (cinque) e 10 (dieci) anni nelle materie o ambiti richiesti dalla presente gara , maturata successivamente al 1 gennaio 1994;
c) fascia C, relativa ad esperti con esperienza professionale inferiore a 5 (cinque) anni nelle materie o ambiti richiesti dalla presente gara , maturata successivamente al 1 gennaio 2000;
2 La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con le caratteristiche del servizio richiesto al fine garantire il completo supporto all'Autorità di Gestione in particolare all'ufficio di Udine deputato alla pubblicità del programma. nella gestione e chiusura e del Programma.
3 L'offerta deve indicare la composizione del gruppo di lavoro e riportare l'esperienza professionale, espressa in anni, maturata da ciascun componente nelle materie oggetto della funzione di riferimento. A tal fine devono essere allegati i curriculum vitae di ciascun componente il gruppo di lavoro.
4. Il gruppo di lavoro deve essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività. Il servizio, infatti, dovrà essere svolto presso le strutture dell'aggiudicatario tranne per un esperto che dovrà essere presente almeno 100 giornate uomo all'anno presso gli uffici del committente.
5. A tutti i componenti il gruppo di lavoro è richiesta la perfetta conoscenza della lingua italiana.
6. Il gruppo di lavoro deve essere coordinato da un responsabile locale che si deve confrontare periodicamente con il responsabile della comunicazione del POR. Il coordinatore senior deve garantire almeno 24 giornate a tempo pieno di presenza annua presso gli uffici della Committente.
7. Se, durante lo svolgimento del servizio, l'aggiudicatario deve sostituire i componenti che prestano la propria opera, deve formulare specifica e motivata comunicazione alla committente, indicando il nominativo ed i *curricula vitae* dei componenti che intende proporre in sostituzione a quelli indicati in sede di offerta. Tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dalla committente.
8. La committente può chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, motivando la richiesta. Il curriculum vitae del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla committente entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; la committente entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum vitae* accetta la sostituzione o invia motivato diniego.

9. Nel caso in cui l'offerta provenga da un raggruppamento di soggetti, la composizione del gruppo di lavoro deve indicare l'appartenenza di ciascun componente rispetto ai soggetti costituenti il raggruppamento.
10. Al personale facente parte del gruppo di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale deve essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro relativi a servizi analoghi.

**ART. 5 - ONERI DELL'AGGIUDICATARIO**
1. Nello svolgimento delle sue attività l'aggiudicatario dovrà coordinarsi con l'Autorità di Gestione – Ufficio di Udine e l'insieme dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma almeno con le seguenti modalità:
- impegno ad attivare una sede fisica/postazione di lavoro da parte dell'aggiudicatario in prossimità della sede dell'ufficio della comunicazione a Udine o comunque nell'ambito del comune di Udine e disponibilità ad operare presso gli uffici regionali;
- disponibilità di dotazioni hardware e software adeguate;
- individuazione di referenti fissi presso la sede fisica sopra indicata: in particolare il coordinatore operativo locale che rappresenti l'interlocutore primario nei confronti del responsabile della comunicazione . Lo stesso dovrà essere in grado di assicurare una presenza costante presso gli uffici dell'Amministrazione regionale per l'espletamento delle attività di confronto e supporto;
- previsione di un calendario (periodicamente aggiornato) di incontri tra il responsabile della Comunicazione e il coordinatore del gruppo di lavoro .

2. L'aggiudicatario, inoltre, si obbliga:
- a non assumere direttamente o per il tramite dei componenti il Gruppo di lavoro, in caso di esito positivo della gara, incarichi in progetti, opere e/o attività finanziabili con le risorse del POR ed a non usufruire dei regimi di aiuto alle imprese cofinanziati con le risorse dello stesso Programma, ovvero a rinunciarvi, se già in corso, dandone comunicazione alle Relazioni internazionali e Comunitarie;
- a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;
- a non far uso, né direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni sulle attività svolte nel contesto del servizio prestato da parte dei funzionari della Regione o dei funzionari delle autorità statali e comunitarie;
- a partecipare alle riunioni di partenariato e del Comitato di Sorveglianza previa indicazione di un proprio referente;
- a partecipare alle riunioni indette dall'Autorità di Gestione presso le sedi indicate, anche fuori Regione e all'estero;
- ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori;
- ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza, essendo unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio;
- di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento;
- di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

**ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA**

1. Il prezzo globale posto a base d'asta per il servizio oggetto dell'appalto è di € 805.000,00.- (ottocentocinquemila/00.-) IVA esclusa così suddiviso:

€ 345.000,00 (trecentoquarantacinquemila/00).- IVA esclusa per i servizi da erogarsi dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2011;

€ 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015.

**ART. 7 - PIANO DI LAVORO**

1. Entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario deve predisporre un piano di lavoro con cronogramma su base annuale che deve essere validato dalla committente.
2. Durante la fase di realizzazione la committente può chiedere, motivando, modifiche al piano di lavoro in precedenza accettato.
3. Entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di modifica l'aggiudicatario deve far pervenire alla committente la proposta di modifica del piano di lavoro; la committente, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta, accetta le modifiche o invia motivato diniego.
4. Proposte di modifica motivate possono provenire anche da parte dell'aggiudicatario. La committente, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta, accetta le modifiche o invia motivato diniego.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1837_6_ALL5

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1837 DEL 18 SETTEMBRE 2008

**REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**
**PRESIDENZA DELLA REGIONE**
**RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE**
**Via Udine 9**
**34132 TRIESTE**
**Telefono 040/3775928 - 0432/555563, 555145 Fax 040/3775943**
**e-mail: s.affari.comunitari@regione.fvg.it**
**www.regione.fvg.it**

## AVVISO

**ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA –OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE.**

**Procedura aperta** con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dell'appalto di servizi per l'attuazione del "Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione".
**Codice CIG**: ………………
**Durata dell'appalto**: dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2011 . Nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli affidati con la presente procedura potranno essere affidati con procedura negoziata, di cui all'articolo 57, comma 5, lettera b) del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015.
**Risorse finanziarie disponibili**: € 805.000,00.- (ottocentocinquemila/00.-) IVA esclusa per il periodo dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2015, di cui € 345.000,00.- (trecentoquarantacinquemila/00.-).- IVA esclusa per i servizi da erogarsi dalla data di aggiudicazione del presente appalto al 31 dicembre 2011 ed € 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015;
**Documentazione richiedibile** alla REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PRESIDENZA DELLA REGIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE - Via Udine 9 -34132 TRIESTE - Telefono 040/3775928 - 0432/555145 Fax 040/3775998 e-mail: s.affari.comunitari@regione.fvg.it e disponibile all'indirizzo: www.regione.fvg.it, voce "Consulta", sezione "Bandi e avvisi della Regione".
**Termine ultimo ricezione offerte**: **h 12.00 del 5 novembre 2008.**
**Data spedizione del bando di gara**: ………………….

Il Direttore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie
(dott. Giorgio Tessarolo)

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1838_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2008, n. 1838

## Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 4.1. "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane" - Azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive". Approvazione iniziative da ammettere al finanziamento: Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (Cosint).

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

**VISTI** i Regolamenti (CE) n. 1261/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999 Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

**VISTA** la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato"

**ATTESO** che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il "Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006", costituito presso la Friulia S.p.A.;

**VISTA** la convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria Friulia S.p.a. per la gestione del "Fondo speciale per l'Obiettivo 2 2000 – 2006";

**VISTO** in particolare l'art. 3, comma 3 della legge regionale n. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure ed azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP e determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'articolo 1 di cui alla citata legge regionale n. 26/2001;

**VISTO** il Documento Unico di programmazione – Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione C(2007) 1992 del 30 aprile 2007;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1091 dell'11 maggio 2007 di approvazione del "Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della decisione C(2007) del 30 aprile 2007;

**VISTO** il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 2 2000-2006 in data 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come da ultimo modificato nella settima riunione del Comitato di sorveglianza del 22 maggio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1166 del 19 giugno 2008 (versione 17);

**ATTESO** che il Docup nell'ambito dell'Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato della montagna marginale" prevede la misura 4.1 "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane", ed in particolare l'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";

**ATTESO** che l'azione prevede la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale volti all'ammodernamento di aree di insediamento già esistenti ed al loro ampliamento funzionale, nonché alla realizzazione di nuove strutture produttive e riattivazione di quelle dismesse, da destinare ad insediamenti produttivi;

**CONSIDERATO** che il Complemento di Programmazione individua il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale soggetto responsabile dell'at-

tuazione dell'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato dal decreto del Presidente n. 0191/Pres, del giorno 4 agosto 2008;
**VISTA** la DGR n. 1580 del 6 agosto 2008 con cui è approvata l' articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 890 del 15 maggio 2008 con cui è stato approvato l'invito a presentare proposte al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T.) e al Nucleo per l'industrializzazione della Provincia di Pordenone (N.I.P.), per l'azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive", a valere sulle risorse assegnate;
**ATTESO** che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999;
**VISTA** la circolare n. 6 del 10 febbraio 2003 dell'Autorità di gestione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 relativa alle "infrastrutture generatrici di entrate nette: modalità di calcolo delle entrate nette e definizione del piano di copertura finanziaria";
**RILEVATO** che l'invito approvato con la citata DGR n. 890 del 15 maggio 2008 prevede che l'importo del cofinanziamento a carico del beneficiario finale deve essere pari ad almeno il 21% delle spese ammissibili del progetto e che tale percentuale, nel caso in cui l'intervento si classificasse come generatore di entrate nette, deve essere aumentata ai fini di garantire la conformità all'articolo 29, comma 4, del Reg. (CE) n. 1260/1999, come previsto dalla circolare n. 6 dell'Autorità di gestione del DOCUP Obiettivo 2 sopra richiamata;
**PRESO ATTO** che il termine per la presentazione delle proposte scadeva il giorno 27 giugno 2008;
**VISTA** la domanda di finanziamento di data 26 giugno 2008 ed i relativi allegati presentata, a valere sull'invito approvato con DGR 890/2008, dal CO.S.IN.T. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (protocollo di arrivo RAF/4/53393 del 26.06.2008) per la realizzazione del progetto denominato "Completamento infrastrutture, impianti e aree esterne Lotto Modulari per nuove attività produttive Z.I. Villa Santina" in Comune di Villa Santina (UD), per un importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento dichiarato in domanda di € 565.000,00;
**PRESO ATTO** che il N.I.P. Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone non ha presentato alcun progetto a valere sull'invito approvato con DGR 890/2008 entro i termini dallo stesso stabiliti;
**VISTA** la dichiarazione relativa al calcolo delle entrate nette consistenti, correlate all'investimento, nonché le relative tabelle allegate alla domanda di contributo ed integrazioni trasmesse dal CO.S.IN.T. con nota RAF/4/0066102 del 07.08.2008;
**ATTESO** che, sulla base della documentazione prodotta, gli investimenti oggetto del contributo non risultano generatori di entrate nette consistenti ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (CE) 1260/1999;
**VISTA** la nota n. 136/PC di data 05.09.2008 del Servizio politiche comunitarie sul calcolo delle entrate nette per l'intervento presentato dal CO.S.I.IN.T.;
**VISTO** il parere espresso ai sensi dell'art. 56 della L.R. 14/2002 sul progetto del CO.S.IN.T. dalla Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine con nota del 20.06.2008 prot. ALPUDC/9568/9162/LPU/OB2, ricevuta al prot. n. RAF/4/13.7/52274 del 23.06.2008, che ha determinato la spesa ammissibile sottoriportata:

| | Spesa ritenuta ammissibile ai sensi della L.R. 14/2002 |
|---|---|
| A) Lavori a base d'appalto | € 375.400,00 |
| B) Somme a disposizione | € 189.600,00 |
| C) Importo per IVA | - |
| TOTALE | € 565.000,00 |

**VISTE** le risultanze della relazione istruttoria redatta in data 15.09.2008 da cui emerge che la domanda presentata dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo soddisfa i requisiti di ammissibilità a finanziamento e quantifica in euro 565.000,00 la relativa spesa ammissibile;
**RITENUTO** conseguentemente di ammettere a finanziamento, nell'ambito dell'azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" a valere sulle risorse regionali aggiuntive stanziate con DGR n. 883 del 15.05.2008, il progetto denominato "Completamento infrastrutture, impianti e aree esterne Lotto Modulari per nuove attività produttive Z.I. Villa Santina" in Comune di Villa Santina (UD), presentato dal CO.S.IN.T. per una spesa totale ritenuta ammissibile di € 565.000,00 e per un contributo di € 446.350,00 al netto del cofinanziamento a carico del CO.S.IN.T., contributi fissati nella misura massima concedibile ai sensi della più volte citata DGR 890/2008;

**PRESO ATTO** che la quota di cofinanziamento a carico del CO.S.IN.T. ammonta a € 118.650,00, pari al 21% della spesa totale ammissibile;
**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge regionale n. 26/2001, la presente deliberazione costituisce impegno finanziario per € 446.350,00 a valere sulle risorse regionali aggiuntive stanziate con DGR n. 883 del 15.05.2008, per l'azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";
**PRESO ATTO** che, giusto il disposto dell'art. 3, comma 4 della citata legge regionale n. 26/2001, il Segretario generale provvede all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, di quelli di rideterminazione o revoca ed alle conseguenti autorizzazioni di pagamento alla società Friulia S.p.A.;
**VISTO** l'articolo 16, comma 1 della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione del DOCUP, tra l'altro attraverso la pubblicazione degli atti concernenti l'approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**SU PROPOSTA** del Presidente della Regione;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di ammettere a finanziamento, nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Misura 4.1 "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane", Azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive", a seguito dell'invito approvato con DGR 890/2008, il progetto denominato "Completamento infrastrutture, impianti e aree esterne Lotto Modulari per nuove attività produttive Z.I. Villa Santina" in Comune di Villa Santina (UD), presentato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T) con sede in Tolmezzo (UD), via Cesare Battisti n. 5 (C.F. 93003340309);
**2.** di determinare in € 446.350.,00 al netto del cofinanziamento a carico del CO.S.IN.T. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo l'importo del finanziamento di cui al punto 1. a fronte di una spesa totale ammissibile di € 565.000,00, con il che la quota di cofinanziamento a carico del CO.S.IN.T. ammonta a € 118.650,00 pari al 21% della spesa totale ammissibile;
**3.** l'importo di € 446.350,00 relativo al finanziamento del progetto di cui ai punti precedenti costituisce impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma della LR 26/2001 e fa carico alle risorse aggiuntive regionali messe a disposizione con la DGR n. 883 del 15.05.2008, per l'azione 4.1.1. "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" ed è suddiviso fra le quote di compartecipazione pubblica (FERS – Stato – Regione) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla DGR n. 197/2005, come da ultimo modificata dalla DGR 1785/2008;
**4.** di prendere atto, per quanto in premessa, che al fine del rispetto dei vincoli posti dall'articolo 29, comma 4 del Regolamento CE 1260/1999, inerente la partecipazione del FESR nel cofinanziamento delle infrastrutture generatrici di entrate, il contributo di cui ai precedenti punti potrà essere eventualmente rideterminato;
**5.** giusto il disposto dell'art. 3, comma 4 della citata legge regionale n. 26/2001, il Segretario generale provvede all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento relativo al progetto finanziato con il presente atto, degli eventuali provvedimenti di rideterminazione o revoca, e delle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A.;
**6.** di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

---

08_41_1_DGR_1839_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2008, n. 1839

Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 asse 4 misura 4.1 azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive". Approvazione dell'invito a presentare proposte al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (Cosint) e al Nucleo per l'Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP), a valere sulle risorse del Piano finan-

ziario del Docup e sulle risorse aggiuntive regionali assegnate con DGR 1785/2008.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

**VISTI** i Regolamenti (CE) n. 1261/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999 Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

**VISTA** la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato"

**VISTO** il Documento Unico di programmazione – Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione C(2007) del 30 aprile 2007;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1091 dell'11 maggio 2007 di approvazione del "Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della decisione C(2007) del 30 aprile 2007;

**VISTO** il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 2 2000-2006 in data 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come da ultimo modificato nella settima riunione del Comitato di sorveglianza del 22 maggio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1166 del 3 giugno 2008 (versione 17);

**ATTESO** che il Docup nell'ambito dell'Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato della montagna marginale" prevede la misura 4.1 "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane", ed in particolare l'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";

**ATTESO** che l'azione prevede la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale volti all'ammodernamento di aree di insediamento già esistenti ed al loro ampliamento funzionale, nonché alla realizzazione di nuove strutture produttive e riattivazione di quelle dismesse, da destinare ad insediamenti produttivi;

**CONSIDERATO** che il Complemento di Programmazione individua il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato dal decreto del Presidente n. 0209/Pres, del giorno 8 agosto 2008;

**VISTA** la DGR n. 1580 del 6 agosto 2008 con cui è approvata l' articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali;

**CONSIDERATO** che il Complemento di programmazione prevede che l'azione venga attuata tramite invito per gli interventi che vedono quali beneficiari finali i due Consorzi Industriali operanti in area montana: CO.S.IN.T Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo e N.I.P. Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone;

**VISTA** la richiesta di finanziamento a valere sull'azione 4.1.1 trasmessa dal CO.S.IN.T Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo all'autorità di Gestione del Programma in data 12 agosto 2008 ;

**PRESO ATTO**, altresì, che il tasso di finanziamento definitivo non potrà superare il 79% del costo ammissibile dei progetti, posto che, a termini di Complemento di programmazione è richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva;

**PRESO ATTO** che con DGR 1166 dd. 19/6/2008 è stata approvata l'ultima modifica del piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006, che per l'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" presenta risorse ancora disponibili per euro 245.394,47;

**RITENUTO** pertanto di destinare la somma di euro 245.000,00 a valere sulle risorse Docup per il finanziamento dell'iniziativa che potrà proporre il CO.S.IN.T Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo;
**PRESO ATTO** che con DGR n. 1785 di data 11 settembre 2008 avente ad oggetto "LR 26/2001 – Docup Obiettivo 2 2000-2006 – Assegnazione di risorse del Piano Aggiuntivo Regionale derivanti dal Fondo di cui all'art. 19 della LR 21/2007" sono state assegnate a favore dell'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" risorse per Euro 125.000,00, per interventi in area Obiettivo 2 a valere sul Piano aggiuntivo regionale (PAR).
**RITENUTO** pertanto di destinare la somma di euro 125.000,00 a valere sulle risorse P.A.R. per garantire la copertura finanziaria dell'iniziativa proposta dal NIP Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone;
**RITENUTO** di prevedere fin d'ora, altresì, che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999;
**CONSIDERATO** che le procedure amministrative per la realizzazione dell'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive", prevedono, alla Fase 1, l'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'invito ai suddetti Consorzi Industriali operanti in area montana;
**VISTA** la lettera di invito, e relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione, da inviare al CO.S.IN.T Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo e NIP Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione di progetti di intervento a valere sull'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006;
**CONSIDERATO** l'approssimarsi della chiusura del DOCUP Obiettivo 2, a garanzia della realizzazione degli interventi, si ritiene necessario ridurre i tempi previsti nel complemento di programmazione;
**CONSIDERATO** che il Servizio politiche comunitarie delle Relazioni internazionali e comunitarie ha espresso parere favorevole sul presente provvedimento;
**VISTO** l'articolo 16, comma 1, della citata L.R. n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**SU PROPOSTA** del Presidente della Regione;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di approvare la lettera di invito ed i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione da indirizzarsi al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T) con sede in Tolmezzo, via C. Battisti n°5 e al Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (N.I.P.) con sede in Maniago, Viale Venezia n°18/d per la presentazione delle domande di finanziamento per la realizzazione di progetti d'intervento localizzati nelle aree Obiettivo 2 a valere sull'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive";
**2.** di confermare che le risorse pubbliche stanziate per l'invito ammontano complessivamente ad euro 370.000,00, dei quali euro 245.000,00 a valere sulle disponibilità del Piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006 a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T) ed euro 125.000,00 a valere sul Piano aggiuntivo regionale, a favore del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone;
**3.** di stabilire che i progetti finanziabili ed il relativo finanziamento saranno individuati, ai sensi della LR 26/2001, tramite apposita deliberazione della Giunta Regionale;
**4.** di stabilire che il tasso di finanziamento definitivo non potrà superare il 79% del costo ammissibile dei progetti, posto che, a termini di Complemento di programmazione è richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva;
**5.** di stabilire, altresì, che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999;
**6.** di stabilire che i termini per la presentazione, da parte dei Consorzi Industriali individuati, delle domande di finanziamento sono fissati in 15 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BUR;
**7.** di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1839_2_ALL1

presidenza della regione

Servizio coordinamento politiche per la montagna

s.montagna.agrifor@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 111
fax + 39 0432 555 052
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

protocollo n.
riferimento
allegato
Udine,

Spett.le
CO.S.IN.T
Consorzio per lo Sviluppo
Industriale di Tolmezzo
Via Carnia Libera 1944, 29
33028 Tolmezzo (UD)

Spett.le
N.I.P.
Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione
della Provincia di Pordenone
V.le Venezia, 18/D
33085 Maniago (PN)

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006
Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale".
Misura 4.1 "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane".
Azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive".

INVITO A PRESENTARE PROGETTI AI SENSI DELLA DGR N. ______ DEL __________

Con deliberazione n. 1091 dell'11 maggio 2007 la Giunta regionale ha approvato il "Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della decisione C(2007) del 30 aprile 2007.

Con DGR n. 1166 del 3 giugno 2008 la Giunta regionale ha approvato la versione 17 del Complemento di Programmazione del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006.

In attuazione dei predetti documenti ed ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 26 del 27 novembre 2001 la Giunta Regionale con D.G.R. n.________ di data _______ (pubblicata sul B.U.R. n.____ di data ___________) ha approvato il presente invito a presentare domande di finanziamento per la realizzazione di progetti di intervento localizzati nelle aree Obiettivo 2, a valere sull'azione 4.1.1.

Come previsto dal Complemento di programmazione i progetti presentati dovranno riguardare la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale volti all'ammodernamento di aree di insediamento già esistenti ed al loro ampliamento funzionale, nonché la realizzazione di nuove strutture produttive e riattivazione di quelle dimesse da destinare ad insediamenti produttivi. In tali ambiti potranno essere potenziate le strutture di servizio comune, con particolare riguardo ai servizi tecnologicamente avanzati.

Detti interventi dovranno, altresì, essere già individuati da strumenti urbanistici locali approvati.

Ciò premesso, si invitano i Consorzi in indirizzo a presentare idonea domanda di finanziamento dei progetti, nei modi, nei termini ed alle condizioni di seguito riportate, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR dell'invito in parola.

Gli interventi devono essere realizzati nelle sole aree Obiettivo 2 – zona montana.

**MODALITA', TERMINI E CONDIZIONI**

**1. Modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda di finanziamento deve essere redatta utilizzando unicamente l'allegato schema (allegato A alla presente lettera di invito), bollata ai sensi di legge, completa in ogni sua parte e sottoscritta in originale dal legale rappresentante del Consorzio. Di eventuali esenzioni dall'obbligo del bollo dovrà essere dato conto nell'ambito della domanda medesima.
2. La domanda, così come gli allegati alla stessa, deve essere presentata in originale e copia semplice.
3. La domanda deve essere corredata da tutti gli allegati di cui al successivo articolo 2.
4. La domanda deve essere presentata entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente invito, presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna in via Sabbadini, 31 – 33100 Udine, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
5. La domanda può essere anche inoltrata a mezzo raccomandata a condizione che sia spedita e che pervenga entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente invito. In tal caso la data di spedizione è attestata dal timbro e data apposti dall'ufficio postale accettante, quella di arrivo dal timbro di ricevimento apposto dagli uffici regionali. Qualora il termine ultimo di presentazione sia un giorno festivo, verrà prorogato al successivo giorno non festivo.

**2. Allegati alla domanda**

1. Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:
   a) Fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità;
   b) Relazione generale sull'intervento, redatta sulla base dello schema di cui all'allegato B della lettera d'invito;
   c) Dettaglio della previsione delle entrate nette generate dal progetto, redatto sulla base dello schema di cui all'allegato C della lettera di invito;
   d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;
   e) Titolo di proprietà dei beni immobili interessati dagli investimenti.

f) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;

g) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato attestante che il prezzo d'acquisto non superi il valore di mercato;

h) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;

i) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese e di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita;

j) Progetto esecutivo corredato da tutte le autorizzazioni necessarie ovvero con allegate le richieste di autorizzazione, approvato dall'Ente e redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 e s.m.i. e dal relativo regolamento di attuazione;

k) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Rappresentante legale del Consorzio ovvero dal Responsabile unico di procedimento che attesti che il progetto esecutivo risulta munito di tutte le autorizzazioni preliminari alla sua cantierabilità (se necessarie), unitamente a copia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

l) Con riferimento alle spese per attrezzature, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche e similari non inserite nel computo metrico, elenco dei preventivi di spesa unitamente a copia dei preventivi di spesa dettagliati con prezzi unitari esposti, nei quali siano espressamente indicati i costi dei beni da acquisire;

**3. Localizzazione degli interventi**

1. Gli interventi devono essere localizzati nelle sole aree montane ammesse all'Obiettivo 2. Sono escluse dai benefici le aree in sostegno transitorio.

**4. Risorse finanziarie ed entità dei progetti e dei contributi**

1. La disponibilità finanziaria complessiva per il presente invito, relativa al periodo 2000-2006 ed alle aree Obiettivo 2 ammonta complessivamente ad euro 370.000,00 dei quali euro 245.000,00 a valere sulle disponibilità del Piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006 a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T) ed euro 125.000,00 a valere sul Piano aggiuntivo regionale a favore del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.
2. Il contributo massimo per ciascun Consorzio non potrà superare le somme a disposizione ai sensi del comma precedente, fermo restando quanto previsto ai commi successivi. I progetti presentati dovranno essere realizzati entro i

termini temporali fissati dal presente invito integralmente o comunque in misura tale da consentire il raggiungimento delle finalità del DOC.U.P. Obiettivo 2.

3. Il tasso di finanziamento definitivo non potrà superare il 79% del costo ammissibile e sostenuto per la realizzazione dei progetti posto che, a termini di Complemento di programmazione, è richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva.
4. Il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999.

**5. Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili, pena esclusione dal finanziamento, solamente le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento dei progetti presentati, ancorché riferite a progetti già in fase di attuazione.
2. In conformità a quanto previsto dal Reg (CE) n. 1685/2000 come modificato dal Reg. (CE) n. 448/2004 e dal Complemento di Programmazione del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006, le spese previste dai progetti possono riguardare:
   a) Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.);
   b) Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto);
   c) Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzature, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento;
   d) Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile)
   e) Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto);
   f) Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute;
   g) Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente;
   h) IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg (CE) 1685/2000 e s.m.i.

**6. Istruttoria e valutazione dei progetti**

1. L'attività istruttoria delle domande presentate è di competenza del Servizio per la Montagna, individuato dal Complemento di Programmazione quale Responsabile di azione a cui è subentrato il Servizio coordinamento politiche per la montagna.

2. Il Servizio può richiedere, in fase istruttoria la presentazione di integrazioni, precisazioni e chiarimenti su quanto contenuto nella domanda e negli allegati alla stessa laddove ritenuto necessario per il completamento dell'attività istruttoria.
3. I progetti sono valutati sulla base dei criteri di ammissibilità e di valutazione indicati nel Complemento di Programmazione al punto III.5 della scheda di misura relativa all'azione 4.1.1, relativamente agli interventi attuati dai Consorzi industriali, che di seguito si riportano:
    a) Coerenza del progetto con le finalità della Misura 4.1 "Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane" e con i limiti temporali posti dal DOC.U.P. alla rendicontazione della spesa;
    b) Presenza del programma dettagliato dei lavori con il relativo piano finanziario, la tempistica di realizzazione, i costi unitari complessivi;
    c) Realizzazione dell'intervento in un'area produttiva preesistente (area PIP, area artigianale, area industriale);
    d) Spesa ammissibile contenuta nel limite fissato dal presente invito all'articolo 4.
4. I criteri di valutazione/priorità applicabili, fissati dal Complemento di programmazione, sono i seguenti:
    a) Progetti già cantierati e non conclusi alla data di presentazione della domanda;
    b) Progetti articolati in lotti funzionali;
    c) Fattibilità tecnico-economica del progetto;
    d) Modalità gestionali delle opere realizzate;
    e) Progetti che prevedono interventi in siti degradati ovvero già luogo di attività industriali, fatta salva la sicurezza della popolazione;
    f) Interventi che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio.

**7. Ammissione a finanziamento**

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 26/2001 la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria, approva con propria deliberazione i progetti da ammettere a finanziamento, l'importo della spesa ammissibile e del finanziamento rispettivamente attribuito, nonché l'elenco dei progetti non ammissibili, con indicazione sintetica delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Successivamente all'adozione e alla pubblicazione sul BUR della deliberazione di individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, con apposito Decreto del Segretario Generale, sono disciplinati i rapporti tra l'Amministrazione regionale ed i beneficiari finali del contributo concesso, con particolare riferimento agli obblighi posti in capo ai beneficiari stessi, al vincolo di destinazione, alle modalità ed ai tempi di rendicontazione e di erogazione del contributo, ai casi di revoca e riduzione del contributo medesimo. Il beneficiario, entro il termine fissato nel decreto medesimo è tenuto a comunicare l'accettazione o meno del contributo a pena di revoca dello stesso.

3. Per la realizzazione degli interventi finanziati si applicano le disposizioni normative comunitarie in materia di fondi strutturali e quelle relative all'azione 4.1.1. contenute nel DOC.U.P. Obiettivo 2, nel relativo Complemento di programmazione e nella presente lettera di invito, cui espressamente si rinvia.

**8. Modalità di erogazione del contributo**

1. L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:
   a) acconto su presentazione di spese ammissibili effettivamente sostenute, per un importo pari o superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile;
   b) saldo a conclusione dell'intervento.
2. Ai fini dell' erogazione dell'acconto il beneficiario deve presentare richiesta di pagamento, redatta secondo i modelli predisposti dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, corredata dalla seguente documentazione:
   a) elenco redatto in duplice copia delle fatture presentate;
   b) fatture in originale debitamente quietanzate;
   c) dichiarazione di avvenuto ottenimento delle autorizzazioni mancanti qualora non presentate in domanda;
   d) nel caso di opere: certificato di pagamento dello stato d'avanzamento dei lavori (s.a.l.) a firma del direttore dei lavori, stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dai rappresentanti dell'impresa e dal direttore dei lavori. I lavori attestati dal certificato devono essere coerenti con il computo metrico estimativo presentato con la domanda, eventualmente modificato in sede di ammissione a contributo ovvero nei casi di variante;
   e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale lo stesso dichiara:
      - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi di spesa presentati concernono la realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento;
      - che per tali spese non sono state ottenute ulteriori pubbliche provvidenze in conto capitale o in conto interessi;
      - che non sussistono ragioni di credito a favore dei fornitori che hanno emesso le fatture presentate a rendicontazione;
      - che l'affidamento degli incarichi connessi alla progettazione ed alla direzione dei lavori, nonché la scelta del contraente destinato a realizzare l'opera, sono avvenuti attenendosi strettamente alla normativa vigente;
      - che tutti i dati che la stazione appaltante è tenuta a comunicare all'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici sono stati regolarmente trasmessi al Servizio per la Disciplina dei Lavori Pubblici, della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della regione Friuli – Venezia Giulia.
3. Ai fini dell' erogazione del saldo il beneficiario deve presentare richiesta di pagamento, redatta secondo i modelli predisposti dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, corredata dalla seguente documentazione:
   a) elenco redatto in duplice copia delle fatture presentate a rendiconto;
   b) fatture in originale debitamente quietanzate;

c) nel caso di opere: originale del certificato di pagamento dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori, stato finale dei lavori sottoscritto dai rappresentanti dell'impresa e dal direttore dei lavori;

d) originale del certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale lo stesso dichiara:

- che l'intervento a fronte del quale l'incentivo è stato concesso è stato realizzato nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano le materia, di quanto previsto dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e dal relativo Complemento di programmazione, dall'invito approvato dalla Giunta regionale e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
- che sono stati rispettati tutti gli obblighi posti a carico del beneficiario dalla lettera di invito e dal decreto di concessione;
- che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi di spesa presentati a rendicontazione concernono la realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento;
- che per tali spese non sono state ottenute ulteriori pubbliche provvidenze in conto capitale o in conto interessi;
- che non sussistono ragioni di credito a favore dei fornitori che hanno emesso le fatture presentate a rendicontazione;

f) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile unico del procedimento di raggiungimento delle finalità dell'intervento dichiarate in domanda.

4. Le erogazioni di acconti e le erogazioni a saldo sono disposte previa acquisizione, altresì, della dichiarazione di avvio lavori e previa effettuazione di sopralluoghi in loco.

5. I pagamenti effettuati dai beneficiari devono essere comprovati da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente. La quietanza è quel documento che dimostra l'effettivo pagamento effettuato. Può essere rappresentata da:

- dichiarazione liberatoria sottoscritta da un legale rappresentante o comunque da persona autorizzata a quietanzare, su carta intestata del creditore di aver ricevuto il pagamento a fronte della fattura o ricevuta emessa per la vendita del bene in oggetto;
- documentazione bancaria comprovante l'effettivo addebito del conto bancario del debitore per l'importo in questione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tale documentazione può essere rappresentata da una contabile bancaria di addebito, dall'estratto conto periodico da cui si evince l'addebito dell'importo in questione, il beneficiario del bonifico bancario la data o la valuta dell'operazione);
- sottoscrizione da parte del creditore della fattura con apposizione del timbro della società, della firma leggibile del legale rappresentante, della dicitura "pagato" e della data di effettivo pagamento.

**9. Varianti progettuali**

1. Non sono ammesse varianti al progetto inizialmente approvato, che ne modifichino sostanzialmente gli obiettivi e le finalità.
2. Tutte le richieste di autorizzazione di variante devono essere presentate alla Regione, prima dell'eventuale formalizzazione da parte del Consorzio, corredate da:
   - nel caso di lavori e/o di acquisti: relazione di variante a firma del direttore dei lavori;
   - nel caso di lavori e/o di acquisti: nuovo computo metrico ed analitico quadro di raffronto tra il computo metrico inizialmente approvato, sue successive eventuali modificazioni già approvate, ed il computo metrico di variante;
   - nel caso di lavori: disegni di variante;
   - nel caso di acquisti di beni: idonei preventivi intestati al richiedente e quadro di raffronto analitico tra la previsione di spesa approvata e la proposta di variante.
3. Le varianti sono rigettate o approvate con decreto del Decreto del Segretario Generale. Nel caso di approvazione, anche parziale, della variante, con detto decreto sono eventualmente rideterminati gli importi della spesa ammissibile ed il quadro economico.
4. Varianti al progetto che comportino una riduzione nella spesa ammissibile possono comportare una riduzione del contributo concesso al fine di garantire il rispetto del previsto livello di cofinanziamento a carico del beneficiario finale.
5. L'approvazione di eventuali varianti al progetto approvato non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata

**10. Obblighi dei beneficiari**

1. I beneficiari sono tenuti tempestivamente comunicare al Servizio coordinamento politiche per la montagna l'eventuale decisione di rinuncia all'esecuzione dell'intervento ed al contributo concesso. Devono altresì comunicare ogni eventuale variazione nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori e gli estremi delle coordinate bancarie per l'accreditamento.
2. I beneficiari sono tenuti a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate dal Servizio medesimo.
3. I beneficiari, su richiesta del Servizio coordinamento politiche per la montagna e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, sono tenuti ad inviare la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento.
4. I beneficiari sono tenuti a realizzare l'intervento in maniera conforme al progetto presentato, alle sue varianti approvate ai sensi dell'art. 9, alle

prescrizioni tecniche imposte da concessioni, nulla osta ed autorizzazioni eventualmente previste in relazione alla natura degli interventi finanziati;

5. I beneficiari sono tenuti a conservare in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2013, o comunque fino alla scadenza del vincolo di destinazione di cui all'art. 11 se successiva, in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'intervento oggetto delle agevolazioni previste dal presente invito.
6. I beneficiari sono tenuti ad adottare procedure conformi alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti nel caso di affidamento della progettazione, di appalto dei lavori per la realizzazione delle opere, degli incarichi di collaudo, della fornitura di beni e servizi.
7. I beneficiari finali sono tenuti a realizzare gli interventi esclusivamente a favore delle piccole e medie imprese (per la definizione di PMI si fa rinvio al Regolamento approvato con decreto n. 463/Pres. del 29 dicembre 2005, pubblicato sul BUR n. 2 dell'11 gennaio 2006) ed adottare per la selezione delle PMI destinatarie dell'intervento procedure di evidenza pubblica. Le PMI che si insedieranno nelle aree produttive ed usufruiranno dei servizi comuni messi a loro disposizione, dovranno corrispondere al Consorzio un affitto a prezzi di mercato.
8. I beneficiari sono tenuti a garantire il rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOC.U.P., nel Complemento di programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) n. 448/2004 in materia di spese ammissibili e nel regolamento (CE) 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative.

## 11. Vincolo di destinazione

1. I beni oggetto del contributo disposto ai sensi del presente regolamento sono soggetti al vincolo di destinazione per un periodo di 5 anni. Il vincolo decorre dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo.
2. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i beni oggetto delle agevolazioni che i soggetti beneficiari. I beneficiari sono sottoposti al divieto di alienazione o di trasferimento, a qualsiasi titolo per atto volontario, dei beni oggetto delle agevolazioni per il periodo di durata del vincolo previsto al comma 1 del presente articolo.

## 12. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

1. Entro il 30 ottobre 2008 i soggetti beneficiari devono completare l'iter progettuale aggiudicando i lavori all'Impresa Appaltatrice, approvando il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie conseguite in sede di gara ed avviare i lavori, dandone tempestiva comunicazione al Servizio coordinamento politiche per la montagna. Con Decreto del Segretario Generale si provvederà alla rideterminazione della spesa ammissibile e del contributo.
2. I termini di cui ai precedente comma possono essere prorogati con Decreto del Segretario Generale, su richiesta adeguatamente motivata, presentata dai beneficiari prima della scadenza dei termini stessi.

4. Il termine ultimo per la conclusione degli interventi e per la presentazione della rendicontazione finale corredata dalla relativa documentazione completa sarà fissato dal Decreto di Concessione del Segretario Generale con la previsione massima coerente con i tempi di rendicontazione finale del Programma.

**13. Revoca e riduzione del contributo**

1. Il contributo viene revocato quando si verificano le seguenti condizioni:
   a) mancata accettazione del contributo entro i termini;
   b) cessazione dell'attività del Consorzio, alienazione o trasferimento volontario ad altro titolo dei beni oggetto del contributo, prima della scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 11;
   c) realizzazione dell'intervento in misura parziale tale da non garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento;
   d) reiterato mancato rispetto degli obblighi di comunicazione ed informazione previsti a carico del beneficiario, in particolare delle informazioni richieste a fini di monitoraggio;
   e) falsità nelle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente, fermo restando gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
   f) mancata rendicontazione finale dell'intervento entro i termini fissati all'articolo 12.
2. La revoca di cui al presente articolo 13 è disposta, valutate le eventuali cause di forza maggiore, con Decreto del Segretario Generale. Al recupero delle somme eventualmente erogate si provvede ai sensi di legge.
3. L'importo del contributo viene ridotto quando si verificano le seguenti condizioni:
   a) nel caso di riduzione della spesa ammissibile per effetto di varianti al progetto iniziale ai sensi dell'articolo 9;
   b) nel caso di rendicontazione per una spesa inferiore a quella ritenuta ammissibile a condizione che l'intervento sia realizzato in modo tale da raggiungere comunque gli obiettivi e le finalità dell'intervento proposto con l'accettazione dell'invito.
4. La riduzione del contributo è disposta con Decreto del Segretario Generale. Al recupero delle somme eventualmente erogate eccedenti l'importo rideterminato si provvede ai sensi di legge.

**14. Disciplina dei controlli e trattamento dei dati personali**

1. Nel corso dell'istruttoria possono essere disposti, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, ispezioni e controlli, per verificare la veridicità delle dichiarazioni e informazioni contenute negli atti presentati. Potrà essere altresì richiesta la presentazione degli originali dei documenti trasmessi in copia semplice unitamente alla domanda.
2. Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 7 del medesimo.
3. I dati personali raccolti attraverso le domande di finanziamento e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, sono trattati dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
4. Titolare dei dati è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; responsabile il Direttore dello stesso.

**15. Pubblicità**

1. Il presente Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà disponibile insieme alla modulistica sull'apposito sito web del programma Obiettivo 2 2000 – 2006.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELEGATO
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
– arch. Valerio PUICHER –

**Allegato A alla lettera di invito**

**Unione Europea**
**FESR**

**Ministero dell'economia**
**e delle finanze**

**Regione Autonoma**
**Friuli Venezia Giulia**

# *DOC.U.P. OBIETTIVO 2 2000 - 2006*

***Asse 4 - Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale***

***Misura 4.1 – Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane***

***Azione 4.1.1. – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive***

MARCA
DA
BOLLO

***In caso di diritto all'esenzione del bollo, indicare gli estremi legislativi di riferimento:***

---

Spazio per protocollo

Spett.le
Servizio coordinamento politiche per la montagna
Via Sabbadini n. 31
33100 - UDINE

**OGGETTO**:
Domanda di finanziamento a valere sul DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 – Asse 4 – Misura 4.1. – Azione 4.1.1..
Invito approvato con DGR n. _______ del _______________

## SEZIONE A – PARTE GENERALE

Il/la sottoscritto/a

<table>
<tr><td>Cognome</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>Nome</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>Nato/a a</td><td></td><td>Prov.</td><td></td><td>In data</td><td></td></tr>
<tr><td>Residente in Comune</td><td></td><td>Prov.</td><td></td><td>CAP</td><td></td></tr>
<tr><td>Indirizzo (Via …)</td><td colspan="3"></td><td>N.</td><td></td></tr>
</table>

Quale legale rappresentante del seguente Consorzio :

<table>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Indirizzo sede</td><td colspan="2"></td><td>N.</td><td></td></tr>
<tr><td>Comune</td><td colspan="2"></td><td>CAP</td><td></td></tr>
<tr><td>Telefono</td><td></td><td>Fax</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>E-mail</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Partita IVA</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Codice fiscale</td><td colspan="4"></td></tr>
</table>

**C H I E D E**

La concessione, in relazione all'invito più sopra richiamato, di un contributo, al netto del cofinanziamento, dell'ammontare di Euro:

| in cifre | | In lettere | |
|---|---|---|---|

Per la realizzazione del progetto denominato:

| |
|---|
| |

## SEZIONE B – DICHIARAZIONI

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

### DICHIARA AI SENSI E PER GLI EFFETTI

### DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000 N. 445

- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività;
- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta con la quale viene approvato l'invito relativo all'azione 4.1.1 comprensivo del presente fac-simile di domanda;
- di essere a conoscenza degli obiettivi e dei contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006;
- di essere a conoscenza che, a termini di Complemento di programmazione, è richiesta, per tutti i progetti ammessi a finanziamento a valere sull'azione 4.1.1., una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva e che tale percentuale deve essere aumentata al fine di garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;
- di essere soggetto esente da bollo ai sensi: ______________________________
- che, per quanto riguarda l'IVA la stessa è (*barrare l'alternativa corrispondente*):
  1. L' IVA è totalmente recuperabile
  2. L'IVA è recuperabile solo parzialmente
  3. L' IVA non è recuperabile
- che l'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento, comprensivo dell'eventuale IVA, recuperabile/ non recuperabile, ammonta a Euro

| in cifre | |
|---|---|
| In lettere | |

- che l'intervento è generatore di entrate nette di cui all'Allegato C) della domanda;
- che il cofinanziamento a carico del beneficiario finale, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 sopra richiamato, ammonta a Euro:

| in cifre | |
|---|---|
| In lettere | |

- che le modalità di copertura della quota di cofinanziamento dell'intervento a carico del beneficiario finale sono state previste con atto amministrativo, e precisamente con:

| Ente | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Organo/Atto | | n. | | di data | |

- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazioni contributive regionali, nazionali e dell'Unione europea in materia di Fondi strutturali;
- Con riferimento all'intervento di cui si chiede il finanziamento, dichiara altresì (*barrare le dichiarazioni di interesse in relazione alla tipologia di intervento proposto, e completare con i dati richiesti*):

A) Che l'intervento viene realizzato in Comune di ______________________________

Frazione ______________________

B) Che l'intervento viene realizzato nella seguente area produttiva già esistente, individuata dallo strumento urbanistico approvato ____________________

______________________________________________________________________

C) Che l'intervento viene realizzato sul/i seguente/i bene/i immobile/i, ovvero sulle seguenti aree produttive:

1. Comune ________________________________________ Prov. __________

   Indirizzo _______________________________________________________

   Estremi catastali __________________________________________________

2. Comune ________________________________________ Prov. __________

   Indirizzo _______________________________________________________

   Estremi catastali __________________________________________________

3. Comune ________________________________________ Prov. __________

   Indirizzo _______________________________________________________

   Estremi catastali __________________________________________________

4. Comune ________________________________________ Prov. __________

   Indirizzo _______________________________________________________

   Estremi catastali __________________________________________________

D) Che l'immobile/gli immobili, ovvero le aree produttive, è/sono di proprietà del seguente soggetto:

1. Denominazione ___________________________________________________

   Indirizzo o sede legale _____________________________________________

2. Denominazione ___________________________________________________

   Indirizzo o sede legale _____________________________________________

3. Denominazione ___________________________________________________

   Indirizzo o sede legale _____________________________________________

4. Denominazione ___________________________________________________

   Indirizzo o sede legale _____________________________________________

E) Che gli immobili oggetto di intervento non hanno fruito nel corso dei 10 anni precedenti, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario.

- Con riferimento alla verifica dei criteri di valutazione/priorità previsti dal Complemento di programmazione, dichiara altresì che il progetto risponde ai seguenti requisiti (*barrare le dichiarazioni di interesse in relazione alla tipologia di intervento proposto*):
- 

| | | |
|---|---|---|
| A) Progetto (che possiede il requisito di fattibilità tecnica ed economica in quanto progetti esecutivi in corso di realizzazione) e che non è ancora concluso alla data di presentazione della domanda | SI | NO |
| B) Progetti articolati in lotti funzionali. | SI | NO |
| C) Progetto che possiedono il requisito della fattibilità tecnica ed economica in quanto esecutivo o definitivo-esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni, asseverato dal progettista, ed approvato dall'Ente richiedente (Nel caso di interventi realizzati su immobili di proprietà del Comune aderente da parte del Consorzio Industriale delegato, le autorizzazioni, quando previsto, devono essere rilasciate a favore del Comune) | SI | NO |
| D) Modalità di gestione delle opere realizzate, intesa come adozione di criteri di selezione delle PMI da inserire nelle strutture realizzate, che premino le imprese che operano nei settori dell'alta tecnologia. | SI | NO |
| E) Progetto che prevede interventi in siti degradati ovvero in siti già luogo di attività industriali (riferito a progetti che permettono di riattivare aree produttive o strutture non utilizzate da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda o, per i progetti già avviati, alla data di avvio lavori), fatta salva la sicurezza della popolazione. | SI | NO |
| F) Interventi che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio | SI | NO |

- di essere, altresì, a conoscenza delle norme dell'invito in relazione al quale presenta domanda ed in particolare quelle relative agli obblighi dei beneficiari finali (art. 10), al vincolo di destinazione (art. 11), ai termini per l'avvio e la conclusione degli interventi (art. 12), ai casi di revoca e riduzione del contributo (art. 13) ed alla disciplina dei controlli ed al trattamento dei dati (art. 14);
- di essere a conoscenza che eventuali varianti al progetto non determinano in alcun caso un aumento del contributo, mentre varianti che comportino una riduzione nella spesa ammissibile possono comportare una riduzione del contributo concesso, al fine di garantire il rispetto del previsto livello di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;
- 

| (data) | - Firma leggibile del richiedente - |
|---|---|

## SEZIONE C –COMUNICAZIONI

Comunica altresì quanto segue:

- Le persone autorizzate ad intrattenere contatti con il Servizio coordinamento politiche per la montagna sono:

| Nominativo | Qualifica | Recapito telefonico | e-mail |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

- Gli estremi per l'accreditamento del contributo, salva diversa comunicazione formale, sono:

| c/c n. | |
|---|---|
| Intestato a | |
| Banca | |
| Agenzia | |
| Codice IBAN | |

## SEZIONE D – ALLEGATI

***Barrare in corrispondenza della documentazione allegata e completare con gli estremi dell'atto allegato, ove richiesto***

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità:
Tipo documento ____________ n. ____________ rilasciata in data ______________ da ________________________________;

b) Relazione generale sull'intervento, redatta sulla base dello schema di cui **all'allegato B** della lettera d'invito;

c) Dettaglio della previsione delle entrate nette generate dal progetto, redatto sulla base dello schema di cui **all'allegato C** della lettera di invito e relativa autodichiarazione sulle modalità di calcolo

d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto :
tipo atto __________________________ approvato dall'organo ______________________________________ numero ____________ di data ____________________________;

e) Il titolo di proprietà dei beni immobili interessati dagli investimenti.

f) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale:
tipo atto __________________________ approvato dall'organo ______________________________________ numero ____________ di data ____________________________;

g) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesta, che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato:

Professionista / Organismo ______________________________________ certificato di data _______________________;

h) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali:

Professionista / Organismo ______________________ certificato di data ________________________;

i) In caso di acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese e di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita:

Notaio ______________________________ di ___________________ atto rep. _____________ di data ________________________;

j) Progetto esecutivo o definitivo-esecutivo con tutte le autorizzazioni o con le richieste di autorizzazione, approvato dall'Ente e redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 e s.m.i. e dal relativo regolamento di attuazione:

k) Con riferimento alle spese per attrezzature, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche e similari non inseriti nel computo metrico, elenco dei preventivi di spesa unitamente a copia dei preventivi di spesa dettagliati, nei quali siano espressamente indicati i costi unitari dei beni da acquisire;

____________________________ ____________________________________________________

(data) - Timbro e firma leggibile del richiedente -

Allegato B alla lettera di invito

**Unione Europea**
**FESR**

**Ministero dell'Economia**
**e delle Finanze**

**Regione Autonoma**
**Friuli Venezia Giulia**

# ALLEGATO B
## RELAZIONE GENERALE SULL'INTERVENTO

**DOCUP Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006**
**MISURA 4.1 Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane**
**Azione 4.1.1 – Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive**

**1. TITOLO DEL PROGETTO**

| |
|---|
| |

**2. SOGGETTO BENEFICIARIO**

| |
|---|
| |

**3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - Descrivere gli interventi previsti indicando in particolare:**
**- caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori**
**- quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire**
**- ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti**
**- Eventuali suddivisioni in lotti funzionali**

| |
|---|
| |

**Compilare i punti 4, 5 solo se il progetto per cui è richiesto il finanziamento ha le caratteristiche di cui si chiede la descrizione**

**4. Descrizione dei siti degradati (intesi come aree produttive o strutture non utilizzate da almeno 2 anni dalla data di presentazione della domanda o, per i progetti già avviati, dalla data di avvio lavori) nei quali sono previsti interventi**

| |
|---|
| |

**5. Descrizione delle opere a basso impatto visivo che permettono di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio e specificazione del relativo costo**

| |
|---|
| |

**OBIETTIVI DELL'INTERVENTO (descrivere in particolare la coerenza degli obiettivi del progetto con quelli contenuti nella scheda tecnica di misura del Complemento di programmazione obiettivo 2 2000-2006)**

| |
|---|
| |

**DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DELLE OPERE REALIZZATE nel caso di interventi su strutture produttive, specificare in particolare:**

- **le modalità di selezione delle imprese che si insedieranno e la previsione dei prezzi di affitto che saranno praticati**

| |
|---|
| |

## PROGRAMMA DETTAGLIATO DEI LAVORI

Barrare con una "X" i trimestri nei quali si sviluppa ciascuna fase. Si prega di fornire il maggior dettaglio possibile nell'indicazione delle fasi e in ogni caso, indicare il cronogramma dei seguenti stadi:

**1. PROGETTAZIONE PER I PROGETTI NON IN CORSO DI REALIZZAZIONE**
**2. AVVIO LAVORI** (entro il 30 ottobre 2008)
**3. CONCLUSIONE LAVORI E RENDICONTAZIONE FINALE**

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data della domanda purché i relativi progetti non siano già conclusi alla data di presentazione della domanda stessa. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa, siano tutti antecedenti alla data della domanda stessa. I documenti di spesa devono essere regolarmente quietanzati.
Nel caso di prestazioni professionali e/o opere eseguite direttamente dal beneficiario finale, le spese relative devono essere certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti dall'ente in relazione al progetto, in conformità alla norma n.11, punto 4, del Reg (CE) 448/2004.

Tabella da compilare per progetti/lotti funzionali avviati prima della presentazione della domanda con spese ammissibili a partire dalla data della domanda

| TIPO DI AZIONE | ANNO 2006 | ANNO 2007 | | | | ANNO 2008 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| **FASE 1** (es. progettazione) | | | | | | | | | |
| **FASE 2** | | | | | | | | | |
| **FASE 3** | | | | | | | | | |
| **FASE 4** | | | | | | | | | |

Tabella da compilare per progetti/lotti funzionali con spese ammissibili successive alla data di presentazione della domanda

| FASE | Anno 2008 | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 |
| **FASE 1** (es. progettazione) | | | | |
| **FASE 2** (es. avvio lavori) | | | | |
| **FASE 3** | | | | |
| **FASE 4** | | | | |

## PIANO FINANZIARIO 2006-2008

**COSTO TOTALE DEL PROGETTO COMPRENSIVO DI IVA RECUPERABILE**
**NON RECUPERABILE**

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | |

in cifre

| |
|---|
| |

in lettere

Nell'ultima colonna delle tabelle (%) che seguono, indicare il peso della singola voce di costo comprensiva di IVA non recuperabile in termini di percentuale sul costo totale

## RIEPILOGO SPESE 2000-2006

| SPESE | COSTO | IVA non recuperabile | % |
|---|---|---|---|
| Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.) | | | |
| Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto | | | |
| Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento. | | | |
| Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile) | | | |
| Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto) | | | |
| Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute | | | |
| Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente | | | |
| IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1145/2003. | | | |
| **TOTALE** | | | |

## RIEPILOGO SPESE ANNO 2007

| SPESE | COSTO | IVA non recuperabile | % |
|---|---|---|---|
| Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.) | | | |
| Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto) | | | |
| Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento. | | | |
| Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile) | | | |
| Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto) | | | |
| Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute | | | |
| Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente | | | |
| IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n.1145/2003. | | | |
| **TOTALE** | | | |

## DETTAGLIO SPESE ANNO 2008

| SPESE | COSTO | IVA non recuperabile | % |
|---|---|---|---|
| Infrastrutturazione primaria (es. reti energetiche interne e pubblica illuminazione, viabilità interna e di collegamento nelle aree industriali ed artigianali, reti idriche per uso potabile e produttivo, investimenti per la depurazione ed il riuso di acque reflue depurate, ecc.) | | | |
| Spese per la realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture per l'insediamento di imprese (incluse spese per attrezzature e impianti strettamente funzionali al progetto | | | |
| Spese per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di strutture di servizio comuni, comprese le spese per attrezzatura, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche strettamente funzionali all'investimento. | | | |
| Acquisto di terreni (nel limite del 10% della spesa ammissibile) | | | |
| Acquisto di strutture dismesse per l'insediamento delle imprese (nel limite del 20% della spesa ammissibile del progetto) | | | |
| Spese sostenute per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere sostenute | | | |
| Spese di progettazione, generali e di collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente | | | |
| IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg. (CE) n. 1145/2003. | | | |
| **TOTALE** | | | |

**QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

| **INDICATORE DI REALIZZAZIONE** | |
|---|---|
| | **VALORE ATTESO** |
| Superficie infrastrutturata<br>(Valore espresso in mq) | |
| Volume infrastrutturato<br>(Valore espresso in mc) | |

| **INDICATORE DI RISULTATO** | |
|---|---|
| | **VALORE ATTESO** |
| Pmi insediate<br>(Numero) | |

**COLLEGAMENTO CON ALTRI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 2, DELL'OBIETTIVO 3 O DI ALTRI PROGRAMMI REGIONALI, NAZIONALI O COMUNIATARI**

| |
|---|
| |

Luogo e data ____________________

IL RICHIEDENTE

______________________________

Allegato C alla lettera d'invito

**Tab. Fin1 - COSTI DI INVESTIMENTO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (dell'intervento)**

| | ANNI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Voci** | **2006** | **2007** | **2008** | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **2015** | **2016** | **2017** | **2018** | **2019** | **2020** | **2021** | **2022** | **2023** | **2024** | **2025** |
| **TOT. INVESTIMENTO** | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| Opere Civili | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Opere impiantistiche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Manodopera | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Espropri | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altri costi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**Tab. Fin2 - COSTI DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE**

| **Voci** | **2006** | **2007** | **2008** | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **2015** | **2016** | **2017** | **2018** | **2019** | **2020** | **2021** | **2022** | **2023** | **2024** | **2025** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOT. ESERCIZIO** | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| Acquisti / altri costi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Manutenzione ordinaria e straordinaria | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Imposte e tasse | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**Tab. Fin3 - RIENTRI (dell'intervento)**

| **Voci** | **2006** | **2007** | **2008** | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **2015** | **2016** | **2017** | **2018** | **2019** | **2020** | **2021** | **2022** | **2023** | **2024** | **2025** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOT. RIENTRI** | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| Tariffari | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Trasferimenti e contributi alla gestione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altri rientri non tariffari | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Valore residuo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**QUADRO RIASSUNTIVO**

**TAB. Fin4 - RIEPILOGO DEI COSTI E DEI RIENTRI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE NETTE E PER L'ANALISI FINANZIARIA**

| **Voci** | **2006** | **2007** | **2008** | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **2015** | **2016** | **2017** | **2018** | **2019** | **2020** | **2021** | **2022** | **2023** | **2024** | **2025** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1.1 Costi di investimento | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 1.2 Costi di esercizio | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 1.3 Totale Costi (1.1+1.2) | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 1.4 Rientri Finanziari | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| **2. ENTRATE NETTE (1.4-1.2)** | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| **3. FLUSSO DI CASSA DIFFERENZIALE (1.4-1.3)** | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |

ENTRATE NETTE ATTUALIZZATE (tasso di sconto 6,00%):
VAN FINANZIARIO (tasso di sconto 6,00%):
SRI FINANZIARIO %

TAB. Fin5 - PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA (a prezzi correnti)

| | **VOCI** | **TOTALE** | **ANNI** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** | **10** | **11** | **12** | **13** | **14** | **15** | **16** | **17** | **18** | **19** | **20** |
| | **A. INVESTIMENTO** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Fabbisogno | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Costi d'investimento (inclusa (manutenzione straordinaria) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Copertura | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | Risorse proprie | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | Risorse Docup | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | Mutuo | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | Capitali di privati | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Altre (specificare) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | Totale (da 2 a 6) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | **B. GESTIONE** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Fabbisogno | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9 | Costi d'esercizio (inclusa manutenzione ordinaria) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 | Rimborso finanziamenti (quota capitale) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 11 | Interessi passivi | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 | Totale (9+10+11) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Copertura | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 | Rientri tariffari | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 14 | Altri rientri | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 15 | Risorse proprie | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16 | Sussidi di esercizio | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 17 | Totale (da 13 a 16) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | **C. SALDI** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 18 | Totale fabbisogno (1+12) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 19 | Totale copertura (7+17) | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 | Saldo (19-18)* | € - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

* Il saldo totale non può che essere nullo o positivo. Qualora si riscontrino singoli anni con saldo negativo è necessario indicare come si intende provvedere alla copertura del deficit temporaneo.

**DOCUP OB. 2 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 2000/2006.**

**MODELLO PER AUTODICHIARAZIONE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 29.4 REG.(CE)1260/99**

***(da compilare su carta intestata dell'Ente ed allegare alla presentazione della valutazione dei costi e ricavi derivanti dalla gestione del progetto)***

***Ente dichiarante***: ..........................................................................................................................................................

***Titolo del progetto***: ......................................................................................................................................................

Le tabelle allegate alla presente, illustrano per il periodo di riferimento considerato (20 anni) l'evoluzione dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento nell'ambito della Misura 4.1.1 "Miglioramento ed ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive" del Docup Ob. 2 – 2000-2006 – Regione Friuli Venezia Giulia ai fini dell'applicazione dell'art 29.4 del Regolamento (CE) 1260/99.

Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi (ed esempio la quantità di acqua erogata nel tempo; il numero degli addetti impegnati nella gestione del servizio etc.);
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.

Con la presente autodichiarazione si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni qui presentate.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione di quanto qui dichiarato nonché della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazione riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2013.

Il Legale Rappresentante dell'Ente

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1893_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1893

## LR 2/2002, art. 138, comma 1, lett b) - Commissioni esaminatrici - Attività professionale di: maestro di sci - Discipline alpine, maestro di sci - Discipline del fondo e telemark e maestro di sci - Discipline dello snowboard - Prove culturali e prove di specializzazione telemark - Nomina componenti esperti nelle individuate materie d'esame.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'articolo 131 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ( "Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, concernente la definizione dell'attività professionale di Maestro di Sci;

**VISTO** il successivo articolo 132 della legge regionale, che riconosce, quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale Maestri di Sci del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio Regionale;

**VISTO** l'articolo 133 della legge regionale, il quale stabilisce che l'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci è subordinata all'iscrizione nell'apposito albo regionale, istituito presso il Collegio Regionale, suddiviso in distinte sezioni ( discipline alpine ; discipline del fondo e telemark ; discipline dello snowboard );

**VISTO** in particolare l'articolo 136, comma 1, della legge regionale, in cui viene stabilito che l'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami;

**VISTO**, inoltre, il medesimo articolo 136, comma 2, della legge regionale, in cui viene disposto che i corsi teorico-pratici e i relativi esami, di cui all'articolo 138, comma 1, lettere a) e d), della legge regionale stessa, sono organizzati dal Collegio Regionale in collaborazione con l'Amministrazione regionale;

**VISTO** pertanto l'articolo 138, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale, ai sensi del quale le modalità di svolgimento dei corsi teorico-pratici di abilitazione tecnica e delle relative prove conclusive d'esame, come altresì le modalità di nomina, funzionamento e composizione delle Commissioni esaminatrici, vengono stabilite con successivo regolamento regionale di attuazione ;

**VISTO** il "Regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo VIII della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, concernente le professioni turistiche, ai sensi dell'articolo 138 della legge regionale 2/2002", approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n. 0241/Pres., di seguito denominato regolamento di attuazione, ed in particolare gli articoli 20 e seguenti, disciplinanti gli aspetti organizzativi di rilevanza pubblica dell'attività professionale di Maestro di Sci;

**RICHIAMATI** gli articoli 20 e 22 del regolamento di attuazione, i quali sanciscono che i programmi dei corsi teorico-pratici per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Maestro di Sci, nonché le modalità di svolgimento dei relativi esami finali, sono definiti dal direttivo del Collegio Regionale in collaborazione con la Direzione centrale Attività produttive, e che inoltre i corsi teorico-pratici in argomento, distinti fra le varie discipline (alpine; fondo e telemark; snowboard), si articolano in moduli formativi tecnici, didattici e culturali, ai quali corrispondono, in sede di esami finali, prove tecniche, didattiche e culturali;

**RICHIAMATO** il successivo articolo 23, commi 1 e 3, del regolamento di attuazione, il quale stabilisce che gli esami finali per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Maestro di Sci, si svolgono dinnanzi a Commissioni esaminatrici all'uopo nominate dalla Giunta regionale per ognuna delle discipline precedentemente indicate, e che le stesse Commissioni esaminatrici possono essere integrate per lo svolgimento delle prove didattiche e di quelle culturali da componenti esperti nelle materie d'esame, designati dal Collegio Regionale;

**VISTO** il decreto n° 189/Prod/Tur di data 18 gennaio 2008, emanato dal Direttore centrale della Direzione centrale Attività produttive, in cui vengono approvati i rispettivi singoli bandi, per l'attività dell'anno 2008, inerenti l'ammissione ai corsi teorico-pratici di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci - discipline alpine, Maestro di Sci - discipline del fondo e telemark e Maestro di Sci - discipline dello snowboard;

**VISTA** la deliberazione n° 342 di data 11 febbraio 2008 della Giunta regionale di costituzione e nomina della nuova Commissione esaminatrice per Maestro di Sci - discipline dello snowboard;

**VISTA** la deliberazione n° 344 di data 11 febbraio 2008 della Giunta regionale di modifica nella composizione e di contemporanea ricostituzione della Commissione esaminatrice per Maestro di Sci - discipline alpine;
**VISTA** la deliberazione n° 346 di data 11 febbraio 2008 della Giunta regionale di costituzione e nomina della nuova Commissione esaminatrice per Maestro di Sci - discipline del fondo e telemark;
**PRESO ATTO** che per lo svolgimento delle prove didattiche sono già stati nominati dal Collegio Regionale, nelle citate Commissioni esaminatrici, il dott. Lorenzo ZANETTE, psicologo, ed il dott. Mario FABRETTO, esperto in fisica e bio-meccanica;
**TENUTO CONTO** che, per lo svolgimento delle prove culturali, le richiamate Commissioni esaminatrici di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n° 342, 344 e 346 di data 11 febbraio 2008 devono essere integrate da componenti esperti nelle materie d'esame, designati dal Collegio Regionale, che deve altresì provvedere ad individuare le materie stesse;
**VISTA**, pertanto, la nota datata 29 luglio 2008 ( ad prot. n. 19657/Prod/Tur del 5 agosto 2008), con la quale il Collegio Regionale ha comunicato alla Direzione centrale Attività produttive i nominativi dei componenti esperti nelle materie d'esame per le prove culturali e di specializzazione telemark, deliberati dal Consiglio Direttivo del Collegio Regionale stesso, da integrare a loro volta nelle già più volte citate Commissioni esaminatrici ;
**VISTA** la successiva nota d'integrazione datata 10 settembre 2008 ( ad prot. n. 21794/Prod/Ssstr del 10 settembre 2008 ), con la quale il Collegio Regionale comunica alla Direzione centrale Attività produttive, per le prove culturali e di specializzazione telemark, le corrispondenti individuate materie d'esame ;
**DATO ATTO** che i nominativi dei componenti esperti designati dal Collegio regionale e le individuate materie d'esame per le prove culturali, risultano essere:

COMPONENTI ESPERTI NELLE MATERIE D'ESAME PER LE PROVE CULTURALI

| Nominativi | Materie |
|---|---|
| ALBERTI Lorenzo | Scienze naturali fauna alpina |
| DE ANTONI Massimo | Traumatologia e primo soccorso |
| DEL ZOTTO Marco | Legge regionale e Legge nazionale |
| DI GALLO Mario | Topografia e scienze naturali le piante alpine |
| FILAFERRO Enrico | Valanghe |
| LIZZERO Luciano | Nivologia |
| PASQUALIN Claudio | Geografia e cartografia della Regione Friuli Venezia Giulia |
| PESAMOSCA Daniele | Conoscenza e preparazione materiali |
| RIZZOTTI Ennio | Soccorso in valanga |
| SANDRINI Alfredo | Storia dello sci |

**DATO ATTO**, altresì, che i nominativi dei componenti esperti designati dal Collegio Regionale e le individuate materie d'esame per le prove della specializzazione telemark, risultano essere:

COMPONENTI ESPERTI NELLE MATERIE D'ESAME PER LA SPECIALIZZAZIONE TELEMARK

| Nominativi | Materie |
|---|---|
| BRACONI Massimo | Tecnica telemark |
| MACOR Eddy | Tecnica telemark |
| NODALE Vittorio | Tecnica telemark |

**CONSIDERATO** che, per lo svolgimento delle prove culturali, le Commissioni esaminatrici in argomento saranno composte dal Presidente, dal Segretario o dal Segretario sostituto, e dai soli componenti esperti nelle individuate materie d'esame, designati dal Collegio Regionale, non considerandosi necessaria la presenza dei componenti tecnici esperti (Maestri di Sci ed Istruttori nazionali) in tali moduli d'attività delle Commissioni esaminatrici stesse ;
**CONSIDERATO** che alle spese inerenti alla partecipazione dei componenti esperti nelle individuate materie d'esame, per le prove culturali e di specializzazione telemark, si provvederà con i finanziamenti a favore del Collegio Regionale, previsti dall'articolo 159 della legge regionale e secondo gli articoli 11 e seguenti del "Regolamento concernente l'individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione di incentivi nel settore turistico ai sensi del Titolo X, Capi I, II, IV e V della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2" approvato con Decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 0253/Pres.;
**DATO ATTO** che la competenza ed esperienza necessariamente richieste ai sopra citati componenti risultano attestate dalla designazione effettuata dal Collegio Regionale ;
**RITENUTO** di approvare, e quindi di far proprie, le designazioni dei componenti esperti nelle individuate materie d'esame per le prove culturali e di specializzazione telemark, così come espressamente disposte dal Consiglio Direttivo del Collegio Regionale;

**VISTE** le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 53 ( Incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi ) del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
**VISTE**, altresì, le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante (Incompatibilità e cause ostative alla nomina) della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al divieto di nomina o designazione negli Organi costituiti con provvedimento regionale;
**VISTA** la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, recante "Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Attività produttive
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di approvare - ai sensi dell'articolo 138, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 22, comma 1, e 23, comma 3, del regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n. 0241/Pres. - i nominativi dei componenti esperti nelle individuate materie d'esame, sia per le prove culturali che di specializzazione telemark, così come deliberato dal Collegio Regionale Maestri di Sci del Friuli Venezia Giulia.
**2.** Di nominare - per le prove culturali - ad integrazione dei componenti, e sino alle rispettive durate in carica, delle Commissioni esaminatrici per l'attività professionale di Maestro di Sci - discipline alpine, Maestro di Sci - discipline del fondo e telemark e Maestro di Sci - discipline dello snowboard, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n° 342, 344 e 346 di data 11 febbraio 2008, i sotto elencati membri quali componenti esperti nelle individuate materie d'esame:

COMPONENTI ESPERTI NELLE MATERIE D'ESAME PER LE PROVE CULTURALI

| Nominativi | Materie |
|---|---|
| ALBERTI Lorenzo | Scienze naturali fauna alpina |
| DE ANTONI Massimo | Traumatologia e primo soccorso |
| DEL ZOTTO Marco | Legge regionale e Legge nazionale |
| DI GALLO Mario | Topografia e scienze naturali le piante alpine |
| FILAFERRO Enrico | Valanghe |
| LIZZERO Luciano | Nivologia |
| PASQUALIN Claudio | Geografia e cartografia della Regione Friuli Venezia Giulia |
| PESAMOSCA Daniele | Conoscenza e preparazione materiali |
| RIZZOTTI Ennio | Soccorso in valanga |
| SANDRINI Alfredo | Storia dello sci |

**3.** Di nominare - per le prove di specializzazione telemark - ad integrazione dei componenti, e sino alla durata in carica, della Commissione esaminatrice per l'attività professionale di Maestro di Sci - discipline del fondo e telemark, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 346 di data 11 febbraio 2008, i sotto elencati membri quali componenti esperti nelle individuate materie d'esame:

COMPONENTI ESPERTI NELLE MATERIE D'ESAME PER LA SPECIALIZZAZIONE TELEMARK

| Nominativi | Materie |
|---|---|
| BRACONI Massimo | Tecnica telemark |
| MACOR Eddy | Tecnica telemark |
| NODALE Vittorio | Tecnica telemark |

**4.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1896_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1896

Art. 2545 sexiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Gestione com-

missariale della cooperativa "COPOSA - Coop. Posatori Applicatori - Società Cooperativa" con sede in Gorizia.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la relazione di mancata revisione sub prot. n. 7804/PROD/COOP dd.25.03.2008 concernente la cooperativa "CO.POS.A. - Coop. Posatori Applicatori - Società Cooperativa" con sede in Gorizia, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società con la propria condotta omissiva ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
**RILEVATO** che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
**RAVVISATA** quindi la necessità, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c. ,stante l'acclarata irregolarità non sanabile;
**PRESO ATTO** vieppiù del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
**RITENUTO** pertanto di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;
**VISTO** l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
**VISTO** l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTO** inoltre l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "CO.POS.A. - Coop. Posatori Applicatori - Società Cooperativa" con sede in Gorizia;
- di nominare il dott. Angelo Palumbo, con studio in Gorizia, via IX Agosto n. 9, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1897_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1897

Art. 2545 septiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Legre Società Cooperativa Agricola" con sede in Travesio, con nomina di commissario liquidatore.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 24.11.2006 alla cooperativa "Legre So-

cietà Cooperativa Agricola" con sede in Travesio, da cui emergono gravi irregolarità concernenti l'aspetto amministrativo-gestionale della società;
**VISTA** la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 23779/PROD/COOP dd.03.10.2007, ricevuta dal legale rappresentante dell'ente addì 16.10.2007, con cui si è diffidato il medesimo a porre rimedio alle irregolarità riscontrate dal verbale di revisione entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione di un provvedimento sanzionatorio previsto dalla legge regionale 20.11.1982, n. 79;
**ATTESO** che il presidente del consiglio di amministrazione non ha ottemperato a quanto intimato;
**RILEVATO** vieppiù che dalla documentazione acquisita in atti emerge l'omesso deposito dei bilanci relativi agli esercizi 2005/2006/2007;
**CONSIDERATO** di conseguenza che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall'articolo 2545-septiesdecies c.c.;
**RAVVISATA** quindi la necessità di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;
**PRESO ATTO** inoltre del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
**RITENUTO** pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Anna Grava, con studio in Pordenone, Via Mazzini n. 13, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
**VISTI** gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTO** altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- La cooperativa "Legre Società Cooperativa Agricola" con sede in Travesio, costituita addì 27.11.2003, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Anna Grava, con studio in Pordenone, Via Mazzini n. 13, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1898_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1898

## Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa Lavoro Facile - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 11.02.2008 alla "Cooperativa Lavoro Facile - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine, dal quale risulta che la società stessa si trova in stato d'insolvenza;

**RAVVISATA** la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
**RITENUTO** quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa la dott.ssa Barbara Pasqualini, con studio in Udine, Via del Sale n. 9, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTO** altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- La "Cooperativa Lavoro Facile - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine, costituita addì 07.08.2000, per rogito notaio dott. Italico Mareschi di San Daniele del Friuli, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Barbara Pasqualini, con studio in Udine, Via del Sale n. 9, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1899_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1899

Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Gamma Società Cooperativa" con sede in Trieste.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 06.02.2008 alla cooperativa "Gamma Società Cooperativa" con sede in Trieste, dal quale risulta che la società stessa si trova in stato d'insolvenza;
**RAVVISATA** la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
**PRESO ATTO** del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
**RITENUTO** quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il rag. Pier Paolo Della Valle, con studio in Trieste, Via Torrebianca n. 26, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTO** altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- La cooperativa "Gamma Società Cooperativa" con sede in Trieste, costituita addì 05.01.1983, per rogito notaio dott. Mario Froglia di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il rag. Pier Paolo Della Valle, con studio in Trieste, Via Torrebianca n. 26, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

---

08_41_1_DGR_1900_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1900

## Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Il Bassotto - Piccola Soc. Coop. a rl" con sede in Manzano.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 3240 del 21.12.2007 con la quale la cooperativa "Il Bassotto - Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Manzano, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Daniele Delli Zotti ne veniva nominato commissario governativo;
**VISTA** altresì la relazione dd.27.02.2008, sub prot. n. 6142/PROD/COOP dd.04.03.2008, del predetto commissario governativo da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
**RAVVISATA** la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
**RITENUTO** quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Teano n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTO** altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- La cooperativa "Il Bassotto - Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Manzano, costituita addì 10.04.2002, per rogito notaio dott. Fabio Conte di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Teano n. 1, è nominato commissario liquidatore.

- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1901_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1901

## Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Latteria Sociale di Sclaunicco Società Cooperativa Agricola" con sede in Lestizza.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 25.02.2008 alla cooperativa "Latteria Sociale di Sclaunicco Società Cooperativa Agricola" con sede in Lestizza, dal quale si evince che la società stessa si trova in stato d'insolvenza, atteso il patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2006;
**RAVVISATA** pertanto la necessità di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
**PRESO ATTO** del parere unanimemente favorevole espresso in merito nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
**RITENUTO** quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTO** altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- La cooperativa "Latteria Sociale di Sclaunicco Società Cooperativa Agricola" con sede in Lestizza, costituita addì 04.06.1974, per rogito notaio dott. Angelo Occhialini di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1902_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1902

Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "TMF - Tecno Meccanica Friulana - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Vito al Tagliamento.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 28.02.2008 alla cooperativa "T.M.F. - Tecno Meccanica Friulana - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Vito al Tagliamento, dal quale risulta che la società stessa si trova in stato d'insolvenza;
**RAVVISATA** la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del 5 maggio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
**RITENUTO** quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Alberto Grassetti,, con studio in Spilimbergo, Via Umberto I n. 19, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTO** altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- La cooperativa "T.M.F. - Tecno Meccanica Friulana - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Vito al Tagliamento, costituita addì 22.05.1987, per rogito notaio avv. Bruno Panella di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Alberto Grassetti, con studio in Spilimbergo, Via Umberto I n. 19, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_DGR_1907_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1907

Direttive alle Aziende per i Servizi Sanitari per la fornitura dei medicinali presso le residenze protette per disabili di cui al DPGR 83/1990.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**PREMESSO** che il Decreto del Presidente della Giunta 14 febbraio 1990, n. 083/Pres "Regolamento di esecuzione previsto, per le strutture di accoglimento residenziale per finalità assistenziali, dai commi 3 e 4 dell'articolo 15 della legge regionale 19 maggio 1988, n.33" classifica, tra l'altro, le residenze protette che accolgono soggetti con disabilità sulla base della complessità dei soggetti ospitati nonché degli standard organizzativi posseduti;

**RILEVATO** che per le residenze protette per disabili, il succitato decreto stabilisce che "i bisogni sanitari, in particolare quelli connessi con le condizioni specifiche di disabilità nonché le esigenze di terapie di mantenimento e di prevenzione dei possibili aggravamenti devono essere assicurate dalle Aziende per i servizi sanitari di competenza, attraverso erogazioni dirette ovvero rimborso delle spese sostenute a tal fine dalla struttura; le modalità dell'intervento sanitario devono essere regolate da apposita convenzione";

**ATTESO** che i bisogni delle persone con disabilità, rilevati nelle strutture regionali di accoglimento per finalità assistenziali di cui sopra, sono in continua modificazione e richiedono sempre nuovi interventi specifici finalizzati al miglioramento della qualità della vita;

**RILEVATO**, con riferimento all'assistenza farmaceutica, che i medicinali attualmente rimborsabili ai sensi della normativa vigente, possono non essere sufficienti a coprire tutti i fabbisogni terapeutici di questa categoria di pazienti e che a livello regionale si evidenzia una certa disomogeneità nella gestione di questo ambito assistenziale da parte delle Aziende per i servizi sanitari;

**VISTA** la nota del 10 luglio 2008 dell'Associazione Comitato Regionale delle Associazioni/enti "Dopo-Durante Noi" del Friuli Venezia Giulia – ONLUS, con la quale si evidenziano alcune criticità in merito ai costi sostenuti da soggetti con disabilità per alcune categorie di medicinali, auspicando la definizione di un prontuario anche per le strutture che ospitano tali soggetti, in analogia a quanto già regolamentato a livello regionale, con la DGR n.199/2006, relativamente alle strutture residenziali che ospitano anziani non autosufficienti;

**PRECISATO** che con la predetta DGR n.199 è stato approvato il documento "Atto di indirizzo per la regolamentazione dell'assistenza farmaceutica nelle strutture residenziali che accolgono anziani non autosufficienti", il quale regolamenta nell'ambito di tali strutture:

- l'erogazione senza oneri a carico dei pazienti di alcune categorie di medicinali di fascia C;
- le modalità di fornitura dei prodotti di assistenza farmaceutica integrativa, favorendo la continuità delle cure per pazienti in dimissione ospedaliera (o es. da RSA);

**ATTESO** che le categorie di medicinali citati nella nota dell'Associazione "Dopo-Durante Noi" del Friuli Venezia Giulia – ONLUS possono essere raggruppate secondo le seguenti tipologie:

1. medicinali di classe C che possono avere un ruolo nella gestione di particolari situazioni in soggetti con disabilità (es. ansiolitici, ipnotici, alcuni medicinali dermatologici, lassativi, alcuni colliri, ecc);
2. medicinali che sono in classe C solo per alcune formulazioni, che risultano comunque utili per pazienti con gravi disabilità (es. forme solubili o in gocce per pazienti con difficoltà a deglutire);
3. medicinali di classe A, ma utilizzati al di fuori delle indicazioni terapeutiche (farmaci antipsicotici atipici e altri neurologici);
4. altri prodotti non medicinali (es. prodotti non medicinali ad uso dermatologico, integratori, ecc);
5. medicinali di classe C con un profilo di efficacia non sufficientemente dimostrato da studi clinici controllati ovvero indicati per affezioni cosiddette minori e non correlabili alla condizione di disabilità;

**CONSIDERATO** che i medicinali di cui al succitato punto 1, risultano già rimborsabili per i soggetti anziani non autosufficienti ospitati presso strutture residenziali;

**VALUTATO**, per quanto sopra descritto che è necessario garantire ai soggetti con disabilità ospitati presso le residenze protette per disabili di cui al DPGR 83/1990 i medicinali di cui ai punti 1 e 2 sopraccitati:

- estendendo a tali soggetti gli stessi benefici previsti dalla DGR 199/2006 a favore degli anziani non autosufficienti ospitati presso strutture residenziali;
- prevedendo da parte delle Aziende per i Servizi Sanitari l'inserimento nei prontuari aziendali anche di quei medicinali che risultano in classe C solo per alcune formulazioni, che tuttavia per i soggetti in questione rivestono un ruolo rilevante, secondo modalità e criteri stabiliti dalla commissione del prontuario terapeutico aziendale;
- assicurando che nel prontuario terapeutico aziendale siano presenti medicinali, anche di fascia C, orientati prioritariamente ai pazienti con disabilità, nel rispetto delle valutazioni basate sulle evidenze scientifiche, secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla commissione per il prontuario terapeutico aziendale;

**RITENUTO** di precisare che per i medicinali di cui al sopra indicato punto 3:

- l'utilizzo al di fuori delle indicazioni terapeutiche autorizzate non è consentito a carico del SSR, per evitare che i pazienti siano esposti a rischi elevati a fronte di evidenze e benefici ancora incerti;
- in attesa di eventuali direttive regionali in materia da parte del gruppo regionale sulla malattie neu-

ro-degenerative, i centri specialistici potranno avvalersi delle procedure prescrittive previste dalla DGR 1590/2008 che disciplina l'accesso a terapie impiegate al di fuori indicazioni autorizzate, nel rispetto dei requisiti fissati dalla medesima delibera;
**SPECIFICATO** che i prodotti di cui ai punti 4 e 5 non sono erogabili a carico del SSR in quanto non coerenti con gli obiettivi e le finalità assistenziali del SSR medesimo;
**RAVVISATA** la necessità di fornire, alle Aziende per i servizi sanitari, indicazioni in materia di modalità di erogazione dell'assistenza farmaceutica presso le residenze protette per disabili, al fine di favorire un'uniformità di comportamento a livello regionale e garantire l'accesso gratuito alle terapie, attualmente non rimborsabili, che per queste categorie di pazienti assumono un ruolo rilevante nel migliorare la qualità della vita;
**VISTO** altresì l'art.8 del DL 347/2001, convertito con modificazioni, dalla L n.405/2001 "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria", che stabilisce, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa farmaceutica, che le regioni "anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di assicurare l'erogazione diretta da parte delle aziende sanitarie dei medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale";
**ATTESO** che le disposizioni di cui al punto precedente rappresentano un sistema di razionalizzazione della spesa farmaceutica, in quanto i farmaci forniti in regime di distribuzione diretta, da parte delle Aziende per i servizi sanitari, sono acquistati dalle stesse ad un prezzo sensibilmente inferiore rispetto al prezzo al pubblico;
**RITENUTO** necessario, in conformità alle finalità di cui richiamato DL 347/2001, e pertanto, ai fini del contenimento della spesa farmaceutica regionale, ribadire che le Aziende per i servizi sanitari attivino in modo capillare la fornitura diretta dei farmaci per i soggetti con disabilità ospitati presso le residenze protette per disabili di cui al DPGR 83/90; secondo modalità fissate nella convenzione che regola il rapporto tra queste strutture e l'Azienda per servizi sanitari competente;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla salute e protezione sociale
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di estendere alle persone con disabilità, ospitate presso le residenze protette per disabili di cui al DPGR 83/1990, la stessa regolamentazione dell'assistenza farmaceutica e integrativa prevista dalla DGR 199/2006 a favore di anziani non autosufficienti ospitati presso strutture residenziali;
**2.** di stabilire che le Aziende per i servizi sanitari provvedano, secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla commissione per il prontuario terapeutico aziendale, a:
a) inserire nei prontuari aziendali anche quei medicinali che risultano in classe C solo per alcune formulazioni, ma che per i soggetti con disabilità rivestono un ruolo rilevante;
b) assicurare che nel prontuario terapeutico aziendale siano presenti medicinali, anche di fascia C, orientati prioritariamente ai pazienti con disabilità, nel rispetto delle valutazioni basate sulle evidenze scientifiche;
**3.** al fine del contenimento della spesa farmaceutica le Aziende per i servizi sanitari provvedono a fornire direttamente e in modo capillare i medicinali per i soggetti con disabilità accolti nelle residenze protette di cui al punto 1 secondo modalità fissate nella convenzione che regola il rapporto tra queste strutture e l'Azienda per servizi sanitari competente;
**4.** di incaricare la Direzione centrale salute e protezione sociale di fornire alle Aziende per i servizi sanitari le necessarie disposizioni per l'applicazione del presente provvedimento;
**5.** la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_41_1_ADC_PIAN TERR SAURIS 4 PRPC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

## Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica nei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 21 luglio 2008 il comune di Sauris ha approvato la variante n. 4

al Piano regolatore particolareggiato comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_41_1_ADC_PIAN TERR SAURIS 13 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

## Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 21 luglio 2008 relativamente alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, il comune di Sauris ha preso atto che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991 ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza dell'accoglimento delle prescrizioni impartite con il parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

# **Parte Terza** Concorsi e avvisi

08_41_3_GAR_COM GORIZIA BROKERAGGIO

## Comune di Gorizia
## Avviso di gara per il servizio di brokeraggio assicurativo.

**IL DIRIGENTE RENDE NOTO**

che è stata indetta gara per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2013.
Gli interessati possono visionare e scaricare la relativa documentazione dal sito internet www.comune.gorizia.it.
Le richieste di ammissione alla gara, presentate nella modalità richiesta dal "Bando" integrale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12:00 del giorno 24 ottobre 2008.
Non saranno prese in considerazione domande pervenute anteriormente la pubblicazione del presente avviso. Ulteriori informazioni sono richiedibili all'Ufficio Economato (tel. 0481/383483, fax 0481/383251).
Gorizia, 29 settembre 2008

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Annamaria Soranzio

08_41_3_GAR_COM TARCENTO ASTA VIA MORGANTE_011

## Comune di Tarcento (UD)
## Avviso d'asta pubblica per la vendita di beni immobili comunali (alloggio di civile abitazione).

È indetta asta pubblica per l'alienazione dei seguenti beni immobili di proprietà comunale:
Alloggio di civile abitazione non di lusso: NCEU di Tarcento foglio 26 mappale 642 sub 7, Via Morgante piano S1-1, categoria A3, classe 3, consistenza 4, RD 278,89, composto da: cucina/pranzo, 2 camere, bagno, atrio, cantina;
Autorimessa di pertinenza: NCEU di Tarcento al foglio 26 mappale 642 sub 15, Via Morgante, piano T, Categoria C6 classe 4, superficie mq 18, R.D. 61,36,
PREZZO A BASE D'ASTA: EURO 68.500,00
I plichi contenenti le offerte devono pervenire al protocollo del Comune entro e non oltre il giorno 31 ottobre 2008.
L'asta verrà espletata il giorno 3 ottobre 2008 alle ore 9 presso la Sala giunta del palazzo comunale in piazza Roma 6 a Tarcento e sarà aggiudicata all'offerta più vantaggiosa in aumento rispetto al prezzo a base d'asta secondo le disposizione del bando. L'asta sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.
Le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento dei depositi ed ogni altra informazione sono contenuti nel bando integrale che può essere ritirato o richiesto presso l'u.o. Affari Generali, tel. 0432780630 fax 0432791694.
Il bando è pubblicato sul sito internet del Comune www.comune.tarcento.ud.it.
Tarcento, 23 settembre 2008

IL RESPONSABILE DI AREA:
Walter Musina

08_41_3_AVV_AATOO PN COMUNICAZIONE

## AATO Occidentale - Pordenone
Comunicazione ai sensi dell'art. 23 bis DL 112/2008 convertito con L 133/2008.

**IL DIRETTORE**

Visto l'art. 23 bis D.L. 112/2008 convertito con L.133/2008,

**RENDE NOTO**

che in data 24 settembre 2008 l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito dell'ATO Occidentale ha approvato la deliberazione n. 14, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto "Approvazione della Relazione ex art. 23 bis D.L. 112/2008 convertito con L.133/2008 e scelta del modello organizzativo e gestionale del S.I.I. ex art. 12, comma 2, lett. a) L.R. 13/2005, su proposta del Consiglio di Amministrazione". Il testo integrale dell'atto è consultabile sul sito internet www.atooccidentale.it.
Pordenone, 25 settembre 2008

IL DIRETTORE:
ing. Marcello Del Ben

08_41_3_AVV_ACEGAS-APS TARIFFE ACQUA_012

## Acegas-Aps - Trieste
Aggiornamento tariffe del servizio idrico integrato applicate nel il Comune di Trieste a decorrere dal 1 agosto 2008 , conformemente alla deliberazione della Giunta del Comune di Trieste n. 406 del 1 settembre 2008.

| | DESCRIZIONE TARIFFE | TARIFFE con applicazione dall'1 AGOSTO 2008 Euro/mc |
|---|---|---|
| | **SERVIZIO ACQUEDOTTO** | |
| **QUOTA VARIABILE** | | |
| A | *TARIFFE PER GLI USI DOMESTICI RESIDENTI* *Scaglioni differenziati sulla base del numero dei componenti il nucleo famigliare* | |
| 1. | Tariffa agevolata: Per consumi fino a 85 mc annui, corrispondenti a 0,232877 mc al giorno, per famiglie fino a due componenti. Per consumi fino a 96 mc annui, corrispondenti a 0,263014 mc al giorno, per famiglie da tre fino a cinque componenti. Per consumi fino a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno, per famiglie oltre i cinque componenti | 0,3087 |
| 2. | Tariffa base: Per consumi superiori a 85 mc annui ,corrispondenti a 0,232877 mc al giorno, e fino a 120 mc annui , corrispondenti a 0,328767 mc al giorno, per famiglie fino a due componenti. Per consumi superiori a 96 mc annui, corrispondenti a 0,263014 mc al giorno, e fino a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno, per famiglie da tre fino a cinque componenti. Per consumi superiori a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno, e fino a 350 mc annui, corrispondenti a 0,958904 mc al giorno, per famiglie oltre i cinque componenti. | 0,5907 |
| 3. | Tariffa di eccedenza: Per consumi superiori a 120 mc annui, corrispondenti a 0,328767 mc al giorno, per famiglie fino a due componenti. Per consumi superiori a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno, per famiglie da tre fino a cinque componenti. Per consumi superiori a 350 mc annui, corrispondenti a 0,958904 mc al giorno, per famiglie oltre i cinque componenti. | 1,3915 |

| | | |
|---|---|---|
| *B* | *TARIFFE PER GLI USI DOMESTICI NON RESIDENTI* | |
| 1. | Tariffa base:<br>Per consumi fino a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno | 0,5907 |
| 2. | Tariffa di eccedenza:<br>Per consumi superiori a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno | 1,3915 |
| *C* | *TARIFFE PER USI CONDOMINIALI/PROMISCUI*<br>*(Contatore unico a servizio di più unità di utenza : usi domestici e usi diversi)* | |
| 1. | Tariffa agevolata:<br>Per consumi fino a 96 mc annui, corrispondenti a 0,263014 mc al giorno, per ogni unità di utenza servita ad uso domestico. | 0,3087 |
| 2. | Tariffa base:<br>Per consumi superiori a 96 mc annui, corrispondenti a 0,263014 mc al giorno, e fino a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno, per ogni unità di utenza servita ad uso domestico.<br>Per consumi fino a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno, per ogni unità di utenza servita ad uso non domestico . | 0,5907 |
| 3. | Tariffa eccedenza<br>Per consumi superiori a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno, per ogni unità di utenza servita ad uso domestico.<br>Per consumi superiori a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno, per ogni unità di utenza servita ad uso non domestico. | 1,3915 |
| *D* | *TARIFFE PER USI AGRICOLI* | |
| 1. | Per l'intero consumo | 0,3087 |
| *E* | *TARIFFE USO ALLEVAMENTO* | |
| 1. | Per l'intero consumo | 0,2980 |
| *F* | *TARIFFE USO FONTANE PUBBLICHE, IDRANTI E UTENZE OCCASIONALI* | |
| 1. | Per l'intero consumo | 0,5907 |
| *G* | *TARIFFE PER USI DIVERSI (commerciali, artigianali, industriali)* | |
| 1. | Tariffa base:<br>Per consumi fino a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno, per usi non domestici con consumi annui fino a 500 mc.<br>Per consumi fino a 550 mc annui, corrispondenti a 1,506849 mc al giorno, per usi non domestici con consumi annui compresi tra 501 mc e 2000 mc.<br>Per consumi fino a 2500 mc annui, corrispondenti a 6,849315 mc al giorno, per usi non domestici con consumi annui compresi tra 2001 mc e 5000 mc.<br>Per consumi fino a 4000 mc annui, corrispondenti a 10,958904 mc al giorno, per usi non domestici con consumi annui compresi tra 5001 mc e 10000 mc.<br>Per consumi fino a 10000 mc annui, corrispondenti a 27,397260 mc al giorno, per usi non domestici con consumi annui oltre 10000 m . | 0,5907 |
| 2. | Tariffa di eccedenza:<br>Per consumi superiori a 150 mc annui, corrispondenti a 0,410959 mc al giorno, per usi non domestici con consumi annui fino a 500 mc.<br>Per consumi superiori a 550 mc annui, corrispondenti a 1,506849 mc al giorno, per usi non domestici con consumi annui compresi tra 501 mc e 2000 mc.<br>Per consumi superiori a 2500 mc annui, corrispondenti a 6,849315 mc al giorno, per usi non domestici con consumi annui compresi tra 2001 mc e 5000 mc.<br>Per consumi superiori a 4000 mc annui, corrispondenti a 10,958904 mc al giorno, per usi non domestici con consumi annui compresi tra 5001 mc e 10000 mc.<br>Per consumi superiori a 10000 mc annui, corrispondenti a 27,397260 mc al giorno, per usi non domestici con consumi annui oltre 10000 m. | 1,3915 |
| *H* | *TARIFFE PER USI INDUSTRIALI, con consumi superiori a 80.000 mc, allacciabili all'impianto di Resider* | |
| 1. | Per l'intero consumo | 0,9815 |
| *I* | *TARIFFE PER USI INDUSTRIALI, con consumi superiori a 150.000 mc* | |
| 1. | Per l'intero consumo | 0,5907 |
| *L* | *TARIFFE PER FORNITURE AI SUBDISTRIBUTORI* | |
| 1. | Per l'intero consumo | 0,3066 |
| **QUOTE FISSE** | | **€uro/Cliente/anno** |
| 1. | Per gli usi domestici residenti e per gli usi diversi da quelli domestici con consumi annui fino a 2000 mc. | 8,6845 |
| 2. | Per gli usi diversi da quelli domestici con consumi annui compresi tra 2001 e 5000 mc. | 14,4742 |
| 3. | Per gli usi diversi da quelli domestici con consumi annui compresi tra 5001 e 10000 mc. | 38,5979 |
| 4. | Per gli usi diversi da quelli domestici con consumi annui superiori a 10000 mc | 77,1958 |
| 5. | Per gli usi domestici non residenti | 26,0536 |

Il canone annuo per le bocche antincendio viene aggiornato a 72,0495 euro/anno per ciascuna.

| SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE | | |
|---|---|---|
| **USI CIVILI** | | **TARIFFE in vigore dall' 1 AGOSTO 2008 Euro/mc** |
| 1. | Tariffa fognatura | 0,1183 |
| 2. | Tariffa depurazione | 0,3251 |
| **USI INDUSTRIALI** | | |
| 1. | f2 | 0,1183 |
| 2. | dv | 0,0088 |
| 3. | db | 0,0147 |
| 4. | df | 0,0059 |
| 5. | da | 0 |
| 6. | F2 - fino a 9 addetti | 4,1709 |
| 7. | F2 - da 10 a 50 addetti | 10,4271 |
| 8. | F2 - da 51 a 200 addetti | 20,8543 |
| 9. | F2 - da 201 addetti e oltre | 104,2713 |

08_41_3_AVV_ASS INTERCOM CT CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_020

# Associazione intercomunale Conca Tolmezzina - Comuni di Amaro - Cavazzo Carnico - Tolmezzo - Verzegnis - Tolmezzo (UD)

Classificazione strutture ricettive dei Comuni di Amaro e Tolmezzo.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER I SERVIZI GENERALI**

**RENDE NOTO**

che con provvedimento n. 28593 in data 25/09/2008 sono state classificate ai sensi della L.R. 2/2002 art. 65 le seguenti strutture ricettive:

- ALBERGO AL BELVEDERE, capacità ricettiva dodici camere con quindici posti letto, ubicato in Tolmezzo via Selet n. 1: CLASSIFICATO ALBERGO UNA STELLA;
- ALBERGO AL BENVENUTO, capacità ricettiva diciotto camere con venticinque posti letto, ubicato in Tolmezzo via Grialba n. 9: CLASSIFICATO ALBERGO UNA STELLA;
- ALBERGO AL GAMBERO, capacità ricettiva ventitre camere con quarantasei posti letto, ubicato in Amaro via Nazionale n. 1: CLASSIFICATO ALBERGO DUE STELLE;
- ALBERGO LA ROSA, capacità ricettiva quattordici camere con trentaquattro posti letto, ubicato in Tolmezzo via Paluzza n. 62: CLASSIFICATO ALBERGO DUE STELLE;
- ALBERGO MIRAMONTI, capacità ricettiva sette camere con tredici posti letto, ubicato in Tolmezzo frazione Illegio via Superiore n. 5: CLASSIFICATO ALBERGO UNA STELLA;
- ALBERGO ROMA, capacità ricettiva quindici camere con ventotto posti letto, ubicato in Tolmezzo piazza Venti Settembre n. 14: CLASSIFICATO ALBERGO TRE STELLE;
- CASA PER FERIE COLLEGIO SALESIANO DON BOSCO, capacità ricettiva venticinque camere con venticinque posti letto, ubicata in via Dante n. 3: CLASSIFICATA CASA PER FERIE.

È ammesso ricorso avverso il provvedimento di classificazione al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Tolmezzo, 25 settembre 2008

IL RESPONSABILE UFFICIO COMUNE:
Giovanna Spiz

08_41_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 1 PAC_025

## Comune di Azzano Decimo (PN)
## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (ex PRPC) di iniziativa privata della zona industriale ed artigianale di Fiumesino promosso dalla ditta Padova Invest ed altri.

**IL RESPONSABILE**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 10/09/2008, immediatamente esecutiva , è stata adottata la variante n. 5 al Piano Attuativo Comunale ( ex PRPC) di iniziativa privata della zona industriale ed artigianale di Fiumesino promosso dalla ditta PADOVA INVEST srl ed altri.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio della Programmazione e Gestione del Territorio per la durata di trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 16 settembre 2008

IL RESPONSABILE:
arch. Golfredo Castelletto

08_41_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 5 PAC_024

## Comune di Azzano Decimo (PN)
## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 5 Piano attuativo comunale (ex PRPC) di iniziativa pubblica della zona industriale ed artigianale di Fiumesino.

**IL RESPONSABILE**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 10/09/2008, immediatamente esecutiva , è stata adottata la variante n. 5 al Piano Attuativo Comunale ( ex PRPC) di iniziativa pubblica della zona industriale ed artigianale di Fiumesino.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio della Programmazione e Gestione del Territorio per la durata di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. , affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 16 settembre 2008

IL RESPONSABILE:
arch. Golfredo Castelletto

08_41_3_AVV_COM BUDOIA 8 PRGC_010

## Comune di Budoia (PN)

Avviso di adozione e deposito variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) relativamente alle norme tecniche di attuazione.

**IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA**

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 31.07.2008 di adozione della Variante n. 8 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C) relativamente alle Norme Tecniche di Attuazione ;
VISTO l'art. 32 bis della L. R. 52/91 e succ. mod. ed integraz. e comma 1 dell'art. 63 della L.R. 23.02.2007, n. 5,

**RENDE NOTO**

CHE il suddetto Piano sarà depositato presso la Sede del Comune a libera visione, durante l'orario d'ufficio, per la durata di giorni trenta (30) effettivi.
Entro detto periodo, chiunque può formulare osservazioni e opposizioni dirette al Sindaco e redatte per iscritto su carta legale.
Budoia, 25 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO
UNICO PER L'EDILIZIA:
geom. Vanni Quaia

08_41_3_AVV_COM BUTTRIO PRPC AUGUSTA_002

## Comune di Buttrio (UD)

Avviso di approvazione del PRPC "Lottizzazione Augusta".

Con deliberazione consiliare n. 53 del 29.08.2008, il Comune di Buttrio, ha approvato il P.R.P.C. d'iniziativa privata denominato "Lottizzazione Augusta" in via Gorizia; ai sensi dell'art. 45 della LR n. 52/1991.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

08_41_3_AVV_COM CAPRIVA DEL FRIULI CLASSIFICAZIONE VIANNAERIA LA BAITA_009

## Comune di Capriva del Friuli (GO)

LR 2/2002 - Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata Vinnaeria La Baita.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA E DEL COMMERCIO**

Visto l'art. 60 della L.R. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

Che con determinazione n. 6 dd. 19.09.2008 ha attribuito alla struttura ricettiva alberghiera VINNAERIA LA BAITA sita a Capriva del Friuli in Via degli Alpini, n.2, con n. 9 camere a 2 posti letto, n. 1 camera a 2 posti letto + 1 aggiuntivo e n.2 camere a 1 posto letto, per un totale 23 posti letto, il livello di classificazione "ALBERGO TRE STELLE".
La classificazione attribuita ha validità dal giorno 2 ottobre 2008 al giorno 1 ottobre 2013, secondo quanto disposto dall'art.57, 2° comma, della Legge Regionale 2/2002.
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 24 novembre 1971, n.1199, e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA E COMMERCIO:
m.llo Roberto Pussi

08_41_3_AVV_COM CASSACCO DECR 84 ESPROPRI_008

## Comune di Cassacco (UD)
## Decreto di esproprio n. 84 del 08.09.2008 degli immobili interessati dai lavori di riqualificazione aree contermini a piazza Noacco zona "Ex Baschera" e realizzazione parcheggio in via Zorutti.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DELL'UFFICIO ESPROPRI**

(omissis)

**VISTO** il D.P.R. 327/2001,

**DECRETA**

### Art. 1

Si dispone, (omissis) l'espropriazione a favore del Comune di Cassacco, per i lavori di realizzazione parcheggio in Via Zorutti e di riqualificazione aree contermini a Piazza Noacco - zona Ex Baschera, degli immobili di seguito descritti, di proprietà delle ditte in corrispondenza di ciascuno di essi indicate:

Foglio n. 8 Mappale n. 1914 superficie complessivamente espropriata mq 270
Ditta proprietaria:
MICONI Luigi (quota 1/3)
MICONI Mirco (quota 1/3)
MICONI Ugo (quota 1/3).

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Vannes Assaloni

08_41_3_AVV_COM CASSACO DECR 85 ESPROPRI_007

## Comune di Cassacco (UD)
## Decreto di esproprio n. 85 del 08.09.2008 degli immobili interessati dai lavori di riqualificazione aree contermini a piazza Noacco zona "Ex Baschera".

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DELL'UFFICIO ESPROPRI**

(omissis)

**VISTO** il D.P.R. 327/2001,

**DECRETA**

### Art. 1

Si dispone, (omissis) l'espropriazione a favore del Comune di Cassacco, per i lavori di riqualificazione aree contermini a Piazza Noacco - zona Ex Baschera, degli immobili di seguito descritti, di proprietà delle ditte in corrispondenza di ciascuno di essi indicate:

- Foglio n. 8 Mappale n. 1911 superficie complessivamente espropriata mq. 65
  Ditta proprietaria: DELLA BIANCA Gemma
- Foglio n. 8 Mappale n. 1912 superficie complessivamente espropriata mq. 335
  Ditta proprietaria: DELLA BIANCA Gemma.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Vannes Assaloni

08_41_3_AVV_COM FAGAGNA 35 PRGC_017

# Comune di Fagagna (UD)

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE**

Visti:

- la L.R. n.5/2007 e, in particolare, l'art.63, comma 1;
- il Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 n.086/Pres. e, in particolare, l'art.16, comma 2;
- l'art.32 bis della L.R. n.52/91;
- la Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, la L.R. n.11/05, il D.Lgs. n.4/08

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 15.09.08, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 32 bis, comma 2 della L.R. 52/91 e s.m.i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 08.10.2008 al 18.11.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Entro tale termine, inoltre, chiunque può presentare anche osservazioni riferite alla documentazione in materia di Valutazione Ambientale Strategica, facente parte integrante della variante in oggetto.

Fagagna, 23 settembre 2008

IL RESPONSABILE:
arch. Lidia Giorgessi

08_41_3_AVV_COM FAGAGNA 5 PRPC ZI_018

# Comune di Fagagna (UD)

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona industriale del capoluogo.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE**

Visti:

- la L.R. n.5/2007 e, in particolare, l'art.63;
- il Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 n.086/Pres. e, in particolare, l'art.16;
- gli artt. 45 e 48 della L.R. n.52/91;
- la Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, la L.R. n.11/05, il D. Lgs. n.4/08

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 15.09.08, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona industriale del capoluogo.

Ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. 52/91 e s.m.i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 08.10.2008 al 18.11.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Entro tale termine, inoltre, chiunque può presentare anche osservazioni riferite alla documentazione in

materia di Valutazione Ambientale Strategica, facente parte integrante della variante in oggetto.
Fagagna, 23 settembre 2008

IL RESPONSABILE:
arch. Lidia Giorgessi

---

08_41_3_AVV_COM FANNA DET 484 ESPROPRI_001

# Comune di Fanna (PN)

## Estratto della determinazione di deposito n. 484 del 22 settembre 2008. Lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati, in Comune di Fanna. Deposito indennità di occupazione temporanea, presso Cassa depositi e prestiti della Direzione provinciale del Tesoro di Pordenone.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la delibera n. 74 del 22/06/06, immediatamente eseguibile, della Giunta Comunale di Fanna con la quale viene adottato il progetto definitivo dei lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati;
**VISTO** il verbale della Conferenza dei Servizi in data 06/07/2006 per l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla-osta necessari alla realizzazione dei suddetti lavori, con il quale si autorizza, con prescrizioni, la realizzazione dell'opera in parola;
**CHE** dal suddetto verbale risulta la conformità urbanistica dei lavori in parola;
**CHE** il suddetto progetto definitivo è stato successivamente approvato dal Commissario Delegato Gianfranco MORETTON in data 07/07/2006, facendo proprie le prescrizioni e osservazioni richiamate nel verbale della Conferenza di Servizi e venivano fissati i termini per l'inizio e l'ultimazione delle espropriazioni, decorrenti dalla data di approvazione di detto progetto;
**CHE** con l'approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata al pubblica utilità dell'opera in parola;
**VISTO** il piano particellare delle occupazioni temporanee, approvato unitamente al suddetto progetto definitivo;

omissis

**DETERMINA**

**1)** di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone l'importo complessivo di €. 188,15 (€.centottantaotto/15) corrispondente alle somme dovute ai proprietari non concordatari, di cui all'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quali indennità di occupazione temporanea determinate per l'occupazione provvisoria degli immobili di proprietà, necessari per la corretta esecuzione dei lavori di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati - in Comune di Fanna -;

omissis

ELENCO DITTE:

1) Ditta:
DI LUZIO Luigi n. Fanna il 09/09/38 prop. in regime di com. dei beni,
MION Maria n. Fanna il 31/05/43 prop. in regime di comunione dei beni
Per € 16,85

2) Ditta:
MION Pasquale fu Bernardo usufrutt. per ½,
ZANGRANDO Walter n. San Quirino il 25/12/47 prop. 1/1
Per € 23,58

3) Ditta:
DE MARCO Claudio Bruno n. Stati Uniti d'America il 04/01/49 prop. ½,
DE SPIRT Aldina n. Fanna il 19/09/20 prop. ½

Per € 7,77

4) Ditta:
MANARIN Elisabetta n. Fanna il 08/06/30 prop. 2/12,
MANARIN Leonardo n. Stati Uniti d'America il 03/01/43 prop. 3/12,
MANARIN Leonardo n. Fanna il 07/07/43 prop. 2/12,
MANARIN Rose Mary n. Stati Uniti d'America il 27/09/47 prop. 3/12,
MANARIN Teresina n. Fanna il 17/02/34 prop. 2/12
Per € 76,45

5) Ditta:
DURAT Ivano n. Fanna il 09/03/49 prop. 1/1
Per € 43,80

6) Ditta:
FRANCESCHINA Franco n. Maniago il 19/01/54 prop. 1/12,
FRANCESCHINA Roberto n. Maniago jl 28/11/58 prop. 1/12,
MANARIN Leonardo n. Stati Uniti d'America il 03/01/43 prop. 3/12,
MANARIN Leonardo n. Fanna il 07/07/43 prop. 2/12,
MANARIN Rose Mary n. Stati Uniti d'America il 27/09/47 prop. 3/12,
MANARIN Teresina n. Fanna il 17/02/34 prop. 2/12
Per € 19,70

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Domenico Vizzari

---

08_41_3_AVV_COM FANNA DET 490 ESPROPRI_022

## Comune di Fanna (PN)

Estratto della determinazione di deposito n. 490 del 23 settembre 2008. Lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati, in Comune di Fanna. Liquidazione indennità provvisoria di esproprio e indennità di occupazione temporanea.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la delibera n. 74 del 22/06/06, immediatamente eseguibile, della Giunta Comunale di Fanna con la quale viene adottato il progetto definitivo dei lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati;

omissis

**CHE** il suddetto progetto definitivo è stato successivamente approvato dal Commissario Delegato Gianfranco MORETTON in data 07/07/2006, facendo proprie le prescrizioni e osservazioni richiamate nel verbale della Conferenza di Servizi e venivano fissati i termini per l'inizio e l'ultimazione delle espropriazioni, decorrenti dalla data di approvazione di detto progetto;
**CHE** con l'approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata al pubblica utilità dell'opera in parola;

omissis

**DETERMINA**

**1)** di disporre, ai sensi dell'art.20, art. 26, art. 49 e art. 50, del D.P.R. n. 327/01, il pagamento e la liquidazione alla sotto indicata proprietaria e per l'importo a fianco indicato, dell'indennità provvisoria di esproprio e dell'indennità di occupazione temporanea accettate, relative all'esproprio e all'occupazione temporanea dei terreni di proprietà interessati dai lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati, quantificata complessivamente in €. 1872,25:

BERNARDON Carmelina nata a Cuba (L'Avana) il 19/10/1927 c.f. BRN CML 27R59 Z504F prop. 1/1 -

indennità complessiva da liquidare €. 1.872,25, di cui:

- € 141,50 per indennità di occupazione temporanea;
- € 1.730,75 per indennità di esproprio.

omissis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Domenico Vizzari

08_41_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO PRPC VIA ROMA_016

## Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
## Avviso di adozione e deposito del PRPC di iniziativa privata relativo alla zona omogenea "C3 - zona ad impianto articolato" denominato Via Roma.

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI**

Ai sensi dell'art. 16 c. 2 e 3 del D.P.Reg. n. 086/Pres. 20 marzo 2008 e dell'art. 45 della L.R. n. 52/91,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 24.06.2008 esecutiva nei termini di legge è stata adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo al alla zona omogenea "C3 - zona ad impianto articolato" denominato Via Roma;
che la deliberazione suddetta unitamente agli elaborati, sono depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico durante l'orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì), per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi;
che entro il periodo di deposito, chiunque ne abbia intenzione può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni;
che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal citato strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Gradisca d'Isonzo, 19 settembre 2008

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

08_41_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 910 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_014

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
## Riclassificazione varie strutture ricettive ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari generali n. 910 del 10-09-2008. (Estratto).

**IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare le strutture ricettive denominate:

- "ORNELLA", ubicata in Via Adriatica n. 11, albergo di una stella;
- "ALISEI", ubicata in Corso degli Alisei n. 63, albergo di tre stelle;
- "ASTRO", ubicata in Viale Miramare n. 48, albergo di quattro stelle;
- "HOLIDAY (FRIULI ITALIA)", ubicata in Viale Centrale n. 29/E, centro di soggiorno sociale;
- "SAN PIO X", ubicata in Viale Centrale n. 31/B, centro di soggiorno sociale;
- "ALLE VELE", ubicata in Viale Centrale n. 31/D, casa per ferie;
- "SANTA MARIA DEL MARE", ubicata in Viale Centrale n. 31/C, casa per ferie;

**2.** di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta

giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

08_41_3_AVV_COM PAGNACCO DET 177 ESPROPRI_033

# Comune di Pagnacco (UD)

## Lavori di realizzazione di un parcheggio a servizio del cimitero di Plaino. Avviso di pagamento delle indennità di esproprio accettate dai proprietari (art. 26, c. 7, DPR 327/2001).

**IL DIRIGENTE**

al fine di dare adeguata pubblicità alla propria determinazione n. 177/2008/LLPP dd. 19/08/2008, ne pubblica per estratto la parte dispositiva sul B.U.R., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001:
DETERMINAZIONE N. 177/2008/LLPP DD. 19/08/2008:

omissis

**DETERMINA**

**1)** di acquisire in via bonaria, in sostituzione di procedimento espropriativo, l' immobile di seguito indicato, necessario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un parcheggio a servizio del cimitero di Plaino:
N.C.T. - Comune di Pagnacco, foglio 18, mappale 174, superficie espropriata mq 2.110, corrispettivo euro 5.697,00, intestato al sig. Driutti Ivo (c.f. DRTVIO27E25F760B) (omissis);
**2)** di dare atto che, con determinazione n. 136/2006/LLPP dd. 09/06/2006, è stato liquidato un acconto pari a euro 4.557,60 corrispondente all'80% dell'indennità accettata, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001, in quanto il suddetto proprietario ha consentito al Comune di Pagnacco l'immissione nel possesso del bene con dichiarazione acclarata al PG 1841 del 22/02/2005;
**3)** di liquidare a favore del creditore sig. Driutti Ivo (c.f. DRTVIO27E25F760B) (omissis) l'importo di euro 1.139,40 a saldo del credito maturato in ordine all'oggetto, imputando l'onere come segue: (omissis)
**4)** di stipulare con il sig. Driutti Ivo l'atto di cessione volontaria in luogo di esproprio dell'immobile illustrato in premessa, per il corrispettivo di euro 5.697,00;

omissis

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA:
geom. Arduino Petruzzi

08_41_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA ADOZIONE PAC

# Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

## Adozione del PAC per i lavori di ampliamento della Stalla sociale fra Vivaisti di Rauscedo.

**IL SINDACO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 5 del 23.02.2007e del DPR n.086/Pres. del 20.03.2008

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione di Giunta Municipale n. 78 del 01.10.2008, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha adottato il P.A.C. riguardante i lavori di ampliamento delle strutture della Stalla Sociale di Rauscedo, presentato in data 29.05.2008 dal Sig. Marchi Maurizio in qualità di presidente;
Che presso la Segreteria comunale è depositata per trenta giorni effettivi la deliberazione di adozione con i relativi elaborati progettuali adottati, affinché chiunque possa prendere visione.
Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni

sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;
Per informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio Urbanistica geometra Dal Bello Walter (tel. 0427- 968620).
San Giorgio della Richinvelda, 1 ottobre 2008

IL SINDACO:
Anna Maria Papais

08_41_3_AVV_COM TRASAGHIS ADOZIONE PAC_019

## Comune di Trasaghis (UD)
Avviso di adozione e deposito PAC (Piano attuativo comunale) art. 25 LR 5/07, DPGR 086 del 20.03.08: ampliamento PRPC in località Cialcor, fr. Alesso.

- che con deliberazione n. 146 del 01/09/2008 la Giunta Comunale ha adottato il PAC "Ampliamento PRPC in loc. Cialcor fr. Alesso" ai sensi dell'art. 25 LR 5/07 , 17 DPGR 086 del 20/03/08.
- successivamente alla presente pubblicazione il Piano Attuativo Comunale sarà depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal lunedì al sabato nell'orario di apertura al pubblico, affinché chiunque possa prenderne visione.
- che entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano Attuativo Comunale adottato potranno presentare opposizioni.

Trasaghis, 22 settembre 2008

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

08_41_3_AVV_COM TRIESTE CLASSIFICAZIONE ALBERGO CONTINENTALE_030

## Comune di Trieste - Area Sviluppo economico e Turismo
Classificazione struttura ricettiva alberghiera Legge Regionale 16 gennaio 2002 n. 2 modificata con la LR 29/2005 del 05.12.2005.

**IL DIRETTORE DELL'AREA SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO**

rende noto che con determinazione dirigenziale n. 96 dd. 25.09.2008 è stato attribuito alla struttura ricettiva alberghiera denominata "Continentale" ubicata in Trieste, via San Nicolò n. 25, ai fini della Legge Regionale 16 gennaio 2002 e successive modifiche, il livello di classificazione a "quattro" stelle" .
La classificazione attribuita ha validità fino al 24.09.2013.

IL DIRETTORE DI AREA:
dott. Edgardo Bussani

08_41_3_AVV_COM UDINE PRPC COMP 13 E 171 PRGC_015

## Comune di Udine - Dipartimento Territorio e Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica - UO Gestione Piani attuativi
Avviso di adozione e deposito del PRPC di iniziativa privata denominato Comparto 13 del Piano particolareggiato n. 9 zona di frangia al PEEP Est di proprietà della società "Costruzioni Azimut Srl" e dell'impresa edile Buttazzoni Giovanni e contestuale variante n. 171 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA**

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art.63 comma 1 della L.R. n.5 del 23 febbraio e all'art. 45 della Legge Regionale n. 52 del 19.11.1991 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 d'ord. del 28.07.2008 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato Comparto 13 del Piano Particolareggiato n.9 zona di frangia al PEEP Est di proprietà della Società "Costruzioni Azimut s.r.l." e dell'Impresa Edile Buttazzoni Giovanni e contestuale variante n. 171 al P.R.G.C..
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 08.10.2008 al giorno 12.11.2008.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo Generale del Comune osservazioni o opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere redatte in carta semplice munite di marca da bollo; eventuali grafici allegati devono essere muniti di marca da bollo sull'originale e prodotti in sei copie.
Udine, 25 settembre 2008

IL RESPONSABILE INC. DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA:
arch. Onorio Martinuzzi

---

08_41_3_AVV_DIR LLPP PN_1_3B

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di subentro in riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditte 3B Spa (IPD/1161) e Mettifogo Pompe Spa (IPD/1263).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/646/IPD/1161, emesso in data 08.07.2008, la Ditta 3B spa, con sede a Salgareda (TV), è stata riconosciuta avente causa nel riconoscimento del diritto di continuare a derivare mod. 0,0170 d'acqua ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo ubicato sul terreno censito al foglio 4 mappale 558 del Comune di San Vito al Tagliamento (PN), assentito in origine alla Ditta Blu Bleu srl con atto ricognitivo n. LL.PP./564/IPD VARIE dd. 30.05.2008.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/755/IPD/1263, emesso in data 16.09.2008, la Ditta Mettifogo Pompe spa, con sede a San Vito al Tagliamento (TV), è stata riconosciuta avente causa nel riconoscimento del diritto di continuare a derivare mod. 0,07 d'acqua ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo ubicato sul terreno censito al foglio 43 mappale 333 del Comune di Valvasone (PN) a servizio del capannone di proprietà della Ditta ubicato nel medesimo Comune ,assentito in origine alla Ditta Blu Bleu srl con atto ricognitivo n. LL.PP./473/IPD VARIE dd. 12.05.2008.
Pordenone, 16 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

---

08_41_3_AVV_DIR LLPP PN_2_AUTOPIÙ

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Autopiù Spa (IPD/2871).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/561/IPD/2871, emesso in data 05.06.2008, è stato concesso alla Ditta Autopiù spa il diritto di derivare, per un periodo di 15 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli max 0,010 (pari a litri/secondo 1) d'acqua, mediante un pozzo

da realizzare sul terreno distinto in catasto al foglio 1 mappale 595 del Comune di Fiume Veneto per l'uso potabile, igienico ed antincendio dell'immobile.
Pordenone, 19 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_41_3_AVV_DIR LLPP PN_3_EDIPOWER

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla società Edipower Spa.

Con decreto del Direttore del Servizio idraulica 18.07.2008 n. ALP.7/1355/PN/IGD/95, di variante al D.P. 11.03.1953 n. 6432, è stato concesso alla società Edipower S.p.A., subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare suppletivo 30.04.2008 n. 408 di Rep., di continuare a derivare dal torrente Cellina, mediante il serbatoio di Barcis, moduli massimi 450,00 e medi 134,25 d'acqua, per produrre sul salto di mt. 61.00, la potenza nominale di kW 8.029 nella centrale di Barcis.
Pordenone, 22 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_41_3_AVV_DIR LLPP UD PALUZZA

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 03.07.2002, n. 16. Richiesta di concessione di derivazione d'acqua del Comune di Paluzza.

Il Comune di Paluzza ha chiesto in data 02.04.2007 la concessione per derivare mod.0.015 di acqua dalla sorgente Lavareit alla quota di m 1.500 , in Comune di Paluzza frazione Cleulis, ad uso potabile.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12.11.2008, con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio di Paluzza.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 08.10.2008 e pertanto fino al 22.10.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 25 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ing.Giovanni Ceschia

08_41_3_AVV_PROV UDINE DECR 2 ACQUISIZIONE SANANTE_013

## Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di Acquisizione sanante n. 2 del 19/08/2008. Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, art. 43 del DPR 327 del 08/06/2001. LR 63/1977, SP 20 "Glemo-

nense”, interventi di completamento barriere paramassi.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**VISTI** gli artt. 43 e 57 del D.P.R. n.327/2001 s.m.i.;

**DECRETA**

## Art. 1

di acquisire al patrimonio indisponibile della Amministrazione Provinciale di Udine, con sede in piazza Patriarcato 3 - p.iva. 00400130308; i terreni individuati al N.C.T. in Comune di Gemona del Friuli (UD) al foglio 24 particelle 3574 e 3575, interessate dai lavori di cui all’oggetto e che a seguito degli stessi sono stati irreversibilmente trasformati in bene provinciale;

## Art. 2

che la misura del danno complessivo procurato è pari a €.386,83; importo che è stato depositato con quietanza n.568 del 04/08/2008, a favore dell’intestatario catastale dei fondi nonché proprietario, presso il Dipartimento Provinciale del Ministero dell’Economia e delle Finanze Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine (ex Cassa Depositi e Prestiti), di cui viene disposto il ritiro nei modi e termini previsti per Legge, qualora ne venga fatta precisa richiesta di accettazione da parte degli aventi titolo;

## Art. 3

che la ditta presunta ad avere titolo, alla liquidazione del danno procurato, dagli atti risulta: Lepore Giovanni fu Antonio; importo dovuto €.386,83; quota proprietà 1000/1000;

## Art. 4

omissis;

## Art. 5

omissis;

IL DIRIGENTE VIABILITÀ:
ing. Daniele Fabbro

---

08_41_3_AVV_PROV UDINE DECR 46 ESPROPRI_006

# Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 46 del 10.09.2008. Allargamento e Sistemazione incrocio fra la SP “Della Val Cosizza” e la SP “Della Val Erbezzo”.

**IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

omissis

**RICHIAMATO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

**DECRETA**

## Art. 1

Sono espropriati (omissis), con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori di allargamento e sistemazione incrocio fra la S.P. “della Val Cosizza” e la S.P. “della Val Erbezzo” situati in Comune di San Leonardo ed identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria:
PODRECCA Andrea nato a Udine il 05/01/1976 residente a San Leonardo Frazione Scrutto 2 int. 1 - c.f. PDRNDR76A05L483T prop. per 1/3;
PODRECCA Anna nata a Cividale del Friuli il 28/01/1977 residente a San Leonardo Frazione Scrutto 2 int. 1 - c.f. PDRNNA77A68C758K prop. per 1/3;

ZANUTTO Ivana nata a San Leonardo il 25/06/1953 residente a San Leonardo Frazione Scrutto 2 int. 1 - c.f. ZNTVNI53H65H951C prop. per 1/3;
Comune Censuario di San Leonardo, Foglio 9, mappale 262, Sub.4 C/2 classe U. compresa utilità comune Foglio. 9 mappale 262 sub. 3. Bene comune non censibile

2) Ditta Proprietaria: PODRECCA Luisa nata a San Leonardo il 23/06/1947 residente a San Leonardo Frazione Scrutto 2 int. 2 - c.f. PDRLSU47H63H951G prop. per intero;
Comune Censuario di San Leonardo, Foglio 9, mappale 262, Sub.5 A/4 classe 3.
omissis

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_41_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIA AUDIOMETRISTA_005

## Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
## Graduatoria concorso tecnico audiometrista.

Si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di CPS - Tecnico Audiometrista - categoria D - approvata con determinazione n. 308 del 22.09.2008:

| n. | Cognome | Nome | TOTALE |
|---|---|---|---|
| 1 | FAVARO | Luisa | 70,915 |
| 2 | DEIANA | Francesca | 70,050 |
| 3 | DI TOMMASO | Veronica | 60,770 |
| 4 | RAITI | Arianna | 55,030 |
| 5 | FAZIO | M. Concetta | 53,085 |
| 6 | MUNAFÒ | Antonio | 51,100 |
| 7 | VISCO | Nunziata | 50,590 |

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Cristina Zavagno

08_41_3_CNC_AZ SS1 CONCORSO MEDICINA INTERNA_031

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
## Concorso a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna.

In esecuzione della determinazione n. 378 dd. 10.09.2008 del Sostituto del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
**n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "medicina interna"**

L'Amministrazione procederà alla acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.
**1. Requisiti specifici di ammissione** (art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
1. laurea in medicina e chirurgia
2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso
3. iscrizione all'albo dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
Ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. 483/97:
- alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso all'ex II livello dirigenziale (responsabili di struttura complessa) del personale del S.S.N. (decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni);
- il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo in qualità di dirigente nella disciplina a concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal possesso del requisito della specializzazione.

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 30.12.1992 n. 502, così come modificato dall'art. 8, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28.7.2000, n. 254, possono accedere coloro che siano in possesso di

disciplina affine.

**2. Requisiti generali di ammissione** (art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea *;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

* In applicazione della legislazione vigente e della giurisprudenza, i cittadini privi del requisito di cui alla lettera a), verranno comunque ammessi alla procedura concorsuale, ma qualora idonei potranno essere acquisiti solo con contratto a tempo determinato.

**3. Presentazione della domanda**

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario - IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:
- L'ELENCO, REDATTO IN CARTA SEMPLICE E PRODOTTO IN TRIPLICE COPIA, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comuni-

cazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

**4. Prove di esame** (art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
*Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
*Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
*Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**5. Convocazione dei candidati**
Il diario delle prove scritte:
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

**6. Esclusione dal concorso**
L'esclusione dal concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

**7. Valutazione delle prove d'esame** (art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**8. Commissione esaminatrice**
La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.

**9. Punteggio** (art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3

- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11 del D.P.R. 483/97.

**10. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**11. Pari opportunità**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**12. Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**13. Utilizzo della graduatoria**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 483/97 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

Ai sensi dell'art. 36 c. 3 del D.Lgs. 165/01 e s.m. e i., prima di procedere all'acquisizione a tempo determinato di un candidato utilmente collocato in graduatoria, l'Amministrazione procederà a verificare che lo stesso non risulti aver avuto rapporti di lavoro con la ASS n. 1 "Triestina" per più di un triennio nell'ultimo quinquennio.

Il candidato che risultasse rientrare nella casistica sopra descritta non verrà acquisito e l'Amministrazione, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, procederà allo scorrimento della graduatoria contattando il candidato successivamente collocato.

**14. Conferimento dei posti e assunzione**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**15. Accesso agli atti del concorso**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: Gabriele BOSAZZI - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995154-5167-5079-5252 e consultare il sito del-

l'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL PRESENTE CONCORSO QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena Sincovich

Segue schema della domanda di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 -16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

**ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI**
**N. 1 "TRIESTINA"**
**Via Sai 1-3**
**34127 TRIESTE**

**OGGETTO:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ……………………………………………………….

*(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);*

**CHIEDE**

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di …………………………………….

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a …………………………………………………………………………..
  …………………………………..il……………………………………………………..…;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via……………………………………….………n………...,;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: ……………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ………………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ………………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali ……………………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………............. conseguito in data…………………………… presso
  ……………..........................................................................................................................
  ..................................................................................................................................
  ..................................................................................................................................
  ..................................................................................................................................
  ..................................................................................................................................
  .
  *(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
  …………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………….
  *(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione)
  ……………………….presso Università …………………………………………………………….
  ……………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………
- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  ………...
  *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………
  *(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)*

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:

……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
*(allegare documentazione probatoria );*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ______________________________________________________
VIA / PIAZZA ___________________________________________ N.___
TELEFONO N. _______________________________________________
CAP_________ CITTÀ ________________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia. (Se i suddetti documenti e titoli sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA ___________________

_____________________________
**FIRMA**
**(allegare fotocopia documento d'identità)**

Visto:
il responsabile di procedimento

08_41_3_CNC_AZ SS1 STABILIZZAZIONE PERSONALE_023

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2008.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 565, lett. c), punto tre della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) e in applicazione della D.G.R. n. 1927 del 6 agosto 2007, si comunica che l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", a far data dal 08.10.2008, darà avvio alle procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2008.
I relativi bandi concorsuali saranno pubblicati nell'Albo dell'Azienda, in via Sai 1-3 - Trieste, nonché sul sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE

08_41_3_CNC_AZ SS 2 GRADUATORIA CHRURGIA GENERALE_004

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di chirurgia generale.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 1314 dd. 12.9.2008 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di Dirigente medico (ex 1° livello) di chirurgia generale, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | dott. RICCIO Fabrizio | punti | 87,425 |
| 2° | dott. PERSI Achille | punti | 83,631 |
| 3° | dott. STEFANONI Massimo | punti | 75,526 |
| 4° | dott. SUSTERSICH Marco | punti | 68,760 |

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

08_41_3_CNC_AZ SS2 GRADUATORIA MEDICINA URGENZA_003

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 1154 dd. 31.7.2008 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | dott. SUSTERSICH Marco | punti | 86,800 |
| 2° | dott. CIARDO Valeria | punti | 73,230 |

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

08_41_3_CNC_AZ SP VILLAMANIN DECR DIRETTORE 235_027

## Azienda speciale Villa Manin - Passariano di Codroipo (UD)
Decreto n. 235/2008. Selezione pubblica per l'assunzione, con

# contratto a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica A1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008 e individuato con numero di codice 03. Sostituzione di un componente della Commissione.

**IL DIRETTORE**

**VISTA** la legge regionale 9 dicembre 2002 "Istituzione dell'Azienda speciale Villa Manin" e successive modificazioni;

**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'Azienda speciale Villa Manin", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 25 gennaio 2008, n. 2, resa esecutiva con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2008, n. 1154;

**VISTO** il decreto del Direttore 5 settembre 2008, n. 218, con il quale si è proceduto alla nomina della Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica A1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali, della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 03;

**ATTESO** che il succitato decreto n. 218 di data 5 settembre 2008 dispone, tra l'altro, che possono essere nominati, con provvedimento del Direttore, componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare;

**PRESO ATTO** che l'ing. Brunetto FILIGOI, componente esterno, ha comunicato di essere impossibilitato a partecipare ai lavori della predetta Commissione;

**RITENUTO** di individuare, quale componente esperto in materie tecniche supplente dell'ing. Brunetto FILIGOI il dott. Enrico GUGLIONE, esperto in tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro, componente estraneo all'Azienda speciale Villa Manin, per la preparazione e le esperienze professionali possedute;

**RITENUTO** di corrispondere al predetto componente supplente un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54, della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, il componente medesimo equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;

**VISTA** la legge regionale n. 32 del 2002 e, in particolare, l'articolo 10;

**DECRETA**

**1)** Il dott. Enrico GUGLIONE, esperto in tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro, estraneo all'Azienda speciale Villa Manin è nominato componente supplente della Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica A1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali, della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 03, in sostituzione dell'ing. Brunetto FILIGOI, impossibilitato a partecipare ai lavori della predetta Commissione;

**2)** è corrisposto al predetto supplente un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54, della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, il componente medesimo equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;

**3)** il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Passariano, 26 settembre 2008

IL DIRETTORE:
Giovanni Fuso

08_41_3_CNC_AZ SP VILLAMANIN DECR PRES 06 GRADUATORIA D1_026

# Azienda speciale Villa Manin - Passariano di Codroipo (UD)

## Decreto n. 06/2008. Selezione pubblica per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica D1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008 e individuato con numero di codice 01. Approvazione graduatoria e proclamazione vincitore.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 9 dicembre 2002, n. 32 "Istituzione dell'Azienda speciale Villa Manin" e successive modificazioni;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'Azienda speciale Villa Manin", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 25 gennaio 2008, n. 2, resa esecutiva con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2008, n. 1154;
**VISTO** il decreto del Direttore 1 agosto 2008, n. 196, con il quale è stata avviata la selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica D1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero;
**VISTO** l'avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica D1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008 e individuato con numero di codice 01;
**VISTO** il decreto del Direttore 5 settembre 2008, n. 216, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per l'effettuazione della predetta selezione pubblica;
**VISTI** i verbali n. 1 e n. 2, rispettivamente, di data 16 e 26 settembre 2008 della predetta Commissione ed accertata la regolarità del relativo procedimento;
**VISTI** gli esiti della selezione pubblica trasmessi dalla Commissione e ritenuto di procedere, come disposto dall'articolo 7 del predetto avviso di selezione, all'approvazione della graduatoria degli idonei allegata sub A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
**RITENUTO** di proclamare il candidato CASASOLA Cristian vincitore della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica D1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 01;
**RITENUTO** di disporre, con successivo provvedimento del Direttore dell'Ente, l'assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con applicazione del vigente CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, con inquadramento nella qualifica D1, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti;

**DECRETA**

**1)** è approvata la graduatoria degli idonei della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica D1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 01, come specificato nell'allegato A) che fa parte integrante del presente provvedimento;
**2)** il candidato CASASOLA Cristian è proclamato vincitore della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica D1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 01;
**3)** con successivo provvedimento del Direttore dell'Ente, sarà disposta l'assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con applicazione del vigente CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, con inquadramento nella qualifica D1, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti;
**4)** il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Passariano, 29 settembre 2008

IL PRESIDENTE:
Vittorino Boem

# Allegato A)

# Graduatoria degli idonei della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale di qualifica D1 del CCNL per i dipendenti delle Aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero - Codice 01

| N. | COGNOME E NOME | PUNTEGGIO |
|---|---|---|
| 1 | CASASOLA Cristian | 27,00 |
| 2 | BALDASSI Maria Cristina | 26,00 |
| 3 | VETTOR Orietta | 25,00 |
| 4 | MARCHIONI Francesca | 24,00 |
| 5 | BREZZA Roberto | 21,00 |

08_41_3_CNC_AZ SP VILLAMANIN DECR PRES 07 GRADUATORIA C1_028

## **Azienda speciale Villa Manin - Passariano di Codroipo (UD)**
## Decreto 07/2008. Selezione pubblica per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica C1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008 e individuato con numero di codice 02. Approvazione graduatoria e proclamazione vincitore.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 9 dicembre 2002, n. 32 "Istituzione dell'Azienda speciale Villa Manin" e successive modificazioni;

**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'Azienda speciale Villa Manin", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 25 gennaio 2008, n. 2, resa esecutiva con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2008, n. 1154;

**VISTO** il decreto del Direttore 1 agosto 2008, n. 197, con il quale è stata avviata la selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica C1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero;

**VISTO** l'avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica C1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008 e individuato con numero di codice 02;

**VISTO** il decreto del Direttore 5 settembre 2008, n. 217, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per l'effettuazione della predetta selezione pubblica;

**VISTI** i verbali n. 1 e n. 2, rispettivamente, di data 16 e 26 settembre 2008 della predetta Commissione ed accertata la regolarità del relativo procedimento;

**VISTI** gli esiti della selezione pubblica trasmessi dalla Commissione e ritenuto di procedere, come disposto dall'articolo 7 del predetto avviso di selezione, all'approvazione della graduatoria degli idonei allegata sub A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

**RITENUTO** di proclamare la candidata BALDASSI Maria Cristina vincitrice della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica C1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 02;

**RITENUTO** di disporre, con successivo provvedimento del Direttore dell'Ente, l'assunzione della predetta vincitrice con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con applicazione del vigente CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e

del tempo libero, con inquadramento nella qualifica C1, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti;

**DECRETA**

**1)** è approvata la graduatoria degli idonei della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica C1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 02, come specificato nell'allegato A) che fa parte integrante del presente provvedimento;
**2)** la candidata BALDASSI Maria Cristina è proclamata vincitrice della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica C1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 02;
**3)** con successivo provvedimento del Direttore dell'Ente, sarà disposta l'assunzione della predetta vincitrice con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con applicazione del vigente CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, con inquadramento nella qualifica C1, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti;
**4)** il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Passariano, 29 settembre 2008

IL PRESIDENTE
Vittorino Boem

## Allegato A)

## Graduatoria degli idonei della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale di qualifica C1 del CCNL per i dipendenti delle Aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero - Codice 02

| N. | COGNOME E NOME | PUNTEGGIO |
|---|---|---|
| 1 | BALDASSI Maria Cristina | 28,00 |
| 2 | CASASOLA Cristian | 27,50 |
| 3 | MORETUZZO Luca | 27,00 minore età |
| 3 | COSSU Simona | 27,00 minore età |
| 4 | COMUZZI Marina | 27,00 |
| 5 | TORRIGLIA Antonella | 24,00 |
| 6 | DEL FABBRO Alina | 23,00 |
| 8 | LAZZARATO Aldo | 21,00 |

08_41_3_CNC_AZ SP VILLAMANIN DECR PRES 08 GRADUATORIA A1_029

## Azienda speciale Villa Manin - Passariano di Codroipo (UD)

## Decreto n. 08/2008. Selezione pubblica per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica A1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008 e individuato con numero di codice 03. Approvazione graduatoria e proclamazione vincitore.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 9 dicembre 2002, n. 32 "Istituzione dell'Azienda speciale Villa Manin" e succes-

sive modificazioni;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'Azienda speciale Villa Manin", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 25 gennaio 2008, n. 2, resa esecutiva con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2008, n. 1154;
**VISTO** il decreto del Direttore 1 agosto 2008, n. 198, con il quale è stata avviata la selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica A1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero;
**VISTO** l'avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica A1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008 e individuato con numero di codice 03;
**VISTO** il decreto del Direttore 5 settembre 2008, n. 218, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per l'effettuazione della predetta selezione pubblica;
**VISTO** il decreto della Direttore 26 settembre 2008, n. 235, con il quale si è provveduto a sostituire un componente della Commissione medesima;
**VISTI** i verbali n. 1 e n. 2, rispettivamente, di data 12 e 27 settembre 2008 della predetta Commissione ed accertata la regolarità del relativo procedimento;
**VISTI** gli esiti della selezione pubblica trasmessi dalla Commissione e ritenuto di procedere, come disposto dall'articolo 7 del predetto avviso di selezione, all'approvazione della graduatoria degli idonei allegata sub A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
**RITENUTO** di proclamare il candidato MICULAN Edi vincitore della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica A1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 03;
**RITENUTO** di disporre, con successivo provvedimento del Direttore dell'Ente, l'assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con applicazione del vigente CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, con inquadramento nella qualifica A1, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti;

**DECRETA**

**1)** è approvata la graduatoria degli idonei della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica A1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 03, come specificato nell'allegato sub A che fa parte integrante del presente provvedimento;
**2)** il candidato MICULAN Edi è proclamato vincitore della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica A1 del CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, codice identificativo 03
**3)** con successivo provvedimento del Direttore dell'Ente, sarà disposta l'assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con applicazione del vigente CCNL per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero, con inquadramento nella qualifica A1, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti;
**4)** il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Passariano, 29 settembre 2008

IL PRESIDENTE:
Vittorino Boem

## Allegato A)

## Graduatoria degli idonei della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale di qualifica A1 del CCNL per i dipendenti delle Aziende dei servizi pubblici locali della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero - Codice 03

| N. | COGNOME E NOME | PUNTEGGIO |
|---|---|---|
| 1 | MICULAN Edi | 27,00 |
| 2 | DEL FABBRO Alina | 26,00 |
| 3 | BOEM Denis | 25,00 (minore età) |
| 4 | DEGANO Francesca | 25,00 (minore età) |
| 5 | SANDRI Patrizio | 25,00 (minore età) |
| 6 | INFANTI Fabrizio | 25,00 (minore età) |
| 7 | ZORZI Bianca Rosa | 25,00 (minore età) |
| 8 | VENUTO Ugo | 25,00 (minore età) |
| 9 | CHIAROTTIN Adriana | 25,00 (minore età) |
| 10 | POLANO Orietta | 25,00 |
| 11 | GIAIMO Federico | 24,50 |
| 12 | ZAMPA Francesco | 24,20 (minore età) |
| 13 | TONDO Sonia | 24,20 |
| 14 | PITTIONI Stefania | 24,00 (minore età) |
| 15 | TORTOLO Alessia | 24,00 (minore età) |
| 16 | ZACCOLO Olgagrazia | 24,00 (minore età) |
| 17 | BICCIATO Maria Grazia | 24,00 (minore età) |
| 18 | RUSTICO Sara | 24,00 |
| 19 | LA CONTANA Saveria | 21,00 |

08_41_3_CNC_COM GORIZIA AVVISO SELEZIONE_021

## Comune di Gorizia (GO)

## Conferimento incarico a tempo determinato e a tempo pieno di alta specializzazione al di fuori della dotazione organica da assegnare al Servizio Ambiente.

**IL DIRIGENTE RENDE NOTO**

che è bandita la selezione di cui all'oggetto.

Le domande di ammissione devono pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Personale del Comune di Gorizia, tel. 0481383202 o 383389. Copia del bando è disponibile sul sito Internet: www.comune.gorizia.it

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rosamaria Olivo

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

**ABBONAMENTI**

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

**FASCICOLI**

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  **ad eccezione** dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

**MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI**

**L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

**SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. | |
|---|---|---|---|---|
| A) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 0,050 |
| B) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 0,040 |
| A.1) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 0,075 |
| B.1) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 0,060 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE | |
|---|---|---|---|---|
| A-tab) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 150,00 |
| B-tab) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 120,00 |
| A.1-tab) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 225,00 |
| B.1-tab) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 180,00 |

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**<br>**CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**<br>**CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *******
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste